Anno 94 Numero 245

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.300, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 13 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 366-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'on. Moro alla televisione

"Escludo qualsiasi alleanza della d.c. con i fascisti,,

"Vogliamo arrestare la marcia del comunismo con una azione che promuova lo sviluppo sociale tra i cittadini,,

(Dal nostro corrispondente) Roma, 12 ottobre.

Oggi è toccato all'on. Moro, segretario della d.c., affrontare la prova della televisione e delle domande dei giornalisti nella rubrica, che già domina la campagna elettorale, «Tribuna elettorale». Uno specialista è andato stamane a trovarlo e gli ha fatto più volte vedere come si sarebbe dovuto fare per rendere brillante e vivace la trasmissione. Moro ha ascoltato con infinita attenzione, e, alla fine, con un fil di voce, ma escludendo ogni replica, ha detto: «Ho scritto un testo, non lo cambio. Parlerò come so parlare».

Puntuale, il segretario d.c. s'è presentato agli studi televisivi con dieci minuti di anticipo sull'orario d'inizio della trasmissione. Sapeva già che gli toccava sottoporsi al trucco: senza pronunciare parola s'è fatto docilmente guidare, ha chiuso gli occhi mentre lo «preparavano» e quando gli è stato detto che, ormai, era «pronto», aveva l'aria di risvegliarsi da un sonno di secoli.

Vestito di grigio chiaro, accompagnato da Gianni Granzotto e da qualche amico, ha poi fatto il suo ingresso nello studio n. 4, ove lo attendevano i giornalisti. Moro ha, sulla fronte, una ciocca candida nel folto dei crespi capelli neri: «Perché non gliel'hanno tinta?», gli è stato chiesto. «Perché il ciuffo è mio, ci tengo, non si tocca, deve essere così». Tanta fermezza è giunta inaspettata. I giornalisti credevano d'aver fatto una *gaffe*. Come al solito è intervenuto Granzotto, il quale ha spiegato che, dal punto di vista spettacolare, il ciuffo bianco era prezioso.

Si sono accese le luci, intensissime, che davano un gran caldo e facevano sudare: i tecnici, un po' perplessi, scrutavano costantemente il viso di Moro per assicurarsi che il trucco, per il sudore, non stesse subendo tragiche devastazioni. E, d'improvviso, Moro s'è accorto che la trasmissione era cominciata.

Il segretario d.c. ha letto il suo testo immodificabile, un po' difficile per molti telespettatori, con periodi lunghi che lo stato maggiore della televisione seguiva col fiato sospeso fino alla fine. Moro ha detto che la d.c. definirà dopo le elezioni la propria linea per le formazioni delle Giunte, che il partito di maggioranza rimane fedele alla difesa della libertà, respinge ogni totalitarismo, intende lottare su due fronti, contro il fascismo e contro il comunismo, ha compiuto una scelta definitiva per le collaborazioni democratiche.

C'è stata la polemica con i comunisti sul significato della democrazia, c'è stata la polemica con Nenni, responsabile di un nuovo «oscuramento» con la sua teorizzazione della necessità dell'alleanza con i comunisti in alcuni Comuni, e c'è stato l'appello agli elettori, affinché diano forza e prestigio alla d.c. decisa ad allargare l'area democratica, a difendere la democrazia e ad arrestare la marcia del comunismo non con le armi del fascismo ma con un'azione che promuova lo sviluppo sociale e l'eguaglianza tra i cittadini.

Cominciata un po' esitante, condotta con una certa evidente rigidità, la conferenza si è conclusa con chiarezza. I dirigenti della tv si son guardati in volto, erano soddisfatti. Poi sono venute le domande, che tutti avevano preannunciato particolarmente «cattive». Di domande veramente «cattive» ce ne sono state solo due: una sulle alleanze con i fascisti e una sui rapporti tra la d.c. e la mafia siciliana.

Con la prima domanda Moro se l'è cavata molto bene, sorprendendo con la sua laconica e clamorosa brevità gli intervistatori: «*Ritengo di poter escludere alleanze dirette o indirette con i fascisti nelle Giunte comunali*». Era, di certo, la carta segreta che il segretario della d.c. aveva in serbo per guadagnare la partita. Abituati ai suoi lunghi giri di frasi, alla sua professorale minuzia espositiva, i giornalisti non s'attendevano tanta definitiva chiarezza. Il segretario d.c. ha quindi spiegato perché l'alleanza con i fascisti («fascisti», diceva sempre, e non «missini») è stata subita in alcuni casi.

Ad un'altra domanda su un eventuale governo con il sostegno determinante dei socialisti ha risposto dicendo che una collaborazione con questo partito è diventata «difficile con gli ultimi avvenimenti». S'è poi rifiutato di rispondere a una domanda sul piano regolatore di Roma, che non riguarda la d.c.; e via via, nell'improvvisazione delle risposte, ha trovato scioltezza di linguaggio, appariva più sicuro. Lo turbavano, di tanto in tanto, i bigliettini verdi che Granzotto gli passava per invitarlo a «stringere» quando le risposte erano lunghe, e per avvicinarsi di più al microfono quando, distratto, se ne allontanava.

Sulla faccenda della mafia, tirata in ballo da un giornalista di sinistra a nome del proprio giornale, Moro non ha potuto nascondere un certo impaccio. La storia è nota: c'è, in un comune siciliano, un candidato democristiano che la voce pubblica designa come il capo della mafia dell'isola. La cosa, se vera, sarebbe particolarmente seria perché si registra in questi giorni una ripresa della mafia che fa vittime tra i candidati di estrema sinistra. Scelba, ieri, interrogato in proposito, aveva annunciato una dichiarazione in Parlamento. Moro, che è l'uomo che non transige mai, ha risposto dicendo che nessuno è sicuro che il candidato di cui si parla sia un mafioso, che le liste nei Comuni non possono essere tutte controllate dalla direzione, che di tutta la storia la direzione democristiana ha avuto conoscenza solo attraverso le rivelazioni di *Paese Sera*. La questione, cioè, è rimasta aperta.

All'ultima domanda sulla coerenza della d.c. ai propri ideali, Moro ha risposto facilmente; ed era ancora tutto teso quando Granzotto ha annunciato, questa volta senza dirsene dolente, che il tempo era scaduto e la trasmissione era finita.

Domani si sottoporrà al dibattito democratico il neofascista Michelini.

Michele Tito

Le vie di Tokio agitate di nuovo da violente manifestazioni

Assassinato in Giappone il capo dei socialisti con una pugnalata al cuore da un nazionalista

Asanuma parlava ad un comizio elettorale, alla presenza del Primo Ministro - Uno studente di diciassette anni balza sul palco e lo colpisce con un bastone da cui scatta un pugnale - Arrestato l'assassino - Fa parte di un gruppo di "patrioti,, di estrema destra che ha per regola l'omicidio politico - La vittima era favorevole al neutralismo e a stretti rapporti con la Cina

(Nostro servizio particolare) Tokyo, 12 ottobre.

Il presidente del partito socialista giapponese, Asanuma, è stato assassinato da un giovane di 17 anni, membro di una organizzazione di estrema destra. Asanuma, il tribuno più famoso della sinistra giapponese, noto per le sue opinioni anti-americane e filocinesi, partecipava ad una riunione politica, con in programma un dibattito, nel quale dovevano parlare anche il primo ministro Ikeda e il capo del partito socialdemocratico, Nishio.

Poco dopo le 15 (ora locale) Asanuma saliva alla tribuna per pronunciare il suo discorso ed esporre il punto di vista del partito, in previsione della prossima campagna elettorale.

Un giovane scattò in quel momento in direzione della tribuna. Aveva un bastone in mano. Se ne servì per assestare un colpo violento al petto di Asanuma, che è stramazzato subito, emettendo un gemito. Il bastone era «animato», ossia conteneva un pugnale che, con un meccanismo a molla, è uscito dalla punta del bastone. Il colpo era stato sferrato proprio sopra il cuore.

Trasportato al vicino ospedale (il comizio si svolgeva nella sala di Hibiya, al centro di Tokyo), Asanuma spirava alle 15,30 senza avere ripreso i sensi.

L'assassino, arrestato sul posto, si chiama Otoya Yamaguci. Sarebbe membro di una certa «associazione anticomunista asiatica». Informazioni non ancora confermate aggiungono che sarebbe stato in relazione col «partito dei patrioti», gruppo ultranazionalistico, sorto da altri gruppi di estrema destra, che prima della guerra avevano per regola l'assassinio politico.

E' dunque con un assassinio politico clamoroso che incomincia il periodo elettorale, il quale si annunciava, per ora, abbastanza calmo. L'agitazione, dopo le sommosse del giugno scorso e la caduta del primo ministro Kishi, si era calmata e le sinistre avevano fatto nettamente un passo indietro poiché le violenze e i disordini avevano finito per urtare la maggioranza della opinione pubblica.

La violenza ricompare ora a destra e sotto un aspetto orrendo che ricorda ai giapponesi i peggiori momenti dell'inizio dell'èra militare.

L'avvenimento può modificare il clima del periodo elettorale, e favorire proprio il partito che l'assassino aveva voluto colpire.

La morte tragica di Asanuma avrà egualmente una certa risonanza internazionale. Asanuma aveva visitato Pechino parecchie volte e nel suo ultimo viaggio aveva pronunciato parole che avevano suscitato viva reazione a Tokyo: «L'imperialismo americano — aveva detto — è il nemico comune della Cina e del Giappone». Il comunismo cinese aveva in lui, se non un alleato, per lo meno un avvocato il quale, senza praticare il comunismo per il Giappone, si faceva da due anni il più acceso partigiano del riavvicinamento cino-giapponese e della rottura del famoso trattato di sicurezza nippo-americano.

Robert Guillain

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Si è dimesso il capo della polizia nipponica

(Nostro servizio particolare) Tokyo, 12 ottobre.

La notizia dell'assassinio di Asanuma si è diffusa rapidissima nella capitale giapponese ed ha causato violente dimostrazioni. Circa quindicimila appartenenti a organizzazioni di sinistra, ai sindacati «Sohyo» e alla società studentesca «Zengakuren» si sono radunati nel centro di Tokio, hanno eseguito la tradizionale «danza del serpente» in segno di protesta contro l'uccisione del capo socialista e infine hanno dato l'assalto alla sede principale della polizia. Grandi cartelli chiedevano le dimissioni del primo ministro Ikeda e la destituzione del capo della polizia.

Squadre di agenti hanno caricato a colpi di sfollagente i dimostranti che tentavano di penetrare nell'edificio. Altre manifestazioni, in diversi punti della città, non hanno dato luogo a incidenti gravi. Per i prossimi giorni sono state indette nuove «proteste di massa».

Stasera il capo della polizia, Yamazaki, e altri funzionari della pubblica sicurezza hanno rassegnato le dimissioni.

L'attentatore, subito arrestato, si chiama Nitaya Tamaguchi. Ha 17 anni. Porta i capelli tagliati a spazzola, cosa non molto comune tra i giovani giapponesi. Al momento dell'assassinio indossava una di quelle corte giacchette scure che vengono normalmente usate nei collegi e nelle scuole pubbliche giapponesi.

La polizia ha reso noto che l'uccisore ha detto di aver preparato l'attentato da tre giorni, senza l'aiuto di altre persone. Ma stasera è annunciato l'arresto di altri quattro elementi di destra. Secondo l'attentatore il leader socialista era «un traditore della patria che voleva vendere il Giappone ai comunisti».

Sempre secondo le informazioni fornite dalla polizia, l'assassino era stato espulso nel maggio scorso dal «partito patriottico del grande Giappone» per la sua estrema violenza ed era stato arrestato quattro volte durante manifestazioni contro l'ex-primo ministro Nobusuke Kishi. Yamaguchi avrebbe allora formato, insieme con altri elementi ultranazionalisti, una «lega della gioventù asiatica anticomunista».

Quanto afferma l'autore dell'odierno attentato di aver agito «da solo», senza accordi con altre persone, sembra in contraddizione su come si è svolto l'assassinio. L'atmosfera nella sala era molto agitata. Il capo socialista attendeva che l'uditorio si calmasse, per poter leggere il discorso. Con calma riordinava le sue cartelle, in piedi, davanti al pubblico. Appena il terrorista gli si è avventato contro colpendolo a morte, selvagge urla di esultanza si sono levate da alcuni scalmanati tra la folla. Nello stesso tempo venivano lanciati volantini con scritte d'estrema destra.

Il capo socialista assassinato aveva 63 anni. Era nato nel dicembre 1897 nell'isola di Miyake.

r. e.

Deplorazione negli S.U.

Washington, 12 ottobre.

Il Dipartimento di Stato ha definito oggi «un'azione deplorevole e insensata» l'assassinio del capo del partito socialista giapponese, Inejiro Asanuma.

Altri funzionari del Dipartimento di Stato hanno affermato che l'opinione pubblica giapponese sarà unanime nel condannare questo ricorso alla violenza.



Il giovane attentatore, balzato sul palco, fa scattare il pugnale a molla lanciandosi sul capo socialista (Tel.)

Cordiale incontro a Washington fra Eisenhower e il ministro Segni

Il Presidente ha riconfermato l'appoggio alla tesi italiana sull'Alto Adige - L'Austria ha richiesto ufficialmente all'Onu la completa autonomia della provincia di Bolzano

(Dal nostro corrispondente) Washington, 12 ottobre.

Il presidente Eisenhower ha ricevuto stamane il ministro degli Esteri, Segni. L'incontro è durato un'ora e un quarto e precisamente dalle 10 alle 11,15 (ora di Washington). Si è svolto nello studio privato del Presidente, che molti cronisti della Casa Bianca indicano anche con il nome di saletta ovale. Il ministro degli Esteri era accompagnato dagli ambasciatori Straneo e Brosio e dal capo dei servizi europei del servizio di Stato americano, Foy Kohler.

Il Presidente ha accolto l'on. Segni con estrema cordialità e affabilità. Il colloquio ha toccato un po' tutti gli argomenti d'interesse internazionale e soprattutto quelli che riflettono i rapporti tra Stati Uniti e Italia, nel quadro dell'Alleanza Atlantica e della solidarietà occidentale ed europea, anche in seno alle Nazioni Unite. Eisenhower e Segni hanno anche parlato del problema della minoranza di lingua tedesca in Alto Adige e della vertenza sollevata dall'Austria contro l'Italia. Per quanto, in proposito, non vi sia stata nessuna dichiarazione ufficiale, siamo tuttavia in grado di poter precisare che il Presidente avrebbe confermato al ministro Segni il punto di vista del governo degli Stati Uniti. Di pieno appoggio alla tesi italiana. Il Presidente cioè avrebbe confermato al ministro Segni che, anche per il governo americano, tutta la questione altoatesina è da demandarsi alla Corte internazionale dell'Aja, unica competente a decidere sull'interpretazione e l'applicazione dei trattati liberamente convenuti.

Si è anche rilevato con compiacimento, attribuendo alla circostanza un particolare significato sentimentale che conferma gli ottimi rapporti esistenti fra Stati Uniti e Italia, che il presidente Eisenhower ha ricevuto alla Casa Bianca il nostro ministro degli Esteri, proprio oggi, 12 ottobre, anniversario della scoperta della America, qui solennemente ricordato col titolo di «Columbus Day». Mentre il ministro Segni conversava con il Presidente degli Stati Uniti, in molte città americane e particolarmente a New York, la comunità di origine italiana svolgevano trionfali parate, dove il tricolore sventolava insieme alla bandiera dalle cinquanta stelle, e la croce di Colombo campeggiava in mezzo a bianchi stendardi.

E' certo che il ministro Segni, all'uscita dalla Casa Bianca, appariva visibilmente e sinceramente soddisfatto per il cordiale incontro e la positiva, esauriente e lunga conversazione che aveva potuto avere con il presidente Eisenhower.

Dopo la visita alla Casa Bianca, il ministro Segni, si è immediatamente recato al Dipartimento di Stato. Vi è rimasto un'ora e mezzo. Questa volta lo ha ricevuto Livingstone Merchant, facente funzione di Segretario di Stato (il signor Herter, in questi giorni, è a New York).

Durante il lungo colloquio con il signor Merchant, il ministro Segni ha potuto approfondire in senso anche tecnico molti dei problemi esaminati con il presidente Eisenhower e avere ulteriori e più dettagliate e precise informazioni di varia natura, riflettenti i propositi e gli obiettivi americani per la condotta della guerra fredda e un suo pacifico costruttivo superamento. Si è pertanto avuto un lungo scambio di idee, dal quale è emersa una profonda e non occasionale identità di veduta fra i due governi.

Il ministro Segni ha riconfermato questi felici risultati degli odierni colloqui di Washington, rispondendo poi a tre questioni postegli dai giornalisti e precisamente:

«Avete parlato con il Presidente della possibilità di un piccolo *summit* europeo?». «Il problema rientra — ha precisato Segni — tra quelli esaminati, pur senza scendere a dettagli, nel quadro delle più importanti questioni europee e dell'alleanza atlantica».

«Avete parlato della partecipazione dell'Italia agli aiuti per paesi sottosviluppati?».

«Abbiamo parlato — ha risposto Segni — in linea generale, di tutti gli aiuti del mondo libero ai paesi sottosviluppati e quindi anche dell'eventuale proporzionale aiuto dell'Italia».

Ci par utile ricordare, a scanso di equivoci, che questi eventuali aiuti non possono essere concepiti come una isolata e arbitraria iniziativa italiana. Ma, in ogni caso (ci sembra di poter correttamente interpretare) come un atto di buona volontà e di cooperazione internazionale dell'Italia, in ordine a raccomandazioni che, in proposito, sono state fatte più volte dall'America ciò al fine di dare a questi aiuti un vasto carattere di cooperazione internazionale, di popoli liberi a popoli altrettanto liberi o anelanti alla libertà.

«Avete parlato della questione altoatesina?» hanno per ultimo chiesto i giornalisti all'on. Segni.

«Naturalmente», ha ribattuto Segni con particolare enfasi, rifiutando ogni ulteriore commento.

Circa la questione dell'Alto Adige, l'Austria ha oggi ufficialmente proposto che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite raccomandi negoziati italo-austriaci per fare della provincia di Bolzano una regione autonoma.

La delegazione austriaca ha presentato una risoluzione a tal fine al comitato politico speciale dell'Assemblea, il quale deve occuparsi dello «status dell'elemento di lingua tedesca nella provincia di Bolzano (Bozen) in attuazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre 1946».

In base alla risoluzione l'Assemblea generale dovrebbe: 1) riconoscere la giustificata richiesta dei sud-tirolesi per una sostanziale ed effettiva autonomia regionale; 2) raccomandare che l'Austria e l'Italia riprendano le trattative con l'intento di fare della provincia di Bolzano «una regione autonoma con poteri legislativi ed esecutivi»; 3) invitare le due parti a riferire sui risultati di queste trattative alla sessione del 1961.

Sulla risoluzione austriaca, il ministro degli Esteri italiano on. Segni è stato estremamente esplicito: «La mozione ignora o falsa i termini reali della questione, ed è quindi totalmente inaccettabile».

Antonio Barolini

Una inchiesta iniziata a Roma

Le chiassate per l'Alto Adige favorite da alcuni presidi?

Roma, 12 ottobre.

Il provveditorato agli studi di Roma sta compiendo una inchiesta, su istruzioni del ministero, sul fatto che alcuni presidi avrebbero incitato gli allievi a partecipare alle manifestazioni per l'Alto Adige, anziché spingerli nelle classi per le lezioni. Attivisti del msi all'ingresso di alcune scuole medie con mezzi dirigativi, e pare con l'uso di manganelli, avrebbero spinto i ragazzetti delle medie ad accodarsi ai dimostranti.

"Sono quattro gatti,, diceva la vittima a chi lo ammoniva sui pericoli di attentato

Ho veduto una sola volta Inejiro Asanuma, lo scorso giugno a Tokyo, due o tre giorni dopo che un suo collega nella direzione del partito, Jotaro Kawakami, era stato pugnalato da un giovane meccanico appartenente ad un gruppo di estrema destra, nel corso di una violenta dimostrazione contro il Parlamento fatta dagli studenti dello Zengakuren; e il deputato stava fra essi, mi fu detto, con l'intento di moderarne l'azione.

Asanuma era un omone enorme, mi parve assai più vicino per la vasta mole ai famosi lottatori giganti del paese che ai suoi colleghi piccoli e minuti; d'aspetto giovanile, per cui dimostrava una decina di anni meno dei sessanta e passa che aveva; e con il viso mite e sereno che è proprio degli uomini così costruiti. Parlava delle associazioni dell'estrema destra, anzi gruppi e gruppetti, con calma, con distaccato disprezzo. «Sono dei lunatici», mi disse (o almeno così tradusse quello che faceva da interprete, *lunatic*). «Sono la vergogna della nazione. Ma sono quattro gatti, hanno scarsissimo seguito». E sorrideva, mite.

Mi accorsi in seguito che quell'aria mite era un inganno, o una maschera. Asanuma, che ha avuto sempre un posto di primo piano nel partito socialista fino dalla sua costituzione dopo la seconda guerra mondiale, prima membro del Comitato esecutivo centrale, poi segretario generale, è sempre stato un duro convinto assertore delle sue idee. Ed incapace di accordarsi con quelli del suo partito che la pensassero diversamente da lui. Socialista di sinistra, di quelli che considerano il loro socialismo diverso da quello della Cina e della Russia solo per i diversi metodi che si propongono per realizzarlo, ma non per i principi, quando l'autunno del 1960 fu eletto capo del partito si trovò in casa, o potrei dire fra i piedi, un forte gruppo di socialisti di destra. I quali fino allora avevano convissuto bene o male con i loro colleghi di sinistra; bastava a tenerli insieme la comune deprecazione dei sistemi comunisti.

Sotto Asanuma, la convivenza divenne impossibile. Dal 1958 si parlava in Giappone della opportunità di una revisione del trattato di mutua cooperazione e di sicurezza con gli Stati Uniti, imposto al Giappone dopo la guerra. Ma Asanuma aveva a questo proposito idee ben chiare; non di revisione si doveva parlare, ma di abolizione pura e semplice del trattato. I socialisti di destra invece proponevano che le cose stessero com'erano, senza procedere ad alcuna revisione, ma migliorandone progressivamente con accordi reciproci le clausole, per la necessità di conservare i rapporti più amichevoli con gli Stati Uniti. Asanuma invece non faceva mistero della sua ostilità per gli americani; non per il popolo, ma per i suoi governanti.

Pochi mesi prima, durante un viaggio in Cina, aveva dichiarato pubblicamente che «l'imperialismo americano è il nemico comune della Cina e del Giappone». Asanuma e Nishio, capo dell'ala destra, furono subito ai ferri corti; aggravava il contrasto una forte antipatia personale fra i due uomini. E Nishio uscì dal partito con alcune decine di seguaci, e fondò il partito socialista democratico.

Asanuma ha sempre sostenuto l'urgenza di stabilire relazioni normali con la Russia e con la Cina, ma prima di tutto con la Cina; e questo è rimasto uno dei punti del programma elettorale che in questi giorni stava esponendo al popolo giapponese, nella imminenza delle elezioni politiche. Ed a malincuore, per dedicarsi alla propaganda, aveva rinviato a dopo le elezioni un suo viaggio in Cina in forma ufficiale, a capo di una delegazione del partito, aderendo all'invito fattogli da Ciang Hai-Juo ministro degli Esteri di quella repubblica (se tale possa chiamarlo, interpretando il titolo che ha di direttore dell'ufficio cinese per gli affari esteri).

Un altro punto importante del suo programma elettorale, oltre all'annullamento del trattato di sicurezza con gli Stati Uniti, è una politica di neutralità. Il Giappone, che per il trattato di pace ha rinunciato a farsi un esercito, deve ottenere — proclamava Asanuma — una condizione di diritto internazionale analoga a quella dell'India, o addirittura della Svizzera (questa era anche l'idea del generale Mac Arthur); un suo progetto, che è piaciuto molto a Mao Tse od a Krusciov, prevedeva lo scioglimento contemporaneo del trattato di sicurezza con l'America ed una garanzia delle grandi potenze, solenne, con tutti i crismi, dell'indipendenza e della neutralità del Giappone.

Leggo sui giornali giapponesi di questi giorni che nei primi comizi e nelle prime dichiarazioni pubbliche Asanuma affermava che il suo intento era di impadronirsi del governo; mentre in tono più sommesso diceva che era disposto a cooperare con l'ala sinistra del partito liberale per un governo «democratico e neutrale», a condizione di serbare piena libertà di azione. Un suo avversario politico commentò che Asanuma aveva una strana idea della cooperazione; mentre si dichiarava disposto a partecipare ad un Gabinetto con altri partiti, dimostrava di voler darsi da fare per rovesciare un simile Gabinetto.

L'assassino è descritto come un ragazzo di diciassette anni, studente, iscritto ad un movimento di estrema destra, o ultranazionalista. Come diceva Asanuma, questi gruppi non sono molto numerosi né molto influenti; ma sono ugualmente pericolosi; violenza genera violenza, e le loro azioni terroristiche potrebbero provocare a gesti di reazione i bollenti Zengakuren. E' opinione corrente in Giappone che questi gruppi di estrema destra non hanno nulla in comune con quelli degli anni intorno al 1930; che erano reazionari, antiliberali, antidemocratici (credevano e proclamavano tra l'altro che l'assassinio dei capi dello Stato fosse opera meritoria per la nazione; per cui nel giro di pochi anni quattro primi ministri furono vittime di attentati). Ma quei duri, spietati reazionari sono tutti scomparsi; quelli che non morirono in guerra si uccisero, secondo la tradizione del paese.

Di due suicidi collettivi si serba ancora vivo il ricordo; di tredici membri del gruppo Senjo Doshikai che si sterminarono a vicenda con bombe a mano, e di altrettanti membri del gruppo Daito Juku che si aprirono il ventre tutti insieme, con il rituale *harakiri*. Quelli di oggi, fuori da ogni organizzazione seria, sono soltanto, a quel che mi hanno detto, gente senz'arte né parte, che sperano di arraffare chissà cosa dal torbido, di profittare chissà come dalla instabilità e dal disordine; senza alcuna visione sociale o politica.

Paolo Monelli



Colpito a morte dalla pugnalata dello studente, il deputato socialista Inejiro Asanuma (a sinistra) sta per accasciarsi al suolo, il volto contratto dal dolore (Tel.)

CRONACA CITTADINA

In lizza per il Comune 749 candidati di 10 partiti

La lista d.c. ottiene dopo un sorteggio l'ultimo posto nella scheda elettorale

Sulla soglia dell'ufficio, rappresentanti della dc e del marp si fronteggiano sino allo scoccare dell'ora - Il presidente, conte Antonielli scandisce i secondi - Gli avversari entrano insieme - Il salomonico giudizio: «affidiamo la scelta alla sorte»

Nelle prime consultazioni elettorali del dopoguerra i partiti annettevano grande importanza alla conquista di un «posto buono» nella scheda. Si pensava che collocare il proprio simbolo in testa od in coda fosse un vantaggio in quanto gli elettori potevano ritrovarlo con maggiore facilità. In seguito, molti partiti rinunciarono a questa lotta. Soltanto comunisti e democristiani continuano puntualmente ad impegnarsi in ogni elezione.

Gli attivisti del pci il 21 settembre scorso hanno trascorso la notte davanti al portone dell'ufficio municipale di via del Carmine 12 per avere la certezza di essere i primi. Ieri è stata la volta dei democristiani impegnati nella conquista dell'ultimo posto. Il termine per la presentazione delle liste scadeva a mezzogiorno. Cinque partiti avevano già depositato gli elenchi dei candidati: pci, pli, psdi, radical-repubblicani di «Torino Nuova» e psi. Alle 8,45 si presentavano i monarchici del pdi; alle 9,15 i «marianinisti» e alle 10,45 i missini.

I delegati democristiani, con voluminose borse sottobraccio, salirono lo scalone del palazzo di via del Carmine verso le ore 11,30. Con ostentata lentezza andarono a prendere posizione sulla soglia dell'ufficio elettorale diretto dal conte Antonielli. Dalla porta spalancata si scorgevano all'interno i funzionari intenti al controllo delle altre liste. Sulla parete dell'ufficio un grosso pendolo scandiva il tempo. I democristiani regolarono i loro orologi sull'«ora ufficiale».

Gli autonomisti arrivarono alle 11,52. Dissero ad alta voce: «*Ci interessa l'ultimo posto. Per conquistarlo siamo anche disposti a "bruciare" la lista*». E anche loro regolavano gli orologi sul pendolo elettorale.

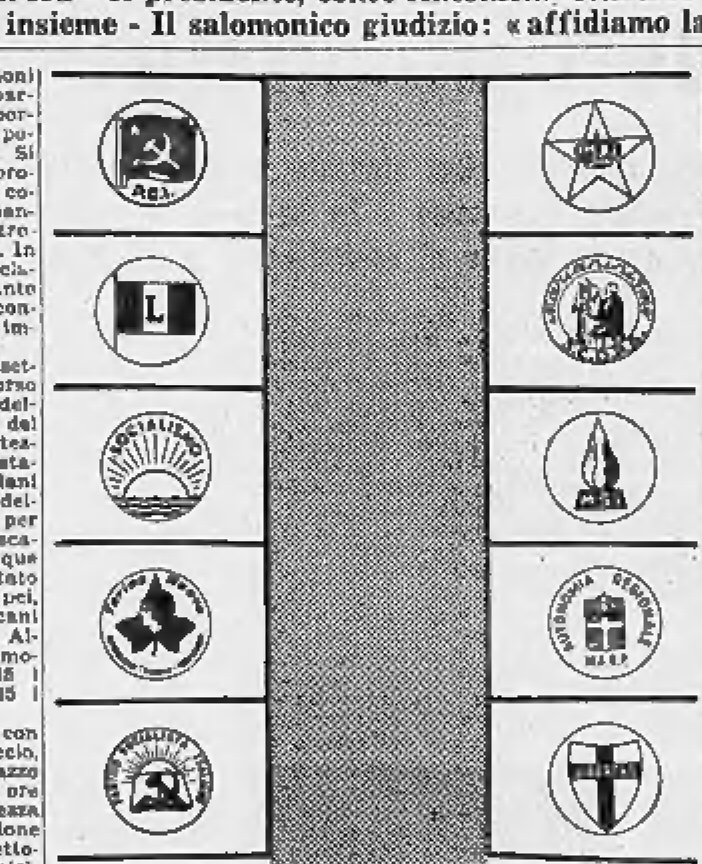
Alle 11,55 l'avv. Antonielli si affacciò sulla soglia dell'ufficio: «*Mancano cinque minuti, i rappresentanti di lista sono invitati ad entrare*». I due gruppetti non si mossero.

Il funzionario cominciò a scandire i minuti: meno quattro, meno tre, meno due... I rappresentanti della dc e del marp avevano gli occhi sull'orologio. Dal corridoio si commentò: «*La democrazia cristiana si sta giocando 100 mila voti*».

«*I delegati* — avvertì il conte Antonielli — *entrando dovranno dichiarare ad alta voce il partito di appartenenza*». La esortazione aveva lo scopo di evitare equivoci; nelle «politiche» del 1958 la dc aveva finto di arrendersi facendo entrare in ufficio tre giovanotti con una borsa, ingannando così gli avversari. Questa volta gli stratagemmi apparivano inutili i due gruppi della dc e del marp si controllavano a gomito a gomito. «*Presidente* — gridò uno del marp — *per favore l'ultimo minuto lo scandisca in secondi*». Il conte Antonielli riprese a contare: «meno 50, meno 40, meno trenta...».

Nel silenzio carico di elettricità si udì: «meno sette, meno sei...». Uno del pubblico commentò: «Sembra di assistere alla partenza di un missile». I presentatori, preoccupati, furono gli unici a non sorridere. Due uscieri si avvicinarono ai battenti della porta per chiuderla: «meno quattro, meno tre...». I rappresentanti della dc e del marp mossero quasi insieme il primo passo. Un istante dopo si trovavano nell'ufficio. Chi era entrato per ultimo? Cominciò una vivace discussione tra i contendenti. Il conte Antonielli, non nuovo a queste cose, li lasciò sfogare mentre i fotografi scattavano decine di flash. Dopo una decina di minuti propose un compromesso: «*Per me siete entrati contemporaneamente. Propongo il sorteggio*».

I dc stringendosi nelle spalle accettarono il salomonico giudizio con filosofia. I «marpisti» ripresero a protestare.



Così si presenterà la scheda per le comunali a Torino

Il presidente dell'ufficio scrisse i numeri 9 e 10 su due fogli, li ripiegò accuratamente infilandoli in una cartella di cuoio. Un inserviente agitò a lungo la borsa. «*Estragga lei*» disse al rappresentante dc. Sul foglio era scritto: numero 10.

Sulla scheda per il Consiglio comunale gli elettori troveranno dunque nell'ordine questi dieci simboli: pci, pli, psdi, «Torino-Nuova», psi, pdi, «marianinismo», msi, marp e dc. In totale, per gli ottanta seggi del Consiglio, saranno in lizza 749 candidati: il marp ha presentato 79 nomi invece di 80 e il «marianinismo» 54. Tutte le altre liste sono complete. Marianini, il viveur che ebbe dalla tv un quarto d'ora di notorietà, tornerà ad alternare la sua attività tra le sale da ballo e i comizi. E' chiaro che la sua è una lista di disturbo. Nel 1956 raccolse 2796 voti. Ci auguriamo che questa volta gli elettori non sprechino la loro scheda.

Gli ottanta candidati della democrazia cristiana per il Consiglio comunale sono: Peyron, Accatino, Alisio, Anselmetti, Angeletti, Arnaud, Audoli, Ballarini, Baudino, Bella, Berruti, Bianco, Biglia, Bodrato, Borgogno, Bracco, Bocca, Costa, Ceccon, Cellerino, Cerruti Umberto, Cerruti Agostino, Cirio, Codegone, Costamagna, Carrer, Davico, Delorenzi, Demani, Di Corato, De Gaetani, Di Nasso, Diventi, Dolza, Enrico, Fantino, Fanton, Ferrero, Fiore, Garabello, Gai, Geuna, Gherra, Granelle, Grosso Clemente, Lombardi, Lucci, Manni, Margara, Marino, Mautino, Milone, Mina, Minola, Morello, Musso, Negri, Nuccio, Oacletto, Porcellano, Prato, Quarello, Ramella-Pairin, Santoné, Scarselli, Sibille, Stroppiana, Strumia, Terranova, Tettamanzi - Cesaro, Torretta, Trassarello, Trabucco, Uglione, Valente, Valsania, Vignolo-Lutati, Villa, Vistale e Zaberto.

Denunciato il muratore che rapì una sedicenne

Il giovane muratore Michele Notarrico di 23 anni, abitante a Venaria in via Schiapparelli 77, è stato denunciato ieri dal commissariato Borgo Po all'autorità giudiziaria.

Il Notarrico, com'è noto, con la complicità di un amico e compaesano, rapiva lunedì scorso in via Martiri della Libertà la sedicenne Caterina Laurino che si stava avviando al lavoro, assieme alla sorella minore. Egli da tempo amoreggiava con la Laurino, ma la relazione era avversata dai parenti di lei per una ragione molto grave e precisa: il giovane muratore era legato ad un'altra donna da cui di recente, il 5 ottobre, aveva avuto una bimba.

Appena venuti a conoscenza del ratto, i genitori della Laurino presentavano denuncia alla P. S. Borgo Po. Le ricerche risultavano vane. Quarantott'ore dopo la ragazza ricompariva: e si recava in commissariato dichiarando di essersi allontanata da casa in pieno accordo col «fidanzato», per anticipare le nozze e mettere i genitori di fronte al fatto compiuto (usanza che ancora oggi è molto seguita nel Meridione). Ieri pomeriggio il Notarrico ha confermato la versione della ragazza; ma i funzionari lo hanno denunciato per ratto (non avendo i Laurino ritirato la querela sporta nei suoi confronti) e in più per atti immorali compiuti in luogo pubblico poiché, secondo le ammissioni dei due giovani, i loro incontri sentimentali dopo la fuga si sono svolti in prati della periferia.

La situazione del Notarrico si prospetta pesante. E' facilmente prevedibile che l'altra ragazza, da poco resa madre e abbandonata, gli faccia causa perché riconosca la bambina.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+16,6
MINIMA	+ 7

Il bollettino meteorologico segnala, inoltre: temper. media +11,8; umid. 63%; press. 734,1; cielo sereno. Previsioni: cielo nuvoloso con isolati rovesci. Temper. in leggera diminuzione. Temper. a Caselle: mass. +17,4; min. +3,3; media +14,1.

Un mese fa aveva avuto il suo secondo bimbo

Una giovane madre muore di tetano per la puntura di una spina di rosa

L'incidente a Borgaro, mentre raccoglieva fiori da portare alla Madonna - Sembrava una ferita da nulla. Quando si sentì male, attribuì l'infezione a un dente guasto - La repentina fine: nessuna cura possibile

Una giovane madre di famiglia è morta a poche ore dal ricovero all'ospedale, in circostanze drammatiche e per colpa della spina di una rosa. Vittima del doloroso episodio: la signora Margherita Debernardi in Cappello, di 30 anni. Abitava a Borgaro, in via Leinì 2 bis, con il marito — operaio presso le locali concerie —, i genitori e un fratello.

Quattro anni e mezzo fa la donna aveva dato alla luce il primogenito, Francesco. I medici le avevano sconsigliato una seconda maternità, a causa della salute delicata. Il 2 dello scorso mese era stata ricoverata all'ospedale Mauriziano della nostra città, perché attendeva la seconda creatura. La mise al mondo dieci giorni dopo: una bambina, Maria Carla. Il parto fu difficile, richiese l'intervento del chirurgo. Il 23 settembre la signora poté tornare a casa. Lo stesso giorno si recò nel piccolo giardino che circonda la sua abitazione, per cogliere qualche rosa da deporre davanti ad un quadretto della Madonna, nell'alloggio. Durante il parto la donna era stata in punto di morte, l'offerta dei fiori alla Vergine era un segno di devota gratitudine per lo scampato pericolo.

Nello staccare un gambo, si punse all'anulare della mano sinistra. Non si preoccupò della piccola ferita, che nei giorni successivi provocò una lieve suppurazione. Al medico di famiglia, dott. Villa — che è anche medico condotto di Borgaro e la curava per anemia e disturbi cardiaci — non segnalò l'episodio della rosa. Lo mandò invece a chiamare domenica, perché era in preda ad un atroce mal di denti. Il sanitario le riscontrò una carie ad un molare, con un principio di periostite. Le praticò un'iniezione e le suggerì le cure del caso.

Lunedì le condizioni della donna si aggravarono: lancinanti dolori alla schiena, pesantezza al capo, ma senza febbre. Il dott. Villa fu nuovamente chiamato martedì mattina: la signora presentava gravi e inconfondibili sintomi di infezione tetanica. Dopo le cure più urgenti, il medico provvide a farla trasportare al Mauriziano. Vi giunse verso mezzogiorno, alle 14,30 era già spirata. Dopo il riscontro diagnostico — reso necessario dalla rapidità del decesso e dalle oscure circostanze in cui si era manifestata — i medici confermavano una diagnosi di «gravissima infezione tetanica generale». E' probabile che il terribile bacillo si sia sviluppato nella lesione provocata dalla spina di rosa, estendendosi a tutto l'organismo, già indebolito dalla maternità. L'infezione tetanica potrebbe avere origine puerperale. Sono casi non frequenti, ma non impossibili. Un'imperfetta sterilizzazione del «catgut» da parte dello stabilimento di produzione, ad esempio, può causare un'infezione nella ferita chirurgica e portare alla morte per tetano.



Margherita Cappello, 30 anni

A colpi d'accetta assalì due fidanzati nel bosco

Confermata in Assise d'appello la condanna a dieci anni

La Corte d'assise d'appello ha confermato la condanna a 10 anni di reclusione che in prima grado era stata inflitta ad Angelo Versalona, per tentato omicidio. Il drammatico episodio è del 5 aprile 1960. Un giovane impiegato di Genova, il perito Giorgio Ragazzoni, di 23 anni, era andato quel giorno a Venaria a trovare la fidanzata Bernardina Ravera. Insieme i due avevano raggiunto Cavoretto in auto e poi a piedi si erano inoltrati per i boschi della collina in direzione del Colle della Maddalena.

Nel folto del bosco si accorsero che un giovanotto li guardava con insistenza: vestito dimessamente aveva in mano un'accetta che gli serviva a far legna. Il Ragazzoni, piuttosto seccato, gli chiese che cosa volesse. «Un cerino». «Tenga» e gli lanciò la scatola. I due fidanzati andarono avanti; lo sconosciuto continuava a seguirli. Preoccupati voltarono per tornare a Cavoretto. L'altro sempre dietro; poi, prima che fossero sulla strada, si avventò contro il giovane genovese e lo colpì alla fronte con l'accetta. Avrebbe voluto afferrare la ragazza, ma questa terrorizzata fuggì invocando soccorso.

Il Ragazzoni fu salvato dopo un difficile intervento chirurgico, ma ancora porta i segni delle tremende ferite. I carabinieri identificarono ed arrestarono il mancato omicida: Angelo Versalona di 28 anni, terrazziere, nativo di Alia di Palermo, abitante a Tetsoma con la moglie ed una figlia. Una seconda figlia era ricoverata presso la «Piccola Casa della Divina Provvidenza».

Il Versalona ieri si è difeso dicendo che aveva reagito perché si era sentito offeso dai due fidanzati. Più facile credere che volesse liberarsi del giovane per poi aggredire la ragazza indifesa. Lo difendevano gli avv. Bodarisio e Paturzo. Parte civile l'avv. Salvarezza di Genova. Presidente il dott. Ottello, p.g. il dott. Antoniolettl, canc. il dott. Quaglia.

Incontro fra la madre e l'uxoricida di Druent

Venuta dalla Sardegna: le hanno prestato i soldi del viaggio

E' giunta a Torino dalla Sardegna la madre di Cesare Concu, il giovane che strozzò la moglie Maria Anedda nei boschi di Druent il 2 settembre scorso. Una donna vestita di nero, con un grosso fazzoletto nero annodato sotto il mento, il volto stanco. E' piccola di statura. Sembra una vecchia ma ha 56 anni. Il sostituto procuratore della repubblica le ha concesso l'autorizzazione ad incontrarsi con il figlio. Il colloquio è avvenuto nel parlatorio delle «Nuove».

«Sei venuta?». Cesare Concu non ha trovato altre parole quando se l'è vista dinanzi. La donna ha annuito con il capo. «Siediti qui, che parliamo. Hai fatto buon viaggio?». Il colloquio è incominciato così. L'ultima persona che Cesare Concu salutò quando lo arrestarono i carabinieri era stata la madre: dopo il delitto era fuggito da Torino ed aveva raggiunto i genitori a Marrubiu.

Al termine del colloquio ha salutato la madre con un sorriso; lei è rimasta a vederlo tornare in cella tra due agenti. Ha commentato: «Povero figlio!».

Parlando con il difensore, l'avv. Albasio Leo, ha detto: «Lei, avvocato, deve spiegarlo ai giudici che mio figlio non voleva ucciderla, che la colpa è di quella donna cattiva. E' tutta sua la colpa».

Per venire a Torino ha dovuto farsi prestare i denari del viaggio; il marito è pensionato per una malattia contratta in miniera e percepisce 600 lire al giorno. La donna ha annunciato che intende rivolgersi alla magistratura perché sia messo in collegio il piccolo Piero di 8 anni, il figlio di Cesare e di Maria Anedda. Ora si trova presso i nonni materni, ma teme che gli insegnino a odiare il padre. «Hanno avuto il coraggio di costituirsi parte civile al processo». (I parenti della vittima hanno nominato loro patrono l'avv. De Marchi).

L'istruttoria per il delitto dei boschi di Druent è quasi alla fine. A giorni il dott. Pennello dovrebbe rinviare il Concu a giudizio della Corte d'Assise e precisare il capo di imputazione.

Si ribella a un vigile ed è tratto in arresto

Ieri mattina verso le 9, in via Roma angolo via Gramsci, il vigile urbano Vincenzo Salengo, di 36 anni, abitante in corso Montecucco 36, invitava un passante a non attraversare la strada fuori della zona «zebrata». «Ho fretta, lasci perdere» ribatteva il pedone seguitando ad andarsene per i fatti suoi. Il vigile lo rincorreva, gli intimava ancora di fermarsi, poi lo afferrava per un braccio.

Secondo l'esposto del vigile, il pedone — il rappresentante Carlo Arrigoni, di 21 anno, domiciliato in via Cenischia 50-2 — gli sferrava un pugno lussandogli alcune dita della mano destra. Al San Giovanni, il Salengo è stato giudicato guaribile in 8 giorni. L'Arrigoni, accompagnato al commissariato Monviso, è stato dichiarato in arresto. Egli respinge però l'accusa: afferma che il vigile si è ferito da solo infilandogli bruscamente le dita in una manica.

Groviglio di macchine e feriti sull'autostrada a Brandizzo

Una «600» urtata in un sorpasso piomba sull'auto di due sposi in viaggio di nozze

La Dauphine finisce a sua volta contro due operai che rientravano in bicicletta dai lavori di manutenzione della strada: uno di questi è grave - Sciagura mortale in corso Vercelli: una giovane uccisa da un'utilitaria

Due giovani sposi francesi in viaggio di nozze sono rimasti feriti, ieri pomeriggio, alle 17,15, in un complesso incidente verificatosi sull'autostrada per Milano, a cinquecento metri dal casello di Brandizzo. Una «Fiat 600», diretta verso Milano, guidata dal falegname Achille Colombo di 56 anni, abitante a Giussano Milanese, si accingeva a superare un autocarro con rimorchio, che procedeva nella stessa direzione, e per compiere questa manovra si spostava forse eccessivamente sulla sinistra. Nello stesso momento una «Citroën DS-19» proveniente da Milano si trovava a sua volta verso il centro della strada perché sul ciglio, contromano, andavano in bicicletta, verso il casello di Brandizzo, due manovali che avevano poco prima cessato il lavoro sull'autostrada.

Le due macchine si scontravano. Mentre la «Citroën» — sulla quale viaggiavano due coppie di coniugi francesi: Pierre e Bernadette Valmont e Marcel ed Andrée Gibert, tutti abitanti ad Arromanches Les Bains — riusciva a fermarsi poco più avanti senza gravi danni, la «600» sbandava, girava due volte su se stessa, quindi andava a schiantarsi contro un'altra macchina che seguiva la «Citroën». Quest'ultima vettura era una «Renault Dauphine» sulla quale viaggiavano altri due coniugi francesi: Jean Pierre e Michele Clement, lui di 25 lei di 24 anni, abitanti a Fontenay Aux Roses (Parigi), che si erano sposati il 25 settembre scorso e che stavano per concludere il loro viaggio di nozze attraverso l'Italia settentrionale. La «Dauphine», presa in pieno sul fianco sinistro, compiva un rapido «testa-coda», quindi si rovesciava sul tetto e, avanzando di striscio, andava ad investire i due ciclisti Giacomo Vallero di 50 anni, abitante a Rondissone in via Paolo Parisi 5 e Francesco Anzaldo di 52 anni, pure abitante a Rondissone in via Garibaldi 5.





I rottami della macchina sfasciata nel tremendo urto - Bruna Bianchi, vent'anni

Sul luogo dell'incidente si fermavano alcune macchine e gli automobilisti portavano i primi soccorsi ai feriti. I due coniugi francesi Clement venivano caricati su una automobile e portati a Torino dove erano ricoverati alle Molinette. Ma non erano gravi, avendo riportato soltanto lievi ferite ed escoriazioni guaribili in una settimana. Verso sera, dopo avere telefonato in Francia per comunicare ai parenti la notizia dell'incidente, lasciavano l'ospedale per recarsi in albergo. La loro «Dauphine», regalo di nozze, è andata completamente distrutta.

Su altre macchine di transito venivano caricati i due ciclisti e il conducente della «600». Quest'ultimo è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso con una prognosi di 20 giorni per ferite alla fronte e sospette fratture costali. I manovali Vallero e Angiorno sono stati portati all'Astanteria Martini dove li ha accolti il dott. Pochettino; per il primo la prognosi è riservata per gravi fratture alla testa e alle braccia; il secondo è stato giudicato guaribile in 25 giorni per la frattura dell'osso nasale. Essi sono dipendenti della Compagnia Italiana Strade che ha assunto l'appalto di lavori sull'asfalto dell'autostrada.

— Una giovane ventenne, Bruna Bianchi, è stata uccisa ieri alle 23,10 travolta da un'auto in corso Vercelli, 700 metri dopo piazza Rebaudengo verso la periferia. Lavorava come operaia presso una ditta di zincatura in via Cena. Aveva terminato il suo orario alle 22 e a passo svelto si avviava a prendere il filobus 51 per far ritorno a casa, al numero 76 di corso Vercelli. Quando era poche decine di metri dalla fermata vide sopraggiungere il filobus ed allora si mise a correre per arrivare a tempo.

Non badò che stava arrivando dal centro una «500 C»: invano il guidatore, Alfredo Moine di 33 anni, costruttore edile di Volpiano, cercò di frenare e di sterzare. Si trovò dinanzi la giovane e la colpì in pieno gettandola nel mezzo del corso. La morte fu istantanea. Bruna Bianchi giacque sull'asfalto, le braccia aperte, la gonna rovesciata sulle cosce, mentre dalla borsetta uscivano due mele, che rotolavano verso il marciapiede, e due riviste femminili.

La giovane abitava con due fratelli, Mario di 18 anni e Fulvio di 25, e la sorella Laurina di 32 anni, sposata Viviani. Subito accorrevano i vigili dell'autoradio e poi un'autoambulanza della Croce Rossa. Molta gente si radunava sul luogo e una «600» guidata da un diciannovenne, molto curioso, finiva contro l'auto investitrice.

— Un motociclista di 21 anno è morto ieri alle 2,30 all'ospedale Maria Vittoria in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente accaduto l'altra sera alle 21 in via Lessona angolo corso Monte Grappa. La vittima è Giuseppe Crosino, abitante in via Borgomasino 19. Mentre da via Lessona svoltava sul corso, si è scontrato con un'altra moto, guidata da Agostino Peni di 50 anni, abitante in via Valgioie 127, il quale portava sul sedile posteriore la moglie Rosina di 49 anni. I due motociclisti battevano la testa l'uno contro l'altro e poi cadevano a terra. Il Crosino picchiava anche il capo sull'asfalto e si fratturava la volta cranica. I due coniugi invece hanno riportato soltanto lievi ferite.

Specchio dei tempi

"Il medico mi disse: lei ha i giorni contati,, - Francobolli per una bimba belga malata - Quando lo vogliono, le donne possono e sanno difendersi - Armistizio con gli abitanti di via Canova - "La Stampa,, repubblicana...

Un lettore ci scrive da Livorno:

«Nella cronaca dell'11 ottobre a proposito dei suicidi è posto l'interrogativo se "i medici devono dire o nascondere la verità ai pazienti". Ma chi deve stabilire questa verità? I medici non possono sbagliare? Nel dubbio di un errore è meglio non dire ai pazienti quella che i medici ritengono la "verità", che poi si potrebbe rivelare una grossa e irrimediabile bugia, sia pure detta in buona fede.

«Secondo la diagnosi sentenziatami verbalmente e quattr'occhi nel 1948 dal medico di famiglia, io ero affetto da una forma grave di malattia ereditaria, secondo la quale la mia vita aveva i giorni contati. Io avrei dovuto rassegnarmi. Implicitamente, mi pareva di capire che avrei dovuto ricorrere al suicidio per abbreviare la fine. Cercai di resistere, perché avevo due bambini, che ora sono grandi, e passata la crisi anche morale per la comunicazione avventata del medico, mi recai da uno specialista, direttore di una clinica patologica. Dopo avermi accuratamente visitato con l'ausilio di tutte le apparecchiature scientifiche e della sua lunga esperienza personale, mi lasciò capire che il mio medico di famiglia era un somaro, sia per l'errore grossolano compiuto nella diagnosi, sia per la leggerezza che, comunque, aveva commesso nel comunicarmela. Siamo nel 1960; non sono mai stato bene come ora, dopo 12 anni da quella diagnosi sbagliata, e non faccio nessuna cura. Quindi per la mia esperienza personale vissuta in materia, al paziente, nelle forme gravi e dubbie, non si dovrebbe mai dire la verità».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono in francese da Erembodegem (Belgio):

«Ci prendiamo la libertà di indirizzarci a *Specchio dei tempi* per un favore del tutto speciale. Abbiamo una bambina di 10 anni, Magda, la nostra unica figlia. Soffre di una malattia di cuore congenita. Proprio in conseguenza di questo suo male non può affaticarsi, non può giocare e come unico divertimento raccoglie francobolli. Le nostre possibilità economiche sono limitate, e non ci è possibile spendere molto in francobolli.

«Ecco perché ci prendiamo la libertà di pregarvi, lettori de *La Stampa*, di leggere la nostra richiesta. Mandate qualche francobollo a Magda. Conoscendo le mirabili qualità umane degli italiani, noi siamo certi che i lettori non lasceranno cadere la nostra preghiera. Scriveteci pure in italiano: lo comprendiamo abbastanza bene. Nostra figlia sarà felice. Lei che non può giocare con i bambini della sua età, esulterà a ricevere lettere dall'Italia e da San Marino.

«Ci scusiamo del nostro ardire: siamo dei genitori che tentano ogni strada per distrarre un po' una bimba infelice. Ecco l'indirizzo di nostra figlia: Magda Dermaut, 42 Chaussée de Grammont Erembodegem (Belgio)».

Papà e mamma Dermaut

Un lettore ci scrive:

«E' demoralizzante che qualcuno abbia potuto approvare il principio della istituzione di pullman "per sole donne" nelle ore di punta a Catania e che addirittura invochi l'estensione di un simile provvedimento eccezionale, umiliante per un popolo che si ritenga civile. Per gli atti contrari alla morale non mancano leggi repressive in Italia: non si tratta che esigerne l'applicazione e pretendere che le autorità colpiscano gli abusi e puniscano i responsabili. Non c'è bisogno di giungere a privare il cittadino anche della libertà di salire su di un pullman piuttosto che su di un altro e di viaggiare in compagnia di chi meglio crede. Non si può arrivare all'assurdo di creare un mondo per soli uomini accanto ad un altro per sole donne in una società moderna che deve fondare soltanto e progresso su educazione e rispetto di legalità senza tornare a riesumare concetti di tipo feudale.

«Circa la superiorità della morale "meridionale" su quella "settentrionale", penso che le lettrici sanremesi possano ragione solo se per morale intendono puro culto di forma, quello che vive a danno della serena obbiettiva valutazione etica del comportamento umano. Sarebbe ora di finirla con esagerazioni ed ipocrisie: se la donna veramente intende raggiungere (e in effetti la sta raggiungendo) una parità di diritti nel campo sociale rispetto all'uomo, per altro verso deve essere conscia delle sue nuove responsabilità e dei nuovi oneri, fra cui anche quello di proteggersi da sola quando si trova a dover far valere la legge».

Adriano Pesato

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Leggiamo con meraviglia l'alzata di scudi dei romani di via Nomentana. Nella nostra modestia, davvero non credevamo di attirare l'attenzione di fratelli così lontani! Noi, senza offenderci, ci inchiniamo alla loro opinione e... ci teniamo la nostra! Grazie al cielo, non siamo "moda in Urss" ed è bello che giusto che le opinioni siano tante, e diverse fra di loro!

«Noi non chiamiamo "plebea" la trasmissione di "Campanile Sera", non sta bene, ci sembra una mancanza di cortesia verso i bravi abitanti di tutte quelle belle cittadine chiamate in lizza e che, è ovvio, si divertono tanto fra di loro. Semplicemente, non accendiamo il televisore. In quanto al lusinghiero giudizio su "La Stampa" ed a tutte le belle cose che dicono di essa i suddetti romani di via Nomentana, noi facciamo soltanto presente che qualcuno fra di noi legge "La Stampa" da ben ottant'anni! Quale miglior giudizio, quale prova più tangibile del bene che le vogliamo?».

Dieci famiglie di via Canova

Un lettore ci scrive:

«Quel cittadino dell'Italia repubblicana si tranquillizzi; *La Stampa* è repubblicana fino alla radice dei capelli: ne fanno fede i nomi dei suoi dirigenti. Ma siccome è un giornale completo e ben educato, oltreché dei criminali (per i quali quel signore non protesta) si occupa anche delle persone ahimè coronate. L'Italia è purtroppo piena di monarchici; i quali comprano *La Stampa*».

Un lettore monarchico

I vermi nel latte all'esame del Consiglio della Centrale

Inchiesta sul prodotto non pastorizzato di una bottiglia

Ieri si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Zanetti, il Consiglio di amministrazione della Centrale del latte. Oggetto della seduta: i vermi e le lumache trovati nei giorni scorsi in alcune bottiglie di latte pastorizzato e sterilizzato. I vari casi sono stati illustrati dal direttore dello stabilimento, dott. Fantoni. Egli ha anche esposto i risultati finora emersi dall'inchiesta dell'Ufficio di Igiene e le misure e i controlli intensificati dalla Centrale per scoprire e sventare eventuali manovre ai suoi danni.

Gli amministratori hanno espresso la convinzione che le larve e le lumache non sono finite nel latte durante la lavorazione né durante la permanenza delle bottiglie nei depositi della Centrale. L'inchiesta, tuttavia, prosegue. Il medico-capo del Comune, dott. Turletti, cerca soprattutto di chiarire il mistero del latte acquistato dalla signora Castelli e in cui è stato scoperto un verme. Come abbiamo riferito, gli esami chimici e batteriologici avrebbero accertato che quel latte non aveva le caratteristiche di quello della Centrale, pur essendo contenuto in una bottiglia sigillata.

Per facilitare ai consumatori la conservazione del latte, gli amministratori della Centrale hanno deciso di fornire ai lattivendoli una scorta di tappi di materia plastica. Questi tappi saranno consegnati gratuitamente, tra qualche giorno, ai clienti.

Tra i casi denunciati all'Ufficio di Igiene, uno riguardava una lumaca viva. In base alle prime segnalazioni, sembrava che quella bottiglia di latte fosse stata acquistata nella latteria di via Vagnone 16. Nel corso delle indagini, è risultato che il suddetto negozio era estraneo all'episodio.

Il prezzo del latte — Dal 21 il nuovo prezzo del latte pastorizzato (capsula bianca) sarà di lire 80 per la bottiglia da un litro e di lire 40 per quella da mezzo litro. Ora costa di lire 81 e 41. La decisione è stata presa ieri dal Comitato provinciale prezzi.

Si apre stamane al Valentino il Salone dell'Abbigliamento

La cerimonia presente il ministro del Commercio con l'estero Martinelli - Anticipazioni sulla moda primaverile

Si apre stamane alle 10, nel palazzo di Torino Esposizioni, l'undicesimo Samia: interverrà alla cerimonia, a nome del Governo, il ministro per il Commercio con l'estero on. Martinelli; rappresenteranno i due rami del Parlamento il sen. Dardanelli e il on. Savio. Nel corso della manifestazione verranno presentate le collezioni di abiti fatti per la primavera-estate '61. Il Salone mercato, com'è noto, si svolge due volte all'anno e ha lo scopo di promuovere contatti diretti tra produttori e commercianti del ramo. Ammette alle sue riunioni aziende dell'abbigliamento a carattere industriale per la presentazione delle collezioni o dei campionari stagionali; richiama i grossisti e i negozianti dell'abito pronto sia italiani sia stranieri. Un pubblico di specializzati, che mentre l'autunno avanza a grandi passi e induce ad indossare cappotti e impermeabili, ha già la mente al tepido sole di primavera e all'estate lontana.

La moda italiana del prossimo anno, per quanto riguarda le donne, ha di mira la linea ottenuta con un'originale fusione di stili: il giovanile e il lineare. *Tailleurs* con giacche appena appaggiate e profilature in seta. Completi con abiti a scollo tondo, corpini semplici, vita al punto giusto, e giacche diritte illeggiadrite da ricami. Vestiti ispirati ad equilibrata fantasia, e talvolta movimentati con pannelli; o a linea diritta aperti sul fondo a corolla, *Chemisiers* in tinte unite o scozzesi. Abiti da sera che danno alla figura femminile l'aspetto d'idolo indiano. Per la spiaggia, rivincita del «bikini», *shorts* cortissimi e *blouses* alla Dominguin. Colori: verde primavera, giada alga marina; blu turchese, glicine, mirtillo; rosso Richelieu, lacca di Cina, bianco schiuma, marrone orzo. Bianchena in colori scuri: melanzana, verde pineta, grigio fumo. Per le giovanissime: stile bambola.

Stato civile dell'11 ottobre

MORTI: Cottica Severino, anni 74, nato a Canavelli, abitante in V. G. Collegno 17; **Meneguzzi** Alberto, a. 17, Acqui, stud., V. Tegria 6; **Ceresa Gironi** Domenico, a. 51, Torino, V. Beaumont 25; **Pagliatonga** Vincenzo, a. 61, Minervino Murge, C. Napoli 28; **Bevilacqua** Ermelinda in Musso, a. 66, Parma, C. Arimondi 17; **Monateri** Carlo, a. 83, Crescentino, V. Garibaldi 18; **Guglielmotto** Caterina, a. 81, Torino, V. Sassari 12; **Ruffa** Francesco, a. 80, Tropea, V. Saluzzo 101; **Trivero** Sebastiano, a. 70, Baldissero, V. Cinzano 10; **Raffael** Dora ved. Salmoni, a. 84, Corfù (Grecia) V. Massena 42; **Boggiatto** Malvina in Finotello, a. 57, Torino, V. Silvio Pellico 20; **Masieri** Dina in Avaro, a. 49, Firenze, V. Nizza 132; **Orasza** Elena ved. Sacerdote, a. 69, Torino, Via S. Teresa 3.

Deceduti in ospedale: **Monticelle** Elvira ved. Lambiase, a. 77, Lucera; **Trentini** Rosa, a. 81, Vedano Olona; **Bergagio** Angelo, a. 65, Santena; **Costa** Benedetto, a. 35, Castellinaldo; **Santomauro** Michele, a. 29, Brindisi, manov.; **Finotello** Anna, a. 29, Contarina; **Fried** Giuseppe, a. 56, Aosta; **Falcone** Lucia in Pescarolo, a. 62, Torino; **Pirio** Antonio, a. 83, Varazze; **Vigna** Giuseppe, a. 90, Asti; **Quarta** Lino, giorni 17, Torino; **Rosso** Giovanni, a. 62, Santhià; **Villa** Angela ved. Coletti, a. 87, Vaglio Serra; **Battero** Mariella, giorni 16, Torino.

NATI: **Gulle** Giacomo, **Borgarello** Marialuisa, **Ezza** Filomena, **Battistini** Valeria, **Ferrante** Biagio, **Maniscalco** Mariella, **Marzola** Daniela, **Lachello** Franca, **D'Ambra** Giorgio, **Varesi** Sandra, **Brigatti** Raffaele, **Pierepan** Lorenzo, **Sburlati** Marina, **Bolla** Pierfranco; **Garaveglia** Davide, **Cocco** Loredana, **Tonelli** Gianpaolo, **Ferrero** Mario, **Fasini** Chiara, **Giuliano** Massimo, **Capirossi** Vincenzo, **Gallotti** Luca, **Pennone** Giuseppina, **Monteleone** Nicola, **Ligani** Silvia, **Valra** Antonella, **Casaretti** Maurizio, **Bevilacqua** Nunzia, **Bertoglio** Ugo, **Gelosso** Maria, **Cardonatto** Ezio, **Colladello** Gabriella, **Lizzai** Claudio, **Magnè** Roberto, **Zanatta** Daniele, **Padovan** Nadia, **Elia** Maria, **Torchio** Claudio, **Oria** Emanuela, **Massaria** Elena, **Marnetto** Flavio, **Morelli** Giovanni, **Mazzini** Gilberto, **Cavallo** Giorgio, **Garellotti** Maurizio, **Belpanno** Franco, **Russo** Domenico, **Garato** Giorgio, **Ferraro** Sergio.

Morti 77 - Nati 48 - Matrimoni 40

Interrotta 4 ore la ferrovia di Lanzo per una catenella gettata sopra i fili

Al contatto con l'antenna di un locomotore scocca un corto circuito - I cavi abbattuti per 200 metri - Grave disagio dei lavoratori che da Torino rientravano a casa

La linea ferroviaria per Ciriè e le Valli di Lanzo è stata ieri sera paralizzata per quasi 4 ore dalla caduta di un centinaio di metri del filo elettrico di trazione. L'incidente è accaduto verso le 18,40, poco prima della galleria di piazza Baldissera, alla stazione Dora. Secondo quanto hanno dichiarato i funzionari della Torino-Nord, dall'alto di via Saint Bon, dove la linea corre in trincea, ignoti avevano gettato una catena sul filo. Così, quando arrivava il diretto, che lascia la stazione di corso Giulio Cesare alle 18,35, i «pantografi» del locomotore agganciavano e trascinavano la catena, provocando un corto circuito. I cavi venivano spezzati e strappati dai sostegni per quasi 200 metri. In conseguenza, mancava la corrente e il treno si fermava.

Dopo una lunga sosta veniva fatto proseguire con una motrice arrivata da Venaria. I treni che successivamente avrebbero dovuto partire dalla stazione di corso Giulio Cesare erano sospesi, con grande disagio dei viaggiatori, in maggior parte operai che tornavano a casa dopo il lavoro. Invece i convogli provenienti da Ceres e Ciriè non subivano ritardi, ma terminavano le corse a Venaria. Di qui bisognava proseguire con mezzi di fortuna.

I lavori per il riattamento del filo sono durati sino alle 22,30 e soltanto allora potevano partire i treni in attesa alla stazione di corso Giulio Cesare. Sul luogo dell'incidente si sono recati, per le indagini del caso, gli agenti del commissariato Borgo Dora.

Breve sciopero alla Riv

Nello stabilimento Riv di via Nizza ieri una parte degli operai di due reparti (circa 330 persone, pari al 60 per cento del personale in forza) hanno sospeso il lavoro dalle 10 in poi. Lo sciopero aveva lo scopo di sollecitare la conclusione delle trattative sindacali in corso in questi giorni.

Borseggiata di 75 mila lire da un ladro molto cortese

Di un borseggio è stata ieri vittima la signora Caterina Cavallo ved. Manna, di 84 anni, abitante in via Garibaldi 2. Verso le 12 tornava dalla spesa carica di pacchi e nel salire le scale di casa uno degli involti cadeva a terra. In quell'istante dietro la donna sopraggiungeva uno sconosciuto, che si affrettava a raccogliere il pacchetto e lo riconsegnava alla donna.

Entrata nell'alloggio, l'anziana signora aveva l'amara sorpresa di constatare che il premuroso individuo era un ladro: le aveva sottratto dalla borsa 75 mila lire mentre l'aiutava a sistemarsi i pacchi tra le braccia. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

— Rimasto assente da Torino per due mesi, il signor Giuseppe Airoldi, domiciliato in corso Francia 23, è tornato ieri nella propria abitazione ed ha avuto la amara sorpresa di constatare che nel frattempo i ladri erano penetrati in casa con chiavi false e avevano messo ogni cosa a soqquadro. Da un cassetto del comò della camera da letto avevano portato via un cofanetto contenente oggetti preziosi per il valore di un milione.

NON DEVONO MORIRE SULLA SEDIA ELETTRICA

Due ragazzi di New York

(Dal nostro corrispondente)
New York, ottobre.

Salvador Agron (l'uomo dal berretto) e Luis Hernandez (l'uomo dall'ombrello), il primo di 17 e il secondo di 18 anni, in questi giorni sono stati condannati alla sedia elettrica da un giudice di New York. Sono colpevoli di avere ucciso due altri ragazzi sedicenni, in un campo di giochi di West Side, la sera del 30 agosto 1959. Altri quattro ragazzi, facenti parte della medesima «gang», sono stati condannati a minori — ma pur sempre gravi — pene detentive. Il giudice Gerald P. Culkin, pronunciata la sentenza, ne ha fissato la data di esecuzione per il giorno 21 novembre prossimo, a Sing Sing. I due giovani, udendolo, non si sono scomposti: «Bruciateci pure — hanno risposto. — Daremo alle nostre madri lo spettacolo di morire!».

Il processo è durato tre mesi e mezzo. La sentenza ha confermato la piena responsabilità dei colpevoli. Il giudice Culkin ha fatto, poi, un curioso commento: «La società deve continuare a ricercare e a studiare le ragioni che sono alla base di questi tragici scoppi di violenza giovanile». Curioso, perché le parole — in apparenza solenni — a mio parere confermano che il tribunale ha pronunciato la sua condanna in base al rigore della legge; ma — forse anche per il giudice — restano misteriosi e angosciosi i veri motivi e soprattutto gli istinti del futile delitto commesso.

Ricordo ancor oggi benissimo il fatto di cronaca, perché mi ha molto impressionato e perché il cortile di West Side, dov'è avvenuto, è uno dei più squallidi di quello squallidissimo settore della metropoli. Annottava. Si era oppressi da un caldo umido sporco, quale solo a New York è possibile avere. La squadra dei ragazzi di Agron e di Hernandez piombò, già eccitata, nel cortilaccio, con l'idea di trovarvi il capo di una squadra rivale e di farlo fuori. Trovò invece soltanto dei coetanei che, seduti intorno a una panchina, parlottavano tranquilli, al caldo e al buio. Agron ed Hernandez, più per bravata che per altro, li provocarono. Esasperati dalla loro quiescenza, li assaltarono e ne uccisero due: Krzesinski e Young, e ne ferirono un terzo, Ewald Riemer (diciottenne).

«Perché?» fu poi domandato agli omicidi. «Pensavamo che fossero almeno amici di quel tale che cercavamo. Erano lì, dove avrebbe dovuto essere lui!». Risposta insensata; di ragazzi che vivono tra le case di New York come se fossero in una giungla. Le vittime non erano affiliate a nessuna banda. Erano bravi figlioli di modesta famiglia, aspettavano l'ora di andare a letto, tranquilli; in quel cortile afoso, cercavano refrigerio al pesante calore della notte.

Agron aveva in testa un berretto da marinaio listato di rosso. Hernandez portava l'ombrello che, nella sua fantasia malata, era la sua insegna di comando, il simbolo del suo prestigio sul resto della squadra. I nomi di queste bande li conosciamo. Sembrano tolti dai libri del nostro Salgari: «I Vampiri - I Giovani Signori - I Re di Cuori - I Dragoni, ecc...». Tutte rivali e federate fra di loro, in rivalità con altre. Nei rioni di New York, queste «ganghe» non si possono contare con precisione, perché continuano a nascere, a morire, a trasformarsi, a rinascere, a mimetizzarsi. Per ora, a un dipresso, si calcola che siano 45. Il delitto del 30 agosto 1959 ha impegnato le autorità a esercitare su di esse un controllo più efficace, profondo e preventivo, di quello demandato alla forza pubblica.

Sono sorti dei sodalizi che, sostenuti da vari enti — banche, unioni operaie, gruppi religiosi e assistenziali — sorvegliano attentamente i giovani, ne organizzano i divertimenti, provvedono a far allontanare e a far inviare in campi di lavoro estivi i più pericolosi; soprattutto li persuadono, li convincono, li aiutano a risolvere le loro differenze e competizioni; a sfogare in modi corretti gli eccessi delle loro energie. La LENA o «Associazione del Vicinato di East Side» (ma si occupa anche di West Side) è la più importante di queste istituzioni. Quest'anno, per la prima volta dopo molto tempo, l'estate di New York è trascorsa senza che si dovessero lamentare fatti di sangue, operati dalla delinquenza giovanile organizzata.

Il merito di questo successo viene attribuito soprattutto all'opera della LENA.

Agron ed Hernandez sono stati giudicati, come si è detto, pienamente responsabili dei delitti commessi e come tali condannati a morte, anche se minorenni. Ma il fatto che, durante il 1960, a causa della maggiore sorveglianza della LENA, non si siano verificati i consueti delitti giovanili di tutte le estati calde di New York, conferma che, a questi delitti, manca il vero senso della premeditazione: sono esplosioni collettive di morbosità adolescenti, esasperate dall'ambiente in mezzo al quale vivono e crescono.

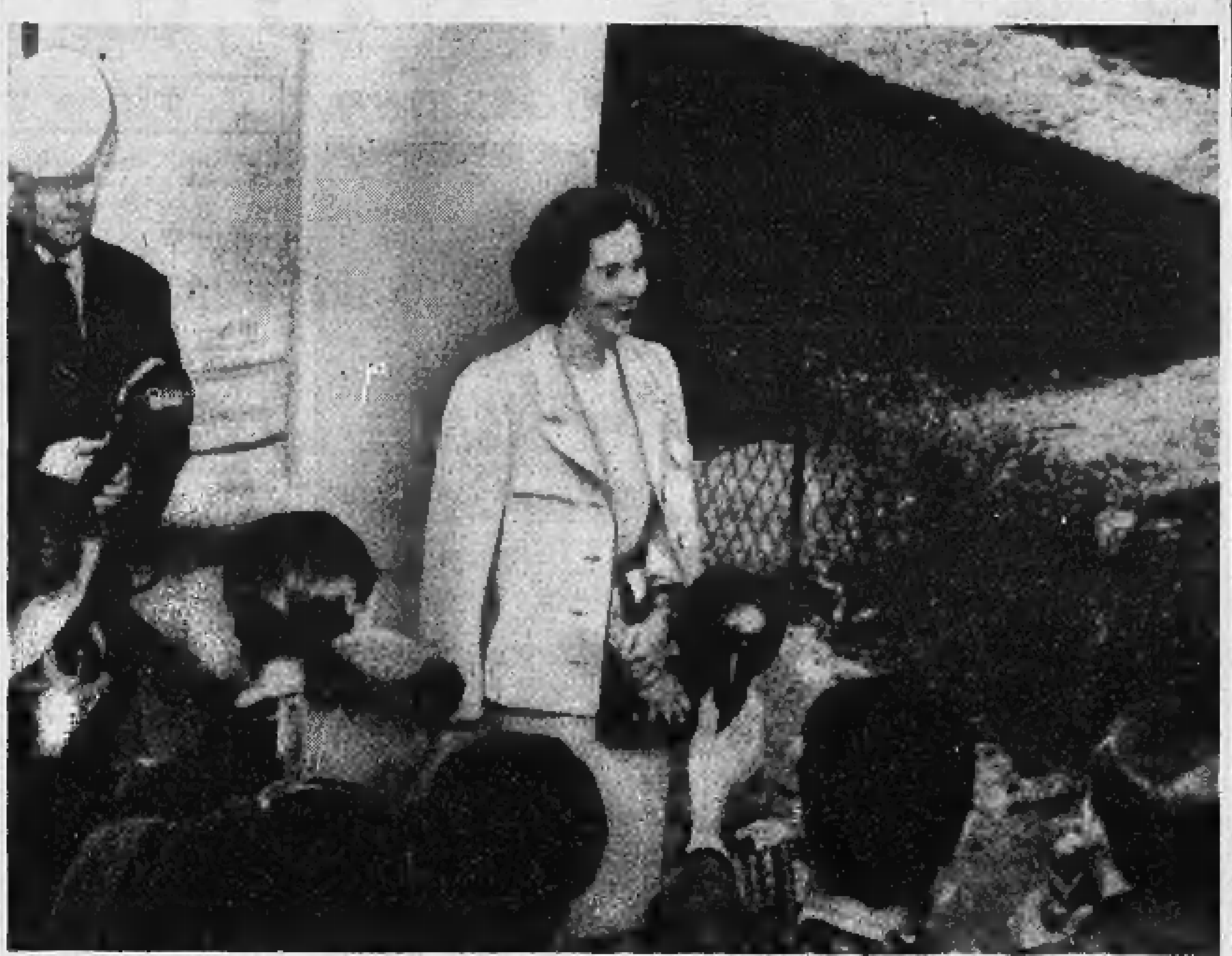
Ancora, i due criminali sono di origine portoricana e la loro condanna diventa una tipica espressione dell'incongruenza — fino all'assurdità — di cui può essere capace questo paese. Da un lato, sappiamo che la libera immigrazione dei portoricani in America è uno dei più generosi esempi anticolonialisti deliberati dal Congresso degli Stati Uniti; dall'altro, non si tiene conto del problema emotivo creato in questi temperamenti meridionali dalla loro immigrazione in una città come New York; e non si dà peso al fatto che questo problema emotivo è la ragione prima della loro potenziale e, a volte, effettiva delinquenza. Vengono da climi lussureggianti (dove la loro estrema povertà ha un senso assolutamente diverso da quello di ogni tragica miseria industriale del nord) e da ambienti primitivi, disorganizzati, etnicamente abbastanza omogenei, seppur meticci. Trovano, qui, un ambiente eterogeneo ed evoluto, organizzato e calcolatore, ricco, opulento, davanti alla loro fame e indigenza. Non possono non sentirlo oppressivo, finché almeno non saranno riusciti a inserirsi e a incasellarsi nelle nuove strutture. Non è un processo da niente. E' un'assimilazione lunga, che richiede traumi e turbamenti.

Perciò, davanti alla sentenza pronunciata dal giudice Culkin contro i due minorenni (i più giovani condannati a morte — si precisa — di tutta la storia di New York), noi si resta allibiti. Ci meravigliano l'indifferenza dell'opinione pubblica e la ostinata illusione con cui i più, in questo paese, sono convinti che questi esempi di giustizia siano protettivi dell'ordine costituito. Egli è vero che Agron ed Hernandez non andranno subito sulla sedia elettrica: hanno automatico diritto d'appello ed è sempre possibile un atto di clemenza da parte del governatore. Ma al nostro costume e alla nostra mentalità giuridica, appare inconcepibile la condanna capitale dei due sedicenni, anche da parte del tribunale di prima istanza.

Agron ed Hernandez, che hanno invitato le loro madri a vederli morire, indubbiamente, non hanno avuto da esse l'insegnamento che noi abbiamo avuto dalle nostre: che cioè la nostra sola volontà non basta a salvarci dalla tentazione del male, se tutti non cooperiamo a salvarci insieme, nello sforzo di creare giorno per giorno il regno del Padre del cielo anche sulla terra. Questo significa che ogni società moderna non può più tentare di separarsi dai suoi delitti con una condanna a morte, specie quando i colpevoli sono adolescenti e acerbi prodotti delle sue stesse interne involuzioni ed evoluzioni. Sarebbe troppo comodo. Non solo, soprattutto in un caso come questo, è certo che la società non si riscatta moltiplicando il numero dei suoi olocausti; creando cioè quattro vittime, anziché due. Né le anime dei due giovani delinquenti si salvano affidandole alla morte. Non è nemmeno con un atto di clemenza, ma con un atto di giustizia che si deve arrivare a questa conclusione.

Antonio Barolini

Fabiola nella sua sontuosa residenza madrilena



La fidanzata di Baldovino, per la prima volta dopo il suo ritorno in Spagna, ha acconsentito a ricevere fotografi e giornalisti. La principessa ha posato davanti al porticato del suo palazzo di Madrid (Telefoto)

Un giovane bocciato si uccide con una rivoltellata al cuore

Per non addolorare i genitori aveva detto d'essere stato promosso - Ieri la madre scopre la verità telefonando a scuola - Il ragazzo si toglie la vita mentre lei parla

Trento, 12 ottobre.

Una penosa tragedia si è svolta stamane alle 10 in una casa di viale Verona 32, dove abita il rag. Giuseppe Sforzellini, impiegato bancario, con la moglie, Tullia Detassis, un figlio di 13 anni e una figlia di 16. Il figlio tredicenne, Ezio, aveva frequentato due anni fa la prima classe delle scuole medie, ma, sia perché non si era sufficientemente preparato, sia perché aveva incontrato parecchie difficoltà in alcune materie principali, non aveva ottenuto la promozione.

Lo sfortunato esito dei suoi studi rattristò i genitori, che tuttavia gli fecero ripetere la prima classe, sperando così che riuscisse ad ottenere la sufficienza. Invece anche il secondo tentativo non riuscì. Lo studente fu bocciato a giugno per la seconda volta. Scoraggiato e forse timoroso dei rimproveri, tenne nascosto ai genitori questo nuovo risultato negativo degli scrutini, sostenendo anzi di essere stato rimandato alla sessione autunnale per la riparazione di tre materie: italiano, latino e matematica.

I genitori furono ancora una volta comprensivi e provvidero perché durante l'estate gli fossero date delle ripetizioni. Essi speravano in tal modo che si sarebbe presentato agli esami con maggiori probabilità di successo. Il mese scorso lo studente assicurò, sempre senza dare adito a sospetti, che gli esami erano andati bene e che era stato promosso alla seconda classe.

All'inizio di quest'anno scolastico si alzò di buon'ora e lasciò l'abitazione dicendo, apparentemente tranquillo, che andava a scuola. Non era vero, ma i suoi gli credettero. In quest'ultima settimana partì da casa al mattino, ma vi fece ritorno dopo un'ora o due. Spiegò che le lezioni non si svolgevano ancora regolarmente, mancavano alcuni professori e l'orario era perciò ridotto.

Solo questa mattina la madre volle accertare come stavano le cose ed apprese che il figlio aveva mentito. Telefonò quindi al marito in banca. Mentre lei parlava, il giovinetto lasciò silenzioso l'appartamento e raggiunse il piano terreno, dove fino al 18 agosto scorso, giorno in cui cessò di vivere, abitava, solo, un vecchietto, Gilberto Gilberti, che gli aveva voluto molto bene e che il ragazzo chiamava affettuosamente «il nonno».

Nell'appartamento, semivuoto, non c'era nessuno, ma la porta era aperta. Entrato in una stanza, il ragazzo si diresse verso un armadio e prelevò una rivoltella che evidentemente aveva già visto in quel posto. In preda alla più viva eccitazione, puntò l'arma contro il petto e la fece scattare. Il proiettile, penetrato in profondità, gli squarciò il cuore. L'infelice giovinetto stramazzò fulminato sul pavimento, in una pozza di sangue. La madre, che aveva udito il colpo, forse presaga della tragedia scese le scale urlando. Lo trovò rantolante e si abbatté disperata sul povero corpo ormai privo di vita.

Un medico, subito accorso, dichiarò che purtroppo non c'era più nulla da fare. La salma, pietosamente composta, è stata trasportata alla camera mortuaria del cimitero per la perizia legale.

Corsa in auto di Amedeo Nazzari per salvare un bimbo gravissimo

Roma, 12 ottobre.

L'intervento di Amedeo Nazzari e della moglie Irene Genna è probabilmente valso a salvare la vita ad un bambino di due anni. Con una corsa in macchina attraverso le vie del centro, l'attore ha provveduto infatti a trasportare al Policlinico il piccolo, che era stato colto poco prima da un grave malore.

Come ha raccontato l'operaio Antonio Caso, padre del bambino, il piccolo Angelo stava giocando in casa, all'undicesimo chilometro della via Nomentana, con i fratellini, quando all'improvviso è stramazzato al suolo privo di sensi. Disperata, la madre ha raccolto il bambino in braccio ed è corsa in strada per cercare qualcuno che la accompagnasse all'ospedale.

Ma le macchine che passavano sulla Nomentana non si fermavano e la signora Caso stava già per disperare di riuscire a salvare il figlioletto, quando si è fermata vicino a lei l'auto condotta dall'attore, che aveva accanto la moglie. Compresa immediatamente la situazione, Amedeo Nazzari ha fatto salire la donna con il bambino in braccio e si è diretto a tutta velocità verso il Policlinico.

UNA TERRA CHE HA LA PASSIONE DEL TEATRO E DELLA PRODEZZA

I romagnoli vanno ai comizi politici
come ad uno spettacolo affascinante e popolare

I bravi oratori suscitano lo stesso entusiasmo dei celebri cantanti - Lì si ascolta non per fedeltà alle idee, ma per il piacere del discorso: e con molta tolleranza per l'avversario - Meglio se c'è il contraddittorio: un dibattito sul divorzio durò nove ore, senza un momento di stanchezza - Solo l'appuntamento ad una tavola imbandita potrebbe far disertare un buon comizio

(Dal nostro inviato speciale)
Ravenna, ottobre.

I romagnoli amano i comizi e il melodramma; preciso i cantanti e gli oratori. Se potessero, penso, diventerebbero matti anche per i toreri. Si scalmanano per l'eloquenza di un avvocato, e per il fiato di un baritono. «Dài, parla ancora», gridò una volta il pubblico a Valdo Magnani, alla fine di un'assemblea. «Trop curt», troppo corto, giudicarono il Lohengrin, perché il protagonista era Aureliano Pertile. C'è chi sa a memoria le arringhe di Genunzio Bentini, e c'è chi, nell'intento di rendere omaggio a Donizetti, e soprattutto alle sue romanze, ha battezzato i figli Edgardo e Lucia.

Qui la gente, per essere incantata, ha bisogno di prodezze: anche la politica diventa spettacolo. Il copione, alla fine, conta poco: l'importante è l'interprete. Qualunque sia la loro idea, vanno a sentire, con lo stesso gusto, Randolfo Pacciardi e Pietro Nenni. «Dice bene», commentano, allontanandosi in bicicletta, in fila sugli argini. Poi ognuno vota a suo modo. Se il conferenziere piace, se la sua arte del porgere incontra, in nessun'altra regione d'Italia potrà mai ottenere così larghi e strepitosi successi.

Vive a Russi un simpatico uomo, il fornaio Francesco Calderini, detto Mirabelli. Era un giovane seminarista, e una sera non seppe resistere alla tentazione di andare ad ascoltare un fervente mazziniano che si esibiva nel teatro del paese. Rimase affascinato dalle parole e dai gesti di quel signore vestito di nero, cravatta a fiocco, gli occhi malinconici che, su un piccolo palcoscenico rischiarato dalle lampade a gas, spiegava la bellezza del motto: «Dio, Patria, Famiglia». «Bravo Mirabelli!», gridò a un tratto, fra lo stupore di tutta la platea. Rinunciò agli studi religiosi, e adesso «Mirabelli», come fu chiamato da allora, porta il distintivo con l'edera, e confeziona rinomate ciambelle.

Molto più clamoroso fu il segno di stima che coronò una sfibrante orazione dell'onorevole Gino Macrelli. Nel delirio degli applausi, vide avanzare, dal fondo della piazza, un robusto individuo che trascinava verso il palco l'indifesa e sbigottita consorte: «Gino, è tua, ma dammi un figlio che ti assomigli», gridò con slancio il generoso ammiratore.

Non vi dico quale grande richiamo costituisce il «contraddittorio»: il dibattito, la polemica, la botta e risposta, la battuta che smonta, hanno da queste parti legioni di cultori. «L'ha ammazzato», dicono poi, alludendo alle prodezze di colui che considerano il vincitore. Si racconta di una discussione fra il cattolico Antonio Medri e il socialista Andrea Cagnoni sul tema «Il divorzio», che molti anni fa tenne avvinto l'uditorio dalle nove di sera alle sei del mattino. L'arrivo del treno, che doveva riportarli a casa, costrinse i contendenti a rinviare a migliore occasione il proseguimento del confronto. Va precisato che gli ascoltatori non sono indifferenti testimoni delle tenzoni, e va detto anche che, pure rispettando la libertà di opinione, non rinunciano ad esprimere il loro parere, né a manifestare la loro ironia. A Lugo, un propagandista delle tesi repubblicane, la cui mamma era stata, a suo tempo, donna assai nota sia per la fede nel popolo sovrano, come per la maniera piuttosto insolita di propagandarla (non era una signora di rigorosi costumi), mentre stava rivolgendo alla folla una retorica domanda: «Chi ha fatto l'Italia? La mente di Mazzini, la spada di Garibaldi...», fu interrotto da un malevolo ma obiettivo spettatore che volle precisare: «E le belle gambe di tua madre».

Anche l'onesto Quirico Filopanti, che dedicò la vita alla diffusione della cultura fra la povera gente, istituendo le università popolari, doveva qualche volta venire a compromessi con i difficili e increduli allievi. «La terra, spiegava, dista dalla luna trecentottantamila chilometri». «Eeh!», commentavano in coro i diffidenti scolari. «E' così», ripeteva il professore. «Eeh!», insistevano i discepoli. «Bene, se vi pare, facciamo trecento», ripiegava Filopanti, «ma tiriamo di lungo».

Difficilmente la disputa politica trascende, molto rari sono i casi di violenza. I comunisti romagnoli, quando qualche intollerante nemico gli brucia i cartelloni murali, corrono a denunciare l'oltraggio subito ai carabinieri; i repubblicani di Godo, che non vanno mai alla Messa, hanno lavorato senza compenso alla ricostruzione della chiesa. Si ha rispetto dell'avversario, e stima di chi sa battersi lealmente. Si può anche tendere una mano all'antagonista in difficoltà, perché in fondo siamo tutti fratelli. A Ravenna c'era un sindaco di professione commesso di farmacia: una specchiata e civile persona, che aveva più buon senso che cultura, intendo dire che la lingua italiana non gli era tanto familiare. Quando doveva fare un discorso, ricorreva all'aiuto del monarchico avvocato Poletti, un simpatico personaggio che offrì più di uno spunto alle poesie dialettali di Olindo Guerrini. L'avvocato, piuttosto parsimonioso, per compilare i testi delle concioni del primo cittadino, utilizzava vecchie comparse, e scriveva con una matita rossa. Ma la pioggia, un giorno, fece scolorire alcune righe e l'imbarazzato sindaco dovette rivolgersi al Poletti che, da assessore e rappresentante della minoranza, gli stava alle spalle: «Cosa dice, qui, avvocato?». Nessuno si scandalizzò.

Non si turbò nemmeno Vittorio Emanuele III quando, nel 1917, per la prima volta, andò a visitare le terre di Romagna. Lo accompagnava a Sant'Apollinare il ragionier Bruzzi, un esemplare amministratore della cosa pubblica, che ha lasciato buona memoria della sua probità. Il popolo, curioso, si stringeva attorno al re, volevano vederlo da vicino; i poliziotti, e i gentiluomini del seguito, si mostravano preoccupati di quelle disordinate manifestazioni di interesse: «Stia sereno, Maestà», disse il ragionier Bruzzi, «qui sono tutti repubblicani».

Tipi alla buona, bravi tipi, capaci di chiedere premurosamente al principe ereditario, «Come sta il papà?», e per nulla turbati nel sentirsi gelidamente rispondere: «Grazie, Sua Maestà sta bene». Bravi tipi che, per esprimere la loro avversione ai vizi della borghesia che loro, gli scamiciati, immaginano sempre con addosso l'ordinata giacchetta, hanno inventato una rima, un po' arbitraria come lingua, ma assai chiara nelle intenzioni. «Uomini in giubba, rubba chi rubba». Bravi ingenui tipi, che dimostravano e dimostrano ancora la loro faziosità scegliendo, ad esempio, una cappelleria invece di un'altra: nella stessa piazza a Ravenna, ce n'erano tre, una per i socialisti, una per i repubblicani, una per i moderati, e l'avvocato Poletti, che aveva la testa grossa, diceva che per comperarsi un feltro della misura giusta occorreva una coalizione di partiti.

Umanissimi tipi che accompagnano i loro morti al cimitero mentre la banda esegue, a tempo lento, l'Inno di Mameli, e il più loquace, prima che la fossa si chiuda, pronuncia il rituale discorso in onore dell'amico che se n'è andato: «Era buono, era bravo, era il migliore di noi». Anarchici che si chiamano Fiero o Ordigno; repubblicani che danno nome ai figli Sillero, Mentana o anche Bandiera; socialisti che figurano nei registri dell'anagrafe come Oriente e Vindice, fascisti che hanno imposto alle loro creature, per dimostrare la loro coerenza, pesanti appellativi come Labaro e Dalmazio, si possono incontrare sul piano della democratica disputa e, soprattutto, attorno a una tavola imbandita con fumanti brodetti di pesce, o profumate schidionate di tordi arrostiti sulla brace.

Solo davanti alla prospettiva di una mangiata si potrebbe rinviare l'apertura di un comizio, o addirittura disertarlo. L'ideale va rispettato, guai a tradirlo, si capisce; ma certe debolezze bisogna pure capirle. Perfino l'eroico garibaldino «Sbaraglia», medaglia d'argento al valor militare, si vendette la decorazione, in cambio con tanti fiaschi di Sangiovese, e il Giovanni Pascoli che gliene regalò una nuova pregandolo: «Se puoi, questa non perderla».

La Romagna è il paese dove tutti i miti vengono ricondotti a concrete, e comprensibili dimensioni: prima che alle idee, i romagnoli guardano agli uomini. Al loro carattere, all'esempio che offrono, alle loro virtù, e anche alle loro debolezze. Se chiedete all'operaio amico di Renato Serra di quali argomenti preferisse parlare solitamente il finissimo letterato, vi risponde: «Di donne». Se domandate a un bracciante perché ricorda ancora Nullo Baldini, il fondatore delle cooperative agricole, vi dice: «Perché ci ha dato il pane, e ci ha tirato fuori dai casoni col tetto di canna». Se vedete su una facciata la lapide dedicata ad Andrea Costa «apostolo dell'umana redenzione», pensate che l'hanno pagata, con una trattenuta sul salario, tanti di questi buffi, ingenui, bravi tipi in capparella, che vanno in delirio per un bravo oratore, ma che sanno sempre distinguere un galantuomo, e sempre apprezzare un uomo vero.

Enzo Biagi

DOPO LE INDISCREZIONI SUI "BALLETTI VERDI"

Mike Bongiorno: uno scandalo destato ad arte o per leggerezza

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 ottobre.

Dobbiamo ancora parlare dei «balletti verdi». Il lettore indignato sopporti; quello avido di rivelazioni e di dettagli resterà deluso. Ritorniamo sull'argomento soltanto per ridurre nei suoi limiti uno scandalo collaterale, destato con molta leggerezza. Tutta Milano è in ebollizione, tutta l'Italia ne parla: il nome di Mike Bongiorno è stato fatto con vaghi e perciò equivoci accostamenti ai «balletti verdi» di Brescia. Ripetiamolo ancora: la triste storia non ha protagonisti illustri. Mike Bongiorno è stato tirato in ballo non come presunto colpevole ma come presunto conoscente di alcuni colpevoli: si badi, la differenza mette in gioco l'onore di un uomo, va dunque precisata per bene. Se quest'uomo è un presentatore della Tv o un ignoto cittadino poco importa.

Il nome di Mike Bongiorno si legge nel fascicolo dei «balletti verdi» semplicemente perché un ragazzino raccontò che qualcuno degli incriminati, appartenente al mondo della televisione, gli aveva detto di conoscere Mike Bongiorno e qualche altro gli aveva aggiunto di averlo ricevuto a casa una sera, con altre persone. Non è un'accusa: può capitare a tutti di essere conosciuti da persone che poi si rivelano disoneste o immorali, può anche capitare di essere invitati a casa loro una sera, senza per questo diventare partecipi delle loro colpe. Si deve insistere su questo, per evitare che un generico accostamento faccia apparire il Bongiorno come un protagonista dei «balletti verdi»: nessuno dei cinquantanove denunciati s'è mai sognato di chiamarlo in causa. Ma alcuni giornali sono andati oltre, annunciando la destituzione del presentatore e lasciando pensare a una conseguenza diretta dei «balletti verdi». Qui il calcolo si fa evidente, affiorano giochi di correnti contrarie. Si sa che la lotta per restare alla ribalta televisiva sono dure e senza esclusione di colpi. L'avvocato di Bongiorno, Bovio, occupatissimo nel tutelare il suo cliente mentre la valanga di voci si allarga, ci ha detto questa sera: «Mike presenterà domani "Campanile sera" regolarmente».

Abbiamo chiesto all'avv. Bovio di darci notizie sulla citazione di Bongiorno come testimonio nell'istruttoria dei «balletti verdi», sempre in rapporto a quel vaghissimo accenno d'un tale che avrebbe detto: «Io conosco bene il presentatore». L'avvocato ha risposto: «Finora la citazione formale non è arrivata». Può darsi che non arrivi più, dopo essere stata preannunciata ieri a Brescia (questo non può essere negato da nessuno). La testimonianza di Bongiorno, avendo scarso rilievo, non sarebbe proporzionata allo scompiglio prevedibile, così, almeno, si dice a Milano, dove Bongiorno nega persino di aver mai conosciuto gli artisti della Tv che lo avevano nominato.

Avremmo preferito non fare alcun nome, in attesa del processo. Ma, essendo il nome sulla bocca di tutti, è doveroso dare almeno le giuste proporzioni ai fatti, per quanto se ne può sapere. E' comprensibile che a Mike Bongiorno dispiaccia essere nominato, sia pure senza sospetto, in una faccenda come questa. E' ancor più comprensibile che egli reagisca con violenza contro chi vuole profittare dell'occasione per colpirlo.

Mario Fazio

Oggi a «Campanile sera»

Adria contro Vibo Valentia con Bongiorno presentatore

Milano, 12 ottobre

Nella trasmissione di domani, a «Campanile sera» saranno di fronte Adria e Vibo Valentia. I colori della prima località saranno difesi da Vincenzo Matteuzzi per le materie culturali, da Franco Destro per l'attualità e dalla riserva Gianni Casattini: la seconda cittadina metterà in gara per le materie culturali Ezio Colonna, per l'attualità Giuseppe Inzillo e come riserva Massimo Massara.

Nel corso della trasmissione sarà disputata tra le due località una partita di calcio in un piccolo campo sportivo nei pressi del teatro alla Fiera di Milano. Mike Bongiorno sarà come sempre, al timone del gioco televisivo. Benché logicamente infastidito dalle «voci» che hanno fatto rimbalzare negli ultimi tre giorni il suo nome sui giornali di tutta la penisola, egli si dice tranquillo. Ha ripetuto ai giornalisti: «Non ho ricevuto alcuna citazione a comparire come teste in relazione allo scandalo dei balletti verdi».

I dirigenti dei programmi Rai-tv, in merito alla posizione morale di Mike Bongiorno, hanno dichiarato: «Per noi, tutte le notizie scritte sul conto di Mike non hanno alcuna rispondenza con la realtà. Se sono state fatte delle insinuazioni sulla condotta del presentatore penserà lui stesso, tramite il legale al quale ha affidato la questione, a difendere il suo buon nome».

E' lecito "affiliare" un figlio adulterino?

Il quesito in Cassazione - Si prevede che, nella delicata questione, la risposta sarà positiva

Roma, 12 ottobre.

Il figlio adulterino può essere affiliato? A questo interessante quesito dovranno dare una risposta i giudici della Corte di Cassazione; tutto lascia prevedere però, perché così ha anche sostenuto il Procuratore Generale, che la risposta sarà positiva.

Il delicato problema è stato discusso questa mattina alla prima sezione civile della Cassazione (pres. dott. Stranieri; relatore dott. Lonardo). Enrico M. ottenne nel 1945 l'affiliazione dal giudice tutelare del minore G.L., ma due anni dopo, la moglie (da cui era da tempo separato) lo citava in giudizio, chiedendo che il Tribunale annullasse il decreto di affiliazione in quanto riguardava un figlio adulterino di lui. Il Tribunale però respinse il ricorso della signora N.P., la quale fece appello. I giudici di secondo grado riformando la sentenza rimisero le parti innanzi al Tribunale stesso sostenendo che era necessario chiamare in giudizio sia il minore affiliato che la madre naturale.

Contro questa decisione il signor E.M. ricorse in Cassazione sostenendo a sua volta che la moglie, essendo separata legalmente e di fatto da lui da moltissimi anni, non era stata lesa in alcun modo nei suoi diritti.

In sostanza l'affiliazione — come sostengono i legali del signor E.M. — non lede i diritti dei figli legittimi, o in caso di successione degli eredi legittimi, in quanto è solo un atto umanitario. La Cassazione dopo aver discusso ieri questo interessante ricorso ha rinviato la decisione. Il P.G. aveva concluso però per l'accoglimento del ricorso del signor Enrico M. affermando cioè in sostanza che è lecito affiliare un figlio adulterino.

LIBRI RICEVUTI

Dizionario universale della Letteratura Contemporanea, primi due volumi - Arnoldo Mondadori, editore, Milano.

G. D'ARONCO: *Nuova antologia della letteratura friulana* - Editrice Aquileia, Udine - L. 2500.

GUIDO SENINI: *Studi di scienze sociali*, vol. II, edizioni Tipografia Commerciale, Cortona (Arezzo).

BERTRAND RUSSELL: *Perché non sono Cristiano* - Longanesi & C., editore, Milano - L. 1250.

PIER PAOLO PASOLINI: *Passione e ideologia* - Garzanti, editore, Milano - Lire 3000.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Continua tra il vivo interessamento del pubblico la rubrica «Tribuna elettorale» - L'insolito umorismo di Ionesco in «Gente che va, gente che viene» - Stasera al telequiz si ripete l'incontro fra Adria e Vibo Valentia

Fra il più vivo interessamento del pubblico è proseguita ieri la rubrica «Tribuna elettorale». Ha parlato il segretario politico della dc Moro e al termine i giornalisti presenti gli hanno posto numerose domande, per lo più di sapore polemico.

Di quel che ha detto l'on. Moro si occupa dettagliatamente un apposito servizio, in altra parte del giornale. Per quanto riguarda la trasmissione televisiva vera e propria, dobbiamo osservare che sul video «rende» molto di più rivolgersi direttamente agli spettatori con una conversazione, con una chiacchierata magari non priva di errori e di pause, ma calda, viva, immediata, anziché leggere un discorso scritto su una serie di foglietti: non è facile avere una voce agile e colorita e in genere, leggendo, si finisce coll'essere monotoni e un po' cantilenanti e il volto si cristallizza in una sola espressione. Il che, ovviamente, è antitelevisivo al massimo. Il successo — ne parliamo sempre come personaggio tv — del ministro Scelba è consistito nel tono semplice, quasi alla buona con cui egli ha impostato l'incontro. Sarebbe augurabile che tutti i *leaders* — più o meno — ne seguissero l'esempio.

Come sarebbe augurabile (e Granzotto ieri è stato costretto a rilevarlo) che i giornalisti ponessero all'intervistato quesiti sintetici: quesiti imbarazzanti, mordenti, pepati fin che si vuole, tanto meglio; ma brevi, concisi, di poche parole. Il dibattito che segue l'esposizione del *leader* ne trarrà notevoli benefici di vivacità e dinamismo.

Lo spettacolo «Gente che va, gente che viene» si va rivelando una trasmissione di punta. Gli ideatori e compilatori e il regista Enzo Trapani non hanno evidentemente la preoccupazione — l'ossessione, vorremmo dire — di riuscire graditi, per forza, a tutte le categorie di cui è composto il vastissimo pubblico televisivo. In particolare, la puntata di ieri sera si poggiava, almeno per la metà, su un umorismo non facile: un umorismo cerebrale e aggressivo, non addolcito né da musichette, né da canzoni, né da ballerine.

I pezzi iniziali di James Thurber (il monologo sulla guerra e lo *sketch* del dinosauro) ci hanno dato la conferma delle eccellenti doti di due attori; Francesco Mulè e Gianni Bonagura. Piacevole — e riteniamo alla portata di chiunque — la scena ricavata dalla celebre novella «Il camaleonte» di Anton Cechov. La riduzione l'ha trasformata un po' troppo in brano rivistaiolo: ad ogni modo era una cosetta briosa e divertente e nella parte della guardia municipale impennacchiata ben figurava Raffaele Pisu. L'ultimo episodio, ambientato nell'America del Sud, ci è parso nettamente inferiore agli altri e come testo e soprattutto come recitazione che era piuttosto urlata e pesante.

Ma, il nucleo dello spettacolo era costituito dall'atto unico «La cantatrice calva» di Ionesco che vuol essere la satira, spinta al parossismo, dei vuoti discorsi e dei luoghi comuni di cui si pasce e su cui vive un certo piccolo mondo borghese: ad un dato momento le parole perdono di significato e diventano suoni senza senso. L'arduo gioco verbale è stato sostenuto con bravura dagli attori, fra cui ricordiamo Monica Vitti e Gianrico Tedeschi. Teatro di eccezione, che val la pena — una volta — di veder rappresentato anche sul video. Una curiosità, una bizzarria che riteniamo sarà stata gradita a molti. Chi invece è rimasto indignato, potrà consolarsi con «Campanile sera».

Oggi alle 19,30 «Quattro passi fra le note» cui seguirà «Aria del XX secolo: guerra in Cina». Alle 21 «Tribuna elettorale» (parlerà il missino on. Michelini); alle 21,30 «Campanile sera» con la gara fra Adria e Vibo Valentia; Alle 22,30 «Ricordo di Mario Riva» e infine «Arti e scienze».

u. bz.

Talegalli non parteciperà allo spettacolo di «Canzonissima»

Roma, 12 ottobre.

Il nuovo programma televisivo di «Canzonissima» che andrà in onda sabato sera sarà privo di Alberto Talegalli. Quando sembrava ormai certo che il popolare «Sor Clemente» dovesse comparire accanto a Lauretta Masiero, ad Aroldo Tieri e ad Alberto Lionello, Talegalli ha comunicato che «per ragioni non dipendenti dalla sua volontà» egli non sarà della partita.

Ilaria è piaciuta a Gassman



Ilaria Occhini si sta preparando per la «prima» di «Un marziano a Roma», la nuova commedia di Flajano. L'attrice è stata prescelta come «partner» da Gassman

«Ecco perché Sophia è triste»

Il *Daily Mirror* ha pubblicato un'intervista con la Loren - L'attrice avrebbe dichiarato: «Ebbi un inizio di maternità ma ormai è certo che non avrò un bambino»

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 12 ottobre.

(*m. ci.*) In una intervista concessa a una brillante giornalista inglese, Sophia Loren avrebbe confessato di avere avuto un principio di maternità, ma che la sua calda, intensissima speranza non si è purtroppo realizzata. L'intervista occupa oggi tutta una pagina del londinese *Daily Mirror*, sotto il titolo: «Ecco perché Sophia è tanto triste...».

L'incontro fra «l'inviata speciale», Marjorie Proops, e la nostra attrice, sarebbe avvenuto in un caffè di Roma. La Proops afferma di essere rimasta sbalordita dall'aspetto «cupo e malinconico della Loren», la quale, alle sue domande, avrebbe ammesso infatti di essere «triste e stanca». La giornalista avrebbe insistito per conoscere la cagione di questo stato fisico e mentale e l'attrice avrebbe risposto allora con stanchezza: «Un bambino».

«Vi fu un inizio di maternità — avrebbe proseguito la Loren — ma è ormai certo che non avrò un bambino. Eppure vorrei tanto diventare madre. Anche Carlo sarebbe felice. Invidio ogni donna che può avere un figlio nella serenità di un matrimonio che nessuno può contestare».

L'attrice avrebbe poi parlato a Marjorie Proops della sua complessa vicenda coniugale. «Siamo in una posizione assai difficile. Secondo la legge italiana, Carlo ed io non siamo legalmente sposati ed egli è tuttora il marito di Giuliana Fiastri. Fortunatamente, Giuliana non ha mai cercato, come avrebbe potuto fare, di avvalersi della legge per nuocere a Carlo. E' una donna molto comprensiva e ormai ha una propria vita. Per quanto riguarda il mio stato d'animo, l'esistenza di questa moglie legittima non mi dà alcun senso di colpa».

Sullo schermo

***Gli inesorabili* (Corso): sorella contesa.**

Texas, 1870. La famiglia Zachary — mamma vedova coi figli Ben, Cash e Andy — è turbata da dicerie riguardanti le origini di Rachel, una trovatella ch'essa ha amorosamente allevato come figliuola. Dicerie secondo cui la ragazza sarebbe indiana e che vengono sparse da un vecchio esaltato il quale ha un conto aperto con i pellirosse. La voce giunge a quest'ultimi, che rivogliono la loro ex pupa. L'affare si fa serio, e l'uccisione del figlio di certi vicini che avrebbe voluto sposare Rachel, lo tinge di sangue.

Finalmente la madre, mostrando ai figli una coperta indiana dove è scritta tutta la storia, rivela a malincuore la verità; il vecchio aveva ragione. Impassibilità di Ben, che già sapeva; furore di Cash, che lascia la casa; strazio di Rachel, divisa tra l'amore a Ben e il richiamo del sangue. Ma quando gl'indiani assaltano la casa, il partito della fanciulla è presto preso: sangue o non sangue, la difenderà, accanto al suo Ben, come una vera Zachary. E il ritorno del ravveduto Cash darà la vittoria agli assediati.

Il regista è John Huston; ma non si pensi un film da mettere accanto ai suoi migliori. *Gli inesorabili* («The unforgiven»), cinemascope a colori, è un film di commissione in cui l'autore di «Giungla d'asfalto» ha appena impegnato il suo mestiere, del resto ottimo. Esso osserva tutte le regole del buon western: dalla *suspense* iniziale (sui natali di Rachel) alla sanguinosa catastrofe. Una eccellente fotografia che riprende l'aspro paesaggio da angoli nuovi e sottolinea la foga delle galoppate e delle sparatorie, gli aggiungono pregi di spettacolo, non turbato da motivi ideologici pro o contro la gente di colore.

L'interpretazione se ne sta anch'essa dentro i confini dell'artigianato. Senza che sembrino straordinariamente convinti, vediamo muoversi con sicurezza Burt Lancaster (un riarso Ben), Audrey Hepburn (Rachel), che da un occhio piange per i bianchi e da un altro per gl'indiani, Audie Murphy, John Saxon, Charles Bickford e gli altri di un *cast* ricco di partecipazioni illustri. Come quella di Lillian Gish, la grande attrice del «muto», che si nasconde sotto le canizie della signora Zachary.

Dialoghi in qualche punto anche troppo disinvolti. Alla Hepburn incerta se far fuoco su quelli della sua razza, Lancaster dice: «Non sei tu che spari, è il fucile». Beh, ammettiamo che con tutti quegli indiani alla porta il tempo stringe, ma ci sarebbe qualcosa da osservare.

l. p.

John Barrymore pallido e ammanettato è comparso in tribunale con la fidanzata

Ha avuto una sola reazione: quando il processo è stato rinviato a sabato - Per bene che gli vada deve restare in prigione altri tre giorni



Gli imputati in aula: Barrymore (a destra) con il padre e il fratello della fidanzata

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Stanco, avvilito, pallido, John Barrymore jr. questa mattina allorché si è trovato dinanzi ai giudici del tribunale per difendersi dall'accusa di aver oltraggiato e picchiato degli agenti di pubblica sicurezza ha avuto un solo gesto di reazione: è stato quando ha appreso, attraverso l'interprete, che il processo era stato rinviato a sabato mattina.

Il fatto che la decisione fosse stata presa per consentire ai suoi difensori, avvocati Tullio Taormina ed Alfonso Faiella, di organizzarsi meglio, sembrava interessarlo poco o nulla. Ma le sue proteste, deboli in verità, non hanno dato alcun risultato. John Barrymore junior è tornato a Regina Coeli per ripresentarsi fra tre giorni dinanzi al medesimo tribunale.

Le accuse per cui il discendente di una delle più note famiglie d'attori del mondo è finito sul banco degli imputati sono gravi: aver partecipato ad una rissa; aver usato violenza all'appuntato Gaetano Vassallo dandogli uno spintone.

Ma John Barrymore ha spiegato al sostituto procuratore della Repubblica che tutto sarebbe stato frutto di un equivoco; «Venerdì scorso ero nel negozio della mia fidanzata Gabriella Palazzolo, quando sentii i miei futuri cognati discutere animatamente con tre giovanotti. Dalle parole si passò presto ai fatti ed uno degli aggressori si avvicinò alla mia fidanzata con una sbarra di legno in mano. Intervenni, fui colpito da un pugno, e caddi a terra. Arrivarono gli agenti e fermarono i tre giovanotti ed i due fratelli della mia fidanzata. Un paio d'ore dopo insieme con il mio futuro suocero ed alla mia ragazza andammo al commissariato. Vi fu effettivamente un po' di confusione. La mia fidanzata si mise a piangere quando seppe che i suoi fratelli erano stati fermati. Cercai di rincuorarla, senonché fui afferrato da qualcuno, caddi in terra. Escludo nel modo più assoluto di aver pronunciato delle frasi oltraggiose».

Venendo giudicati per direttissima, John Barrymore e gli altri sette imputati fra i quali la fidanzata Gabriella Palazzolo ed il padre della fidanzata Maurizio, sono stati interrogati sommariamente dal Pubblico Ministero ed i difensori non hanno avuto la possibilità di esaminare l'incartamento che è giunto in tribunale soltanto ieri mattina. Per questo il presidente dott. La Bua ha accettato la richiesta della difesa ed ha deciso di riprendere in esame il caso fra tre giorni.

g. g.

La tournée all'estero dello Stabile torinese

Le nostre commedie più difficili hanno divertito i sudamericani

La compagnia del Teatro Stabile della città di Torino ha appena concluso una «tournée» di tre mesi nei paesi dell'America Latina. Sull'esito di essa, e sulle accoglienze di pubblico e di critica in Argentina, in Uruguay e in Brasile, ha riferito ieri sera al Circolo della stampa il direttore artistico dello Stabile, Gianfranco de Bosio, che ha guidato la compagnia da Buenos Aires a Montevideo, da Santos a San Paolo e a Rio de Janeiro.

«La "tournée" — ha detto De Bosio — ha ottenuto un successo lusinghiero, superiore anche alle previsioni della vigilia». Le ragioni di questo successo, secondo il regista, vanno in particolare ricercate nel repertorio che sotto il titolo «Sentimento popolare nel teatro italiano», riuniva in modo organico e coerente sei testi (Plauto, Ruzzante, Della Porta, Pirandello, Dessi e Dursi) che esprimevano i momenti fondamentali nella storia del nostro teatro delle esigenze del popolo italiano.

De Bosio ha sottolineato che proprio i testi più difficili, come *La moschetta* del Ruzzante, hanno interessato di più i critici e gli spettatori; il che dimostra che non è vero, o non lo è più, che si debba portare nell'America Latina un teatro di volgare consumo. Al contrario, può avere successo soltanto un teatro culturalmente impegnato. E i motivi sono evidenti: la vita teatrale in quei paesi, anche se non molto vivace, è ormai a un livello europeo grazie non tanto alle compagnie professionali di vecchio tipo quanto ai numerosi e battaglieri teatri indipendenti che hanno un repertorio moderno e di notevole valore artistico.

Il Teatro Stabile di Torino — ha concluso De Bosio — è stato considerato dai circa sessantamila spettatori che sono accorsi alle cinquantasette rappresentazioni come uno dei maggiori complessi stranieri apparsi sui palcoscenici dell'America Latina. Il confronto internazionale ha consentito così alla compagnia di avere l'esatta misura dell'interesse che essa può suscitare all'estero e, nello stesso tempo, i successi ottenuti rafforzano la convinzione che lo Stabile torinese debba, nel futuro, continuare ad approfondire il suo lavoro seguendo una linea sempre più rigorosa di ricerca artistica.

a. bl.

La Loren dopo 7 anni vince la causa contro un sarto

Roma, 12 ottobre.

Sophia Loren ha vinto la causa contro il sarto napoletano Lello Galalieri che sette anni fa la citò per inadempienza. L'avversario dell'attrice è stato condannato dal Tribunale civile alle spese di giudizio per circa mezzo milione.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: Inaugurazione dell'undicesimo Salone mercato internazionale dello abbigliamento. Ripresa diretta da Torino.

13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Lezione di economia domestica, c) Lezione di matematica; 14,10: Classe seconda: a) Lezione di matematica, b) Lezione di calligrafia, c) Lezione di italiano, d) Lezione di disegno ornato ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Lezione di matematica, b) Lezione di musica e canto corale, c) Lezione di italiano, d) Lezione di economia domestica.

17-18: Per i ragazzi: a) Ragazzi scozzesi. Documentario. b) L'antilope d'oro. Fiaba di cartoni animati. c) L'elefante e' fa bello. Vita con il leone.

18,30: Telegiornale. Gong.

18,45: Vecchio e nuovo sport. La trasmissione contiene fra l'altro un ampio servizio dedicato al Giro ciclistico di Lombardia.

19: Passaporto. Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

19,30: Quattro passi fra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini; 20: Aria del XX secolo. La puntata è dedicata alla guerra in Cina.

20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,45: Carosello.

21: Tribuna elettorale. Trasmissione per le elezioni amministrative.

21,30: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Tortora e Renato Tagliani. Saranno in gara questa sera le cittadine di Adria e Vibo Valentia.

22,30: Ricordo di Mario Riva. Il testo è a cura di Mino Caudana, la regia è di Antonello Falqui, attraverso interviste a varie personalità del mondo dello spettacolo verrà rievocata la vita e la carriera dell'attore scomparso nelle sue tappe più salienti. Successivamente Mario Soldati parlerà di come nasce il cosiddetto «mito minore», mentre il prof. Dino Origlia ne illustrerà il punto di vista scientifico. Saranno anche trasmesse alcune sequenze filmate del programma televisivo «Il musichiere».

23: Arti e scienze. Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo Valmarana.

23,30: Telegiornale.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 10,30: Torino: inaugurazione dell'XI Salone - Mercato dell'abbigliamento; 11: Orchestra diretta da G. Mojachrino e O. Cesana; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Arcobaleno; 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale radio - Zig-Zag; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi: «Senza un perché» di G. F. Luzi; 16,30: Istantanee dalla Francia; 16,45: La Francia nell'èra atomica.

17: Giornale radio; 17,20: Paganini e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Dizionarietto delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Rondò e ballate francesi dell'XI secolo; 19: Il settimanale della agricoltura; 19,30: «Ciak» di L. Bersani; 20: Tanghi e valzer.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Tribuna elettorale; 21,30: «La forza del destino» di G. Verdi. Direttore N. Sanzogno. Al termine: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - Canta W. De Angelis; 10: Canzonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate; 13. Allegramente.

13,30: Primo giornale - Teatrino della moda; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto - Profilo di C. Porter; 16,15: Suona il Modern Jazz Quartet; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da P. Argento; 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in bianco e nero; 19,30: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «Dolcemente, un radioamatore» di P. Bertoli; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Il quartetto per archi; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di T. Albinoni; 19: La cellula: un piccolo mondo in movimento; 19,15: Il romanzo spagnolo dell'Ottocento; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Via dell'Europa; 22,30: La ballata romantica; 23,05: Libri ricevuti; 23,20: Piccola antologia poetica; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Francesi, biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 incontro di lotta libera.

Carignano ore 21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po».

Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Paese che vai... vampiro che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini.

La Bussola (v. Po 3): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822) ore 21-1 Mº Lanfranco, c. A. Cortesi, F. Corona.

Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.

Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.

Arlecchino Danze (telef. 597-137) ore 21,15: Bruno Martino.

Augustus: 16 e 21 Renzo Gallo.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: ore 21 Ely Neri.

Conchiglia Danze (via Sacchi 65): 21 concorso dilettanti mod. oro. Dame omaggio. Orch. Garigliano.

De Benedetti: Lezioni ballo priv. coll. serali, Carignano 4, t. 511-428.

Eden Danze: 21 Orch. Fabrizi.

Faro Danze 21 Compl. F. Willy.

Gaudio Danze: 16,30-21 Orch. Neve

Gay Sala invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.

Gran Mago Danze: 21 Travaglio.

Hollywood 21 Umberto suoi Ginger

La Cicala Danze 21 Ferrarone.

La Perla Danze 21 Silvano Prati.

La Rotonda: ore 21 Full Jolly.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese.

Lutrario: danze 21 Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.

Massaua Danze (p. Massaua 8): ore 21 Orchestra Carlo Mari.

Miraglio Danze (Argentero 4): 21.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attrazioni Paul Steffen, Orchestra «I Campioni» e Rosaclot.

Orchidea Danze (Goito 3, telefono 652-169). Tutte le sere 21,30-2.

Principe: 21 Complesso Fasano.

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29

Trocadero: 21-3 Righi e Saitto.

Zille Scuole ballo: Torino, via Bonafous 6; Asti, corso Savona 106.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attrazioni Paul Steffen, Orchestre «I Campioni» e Rosaclot.

Tavernetta: 22 Attrazioni intern.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 21: Complesso *Piero Fasano* *Mariselle Benny - Maria Cassanna* Serata Baci Perugina

CASTELLINO DANZE Ore 21 successo compl. *Ely Neri* cant. *Vic Daiano e Aïro Ventura*

LA PERLA DANZE Ore 21 continua il successo di SILVANO PRATI Al microfono: *Edi Gelli e Gable*

LA SERENELLA *Orchestra Remo Ferrarese* Stasera «Pioggia di caramelle» Dame 250 cav. 300 consum. compr.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: La lunga notte del '43, Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Viet. min. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30.

Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.

Corso: «Gli inesorabili», Burt Lancaster, Audrey Hepburn.

Cristallo: «Nuda per il diavolo» Kay Fischer e Barbara Rutting.

Doria: «In punta di piedi» con Anthony Perkins e Jane Fonda.

Ideal: «Mondo perduto» scope color, Michael Rennie, Claude Rains.

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti, Or. 14,30, 18 e 21,30.

Nepesi: «Sotto dieci bandiere» 1º spett. 14; ult. 22,35, Ult. giorno.

Romano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti; 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14 - 16,40 - 19,20. Ultimo ore 22.

Vittoria: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine, K. Mathews.

Ariston: «In pieno sole» Alain Delon, M. Laforet, M. Ronet, col.

Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori scope, Montgomery Clift.

Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerie, V. De Sica. Viet. min. 16 anni

Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «Alamo» S. Hayden, E. Borgnine, D. Hummigut. Regia di Lloyd, 3 pr. Oscar col. Ult. 22,15.

Nazionale: «Vento di tempesta» tec., C. Baker, R. Moore. Ing. 300

Torino: «Via Margutta» A. Lualdi, Y. Furneaux, G. Blain Ap. 10.

Alexandra: «Caccia al marito», S. Mondaini, De Luca, W. Chiari.

Capitol: «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, De Luca, Chiari.

Faro: «Caccia al marito» sc. col. S. Mondaini, L. De Luca, Chiari.

Fiamma: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.

Hollywood: «Labbra rosse» J. Valerie, G. Ferzetti, C. Kauffman.

Maffei: «Paese che vai... vampiro che trovi» Riv. M. Ferrero - L. Grifi - P. Certini 16,15-21,15. Film «Sfida del fuorilegge».

Massimo: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu.

Orfeo (ex Sansoè, p.za Carlina): «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, G. Albertazzi.

Principe: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kauffman.

Statuto: «Tempesta sulla Cina» con James Stewart, Lisa Lu.

Adriano: «Il vestito strappato» scope, Jeff Chandler, J. Crain.

Alcione: «Cow boy» G. Ford. Riv. P. Pieri - M. Rosato, 16,15-21,15.

Alpi: «Il dr. Crippen è vivo».

La Perla: «Il mondo di notte» cinemascope a colori.

Regina: «L'Arca di Noè».

Asti: «Alla larga dal mare» sc. col. Glenn Ford, E. Gabor. Ap. 10.

Cravassone: «7º lancieri carica».

Milano: «Crisi» e «4 in legge».

Olimpia: «Gran varietà» colori.

Po: «Frankenstein 1970».

P. Nuova: «Ponte sul fiume Kwai» techn. e «Compagno B». Ap. 10.

S. Felice: «I forzati del mare» con Alan Ladd.

Esperia: «Uomini H» tec. scope.

Giardino: «Nel mezzo della notte» Kim Novak, Fredric March.

Italiano: «Sorci e soci al sesto round» cartoni anim. technicolor.

Mirafiori: «Dinne una per me».

S. Rita: «Malinconico autunno».

Vinzaglio: «Un americano a Parigi» techn. G. Kelly, L. Caron.

Araldo: «Una storia di guerra» Alec Guinness e Jack Hawkins.

Eliseo: «Niagara» tech. Marilyn Monroe, J. Cotten, J. Peters.

Frejus: «Femmina» a colori con Brigitte Bardot, Antonio Vilar.

Nuovo: «Jovanka e le altre» con S. Mangano, C. Gravina, V. Heflin.

S. Paolo Titanic latit. 41º Nord.

Belgio: «Nuda nell'uragano».

Corallo: «Gazebo» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.

Eridano: «Ombre bianche» tech. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani.

La Salle: «Domani è troppo tardi» V. De Sica, A. M. Pierangeli.

Gropa «Inferno nel penitenziario».

Radium: «Orizzonti lontani» in technicolor con Alan Ladd.

V. Veneto: «Cadetti di brigata».

Astra: «La iena del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland.

Bernini: «3 americani a Parigi».

Cibrario: «Johnny indiano bianco» Parker, tech. «Fermati cow-boy».

Elios Bellissime gambe di Sabrina

Europa: «Sfida del fuorilegge».

Excelsior: «Scandalo al sole» tec., Richard Egan, D. McGuire. Viet.

Massaua: «Sangue sull'asfalto».

Odeon: «Sonno nero del dr. Satana» B. Rathbone, B. Lugosi.

Star: «Il principe fusto» Maurizio Arena, Lorella De Luca.

Adua «Inferno nel penitenziario».

Aurora: «Occhio per occhio» tec. Curd Jurgens, Folco Lulli.

Brescia: «Scandalo al sole» col., R. Egan, D. Mac Guire, Viet. min.

Châtillon: «Grande rischio» con B. Keith, D. Foran, e «Affare Dreyfus» José Ferrer; 2 film.

Edelweiss: «22 spie dell'Unione».

Eri-Dan: «Estasi d'amore».

Fortino: «Ritorno Mr. Hardy».

Lanteri: «La maschera di ferro».

Maier: «Il barone» J. Gabin.

Nord: «Beatrice Cenci» sc. col. Gino Cervi, Micheline Presle.

Palermo: «Whisky sì, missili no».

Sociale: «Vendetta di Ercole» col. M. Forrest, Broderick Crawford.

Zenit: «Mondo nelle mie braccia» techn., Gregory Peck e A. Blyth.

Baretti: «Vendetta ten. Brown».

Cabiria: «Bacio dell'assassino».

Colosseo: «Il mondo di notte», cinemascope - technicolor.

Continental: «Marinai delle mie Salomone» K. Mathews, J. Adams

Flora: «Piccole donne» technic. June Allyson, Elisabeth Taylor.

Italia: «Ombre bianche» technic. scope, Anthony Quinn, Yoko Tani.

Moderno: «Inferno nel deserto» e «Bomba comica».

Nizza: «Fuoco nel deserto» e «Impiccagione all'alba».

Piemonte: «La mano calda», Jacques Charrier, Franca Bettoja.

S. Carlo: «Lo scassinatore».

Spezia: «Esterina» C. Gravina, e «L'Airone ha chiuso le ali» Coppi.

Diana: «Scandalo al sole» tech. D. Mac Guire, R. Egan, S. Dee.

Dora: Sconosciuto nella mia vita.

Roma: «Il giocatore».

Umbria: «Vendicatori» Tamiroff.

Alba: Gianni Pinotto dr. Jekyll.

Ambra: «Cavalieri dell'onore», W. Holden, Mona Freeman, tech.

Apollo: «La sposa bella» con Ava Gardner, D. Bogarde, J. Cotten.

Edera: «Occhi del testimone».

Elezioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano, Flora; Teatro Carignano: per domani sera Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal); Ippodromo Federico Tesio (riduzioni Enal per i secondi posti: biglietti alla cassa); Juventus-Catania (biglietti ridotti all'Enal).

Lucento: «La grande guerra» A. Sordi, Gassman, Mangano. Ult. 22.

Lutrario: «Gioco dell'amore» tec.

Massaia: «Dannati di Varsavia».

Murialdo: «Il cerchio della vendetta» scope, Randolph Scott.

Splendor: «Cacciatore di vita e di morte» J. Mills, H. Buchholz

Il nipote di Rossellini fa il regista al Cairo

Roma, 12 ottobre.

Franco Rossellini, figlio del compositore e musicista Renzo Rossellini e assistente regista dello zio Roberto, metterà in scena al Cairo tre opere del padre.

Intervista con Lauro nel suo "quartier generale,,

«Napoli è povera e deve aiutarla il Nord che ha la pancia piena»

Secondo il "comandante,, il disavanzo del Comune ammonta oggi complessivamente a 140 miliardi - Su ottanta seggi egli prevede di guadagnarne trentacinque; ma tutti pensano che non ne avrà più di venti - Pesano sull'ex - sindaco l'inchiesta del governo sulla situazione finanziaria della città e lo scioglimento del Consiglio - Il capo monarchico pronto a collaborare con la d.c.?

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 12 ottobre.

Per Achille Lauro sembra che quattro anni non siano passati, che il tempo si sia fermato al giorno delle ultime elezioni comunali. Anche nella figura l'uomo non è gran che mutato, con i capelli candidi che fanno spicco sulla faccia dal color di bronzo, con l'occhio vivace, la mente ed il corpo eccezionalmente agili per i suoi settantatrè anni.

Non è mutata la pittoresca atmosfera al suo quartier generale nel palazzo alto sul porto — con i postulanti in attesa nelle scale, nei corridoi, in anticamera — e nello studio stesso dove il Comandante si riceve, mentre i suoi collaboratori entrano continuamente e liberamente assistendo all'intervista, sostituendosi all'interessato in qualche dichiarazione, associandosi violentemente ai suoi scatti d'ira, fragorosamente ai suoi dileggi degli avversari. E soprattutto è lui stesso che tiene a proclamare di non essere mutato, a garantire polemicamente che «sarà lo stesso Lauro di prima a governare Napoli dopo aver conquistato per la seconda volta la maggioranza assoluta».

Il suo trionfo del '56 era andato al di là di ogni previsione con i 278.000 voti contro i 102.000 dei comunisti e gli 88.000 dei democristiani, con i suoi 44 consiglieri su 80, con il dominio incontrastato sulla capitale del Meridione, sulla terza città d'Italia. Sono queste le sole cifre che i demoitaliani di Lauro ricordano oggi, sottovalutando, invece, quelle delle elezioni politiche di due anni fa, quando i loro voti si ridussero a 156.000, i democristiani balzarono a 188.000, i comunisti salirono a 147.000 (altri sensibili incrementi ebbero i socialisti, da 24.000 a 41.000, i missini da 17.000 a 21.000, i socialdemocratici da 4400 a 8300, i liberali da 9000 a 11.500).

«Nelle elezioni politiche — sostengono i seguaci del Comandante — si posson votare i partiti, ma in quelle amministrative si vota l'uomo, e Napoli voterà Lauro come nel '56». Anche se con un fondo di verità, il ragionamento è troppo semplicistico: come dimenticare che sul crollo politico del '58 inevitabilmente influì in rilevante misura la dura condanna proprio in campo amministrativo, lo scioglimento del Consiglio comunale (Lauro si era tempestivamente dimesso poche settimane prima), la nomina del commissario governativo? Il testo della relazione dell'allora ministro degli Interni, on. Tambroni, annessa al decreto presidenziale di scioglimento, e che tutti gli avversari di Lauro tengono a portata di mano nella campagna elettorale, avrebbe segnato in qualunque altro ambiente la fine di qualsiasi carriera politico-amministrativa.

«La civica amministrazione — citiamo a titolo di esempio dalla relazione Tambroni — insofferente di controlli, convinta di poter prescindere dall'osservanza delle regole anche le più essenziali di corrente e corretta gestione della cosa pubblica, ha continuato sulla via della spesa più indiscriminate e sproporzionate in ogni settore, trascurando per contro di potenziare adeguatamente i cespiti di entrata. Tutto ciò senza preoccupazione alcuna per il dissesto finanziario che ha portato all'insolvenza della cassa comunale e che attenta sempre più minacciosamente alle condizioni di funzionalità ed alla vita stessa della civica azienda...

«Tutta questa improvvida azione si è riflessa, nella sua più allarmante evidenza, nel disavanzo finanziario, di oltre 33 miliardi di lire, col quale il Consiglio comunale non si è peritato di deliberare — per altro ad esercizio inoltrato — il bilancio preventivo del 1957, con una maggiorazione di oltre dodici miliardi rispetto al *deficit*, già gravissimo dell'anno precedente...

«Una inchiesta ha fornito la conferma più piena e sicura della irregolare ed improvvida azione pervicacemente svolta in ogni ramo di servizio da quell'amministrazione: tanto più deplorevole quanto maggiore avrebbe dovuto essere, nelle condizioni estremamente gravi della finanza comunale, il senso di responsabilità degli amministratori nel reperimento delle entrate e nell'uso controllato del pubblico danaro».

E così via, per due pagine fitte della *Gazzetta Ufficiale*, fino alla firma dell'on. Tambroni sotto la relazione ed a quella del Presidente della Repubblica sotto il decreto di scioglimento del Consiglio e di nomina del commissario governativo nella persona del prefetto Alfredo Correra.

Di una simile durissima, inequivocabile condanna Lauro non fa nemmeno parola nei suoi primi comizi e cerca di sbrigarsela alla svelta anche con noi. Il suo grande alibi è costituito dai due anni di gestione commissariale, che è stato, a detta di tutti, un grosso errore far durare tanto e soprattutto non appoggiare con mezzi adeguati per capovolgere amministrativamente, e politicamente, la situazione.

«La realtà — grida Lauro — è che, anche dopo più di due anni di gestione commissariale, il passivo del Comune si aggira oggi sui 31 miliardi annui, tende ad aumentare costantemente di altri tre miliardi all'anno ed ammonta già complessivamente a circa 140 miliardi. Prenda l'esempio del personale che mi accusarono di avere inflazionato: da quando sono andato via io, hanno dovuto assumere almeno altre mille persone. La realtà è che, col sindaco o col commissario, Napoli è povera ed i suoi problemi non può risolverseli da sè: deve aiutarla il Nord che ha la pancia piena, deve aiutarla lo Stato, devono aiutarla tutti quanti.

«E se non ci aiutano — continua a piena voce il Comandante — dobbiamo cercare di aiutarci da noi in qualche modo, come ho fatto io in passato e come farò in futuro». Ed il vecchio armatore (che si definisce «l'uomo più tassato d'Italia, un miliardo all'anno»), indugia a raccontarci compiaciuto gli episodi arcinoti della sua carriera di sindaco, dal taglio dei lecci in piazza Municipio e dintorni alla costruzione del «quartiere Lauro», ai cinquecento milioni tirati fuori di tasca sua (in prestito, s'intende) per pagare i netturbini che, non avendo ricevuto il salario dal Comune, si erano messi in sciopero alla vigilia di una visita del Capo dello Stato. «Queste cose — conclude — me le ricordo io e se le ricordano i napoletani: per questo penso che mi ridaranno la maggioranza assoluta e mi rivorranno sindaco».

Sei o sette sconosciuti collaboratori, che assistono in piedi alla intervista, scoppiano in un applauso come alla fine di un comizio: Lauro lo ferma con un gesto secco e guardandoli continua: «Però, quanti sacrifici a fare il sindaco! Sapeste che fatica anche soltanto il controllare i collaboratori che tirano a fregare e a farti fesso!».

Per queste elezioni ci sono parecchi nomi cambiati nella lista, e gli esclusi tumultuano, chiedono di essere riammessi, minacciano di rivolgersi altrove, come hanno fatto certi che all'ultimo momento si sono rivolti ai padi, offrendosi come candidati, e sono rimasti stupiti nel sentirsi invitare ad un periodo preventivo e sperimentale di semplice milizia.

Altri però, e non dei minori, hanno abbandonato loro Lauro: il colpo più grosso gli era stato inferto tempo addietro dal suo deputato, on. Bruno Romano, già assessore all'Igiene, il quale è passato ai padi con un suo personale seguito, valutato almeno sui diecimila elettori; altrettanto importante proprio in questi giorni l'uscita dal partito di un altro onorevole, Luigi Amato, che gode anche lui di una personale clientela e che si è deciso a saltare il fosso (non si sa in quale direzione) «dopo aver assistito allo sfacelo del partito ridotto ad una azienda personale».

Oggi se n'è andato anche un personaggio che non siede al Parlamento, ma è il maggiore esponente della «roccaforte monarchica» del popolare quartiere di Forcella, il comm. Giuseppe Boccalatte, il quale — leggiamo sui giornali — ha inviato al segretario del partito, on. Covelli, il suo definitivo saluto «con il cuore frantumato dall'enorme mole di dolore per lo scempio cui ho dovuto assistere». Di altri ancora si è preannunciato, poi smentito il passaggio ad altri partiti.

Un po' di confusione è evidente, ma Lauro sembra non preoccuparsene troppo, convinto com'è che il partito conta poco, che solo lui conta per l'elettorato napoletano. Ma in questa prospettiva nemmeno il Comandante pensa davvero di arrivare da solo alla maggioranza assoluta: nelle altre elezioni aveva vinto 43 seggi, questa volta nei comizi si dichiara sicuro di arrivare a 41, con noi ha ammesso che 35 o 36 sarebbero già un risultato soddisfacente. («Imbarcheremo tre missini — ci ha spiegato poi un suo collaboratore — ed andrebbe a 38 o 39». «E per arrivare a 41?». «Due o tre consiglieri-squillo si trovano sempre»).

Nessuno però a Napoli, pur tenendo conto del più instabile degli elettorati, pensa che Lauro possa ottenere più voti che alle politiche del '58, andare, cioè, molto al di là di una ventina di seggi. L'ipotesi più condivisa è che i suoi demo-italiani e i democristiani (che all'armatore contrappongono come capolista il ministro della Marina Mercantile, sen. Jervolino) risultano di forza non molto diversa e lentino una intesa: come vedremo, altre alternative non esistono al di fuori di una nuova gestione commissariale (la soluzione frontista è impossibile, l'apertura a sinistra estremamente problematica).

Sulla possibilità dell'intesa i democristiani locali — cosa di per sè significativa — non si pronunciano, mentre Lauro ci ha dichiarato oggi di essere benevolmente disposto a fare il sindaco anche con loro: «Sacrificio più, sacrificio meno», ha detto con aria rassegnata.

Giovanni Giovannini

Alla Corte Costituzionale

Rinviata la discussione sul Casinò di Taormina

Roma, 12 ottobre.

L'udienza della Corte Costituzionale che avrebbe dovuto esaminare il ricorso del presidente del Consiglio contro il decreto del presidente della regione siciliana concernente il diritto della società «Zagara» a gestire, nel Kursaal di Taormina, tutte le attività economiche già esercitate dalla «Etal», (Ente turistico alberghiero per la Libia), compreso il gioco di azzardo, è stata rinviata.

Il rinvio è stato deciso, su concorde richiesta delle parti.

Lucia Bosè avrà un terzo figlio



L'attrice italiana, da cinque anni sposata col torero Dominguin, sta per avere il terzo figlio. L'evento è atteso per i prossimi giorni. La Bosè s'è fatta promettere dal marito che, dopo la nascita del piccino, abbandonerà per sempre le arene (Tel.)

Studentessa accoltellata alla schiena dal fidanzato

E' in gravi condizioni - Il feritore fugge, poi si presenta all'ospedale ed è arrestato

Napoli, 12 ottobre.

(c. g.) Un drammatico episodio è avvenuto nel pomeriggio in uno dei vicoli della vecchia Napoli denominato S. Pellegrino in S. Paolo. Una studentessa di 22 anni, Maria Gramegna, nativa di Vieste (Foggia) è stata accoltellata alla schiena dal fidanzato, suo compaesano, Michele Labriola. Ora i sanitari dell'ospedale degli Incurabili si prodigano per salvarla.

La Gramegna era ospite di un istituto religioso dove alloggia durante il periodo degli esami che essa sostiene presso il nostro Ateneo. La giovane frequenta il terzo anno di Lettere e a giorni avrebbe dovuto sostenere l'esame di geografia. A Vieste, dove il padre è proprietario di un'autorimessa, la ragazza soleva impartire lezioni private e tra gli studenti che preparava c'era anche il Labriola, il quale doveva sostenere la prova di abilitazione magistrale. Il giovanotto frequentava la Gramegna da due anni. I genitori di lei non vedevano di buon occhio la relazione. Prima di venire a Napoli, la Gramegna aveva avuto una discussione con l'allievo-fidanzato e i loro rapporti si erano alquanto raffreddati.

Oggi il Labriola giungeva nella nostra città e nella zona di Forcella acquistava un coltello da caccia, poi si recava all'istituto religioso. Alle suore diceva di avere urgente bisogno di parlare con la Gramegna poichè un congiunto di quest'ultima era in gravi condizioni. I due si sono allontanati di qualche passo dal convento e qui hanno iniziato un'animata discussione. Improvvisamente il Labriola schiaffeggiava la Gramegna la quale, piangendo, gli voltava le spalle dirigendosi verso l'istituto. Dopo qualche passo era raggiunta dal fidanzato che le piantava il coltello nella schiena. Compiuto il gesto, il Labriola si dava alla fuga. La ragazza era raccolta da alcune persone e trasportata al vicino ospedale. Qui le sue condizioni sono apparse subito gravi. La coltellata le aveva provocato lesioni agli organi interni e alla spina dorsale. Poco dopo si è presentato il feritore. Piangente, si è dichiarato pentito e ha chiesto di vedere la ragazza. E' stato subito arrestato.

Accusato d'omicidio volontario

Mandato di cattura per l'amico della infermiera morta nell'auto

Alessandria, 12 ottobre.

E' stato emesso dal giudice istruttore il mandato di cattura a carico dell'ex-impresario di pompe funebri Maurizio Romano di 37 anni, attualmente detenuto alle nostre carceri poichè di recente arrestato a Cremona, dove si era trasferito, per aver venduto la sua auto pignorata. Il Romano è accusato di omicidio volontario nei confronti dell'infermiera Attilia Campagnola in Picchio di 22 anni, di cui era amante.

Il 27 agosto 1959, la donna era stata rinvenuta cadavere sull'auto dell'ex-impresario con il quale si era incontrato in una zona periferica della città. Il Romano aveva allora sostenuto che la donna si era tolta la vita sparandosi un colpo alla tempia con una pistola che era custodita nel cassetto del cruscotto della macchina. Probabilmente la sua versione è stata ritenuta inaccettabile dall'autorità inquirente, che si è ora decisa ad adottare il grave provvedimento.

Una donna giaceva morta in casa da una settimana

Aosta, 12 ottobre.

Un'anziana signora, Erminia Dal Bon, di 66 anni, da Meolo (Venezia) e residente ad Aosta in via Sant'Anselmo, è stata rinvenuta cadavere nella propria abitazione a otto giorni di distanza dalla morte.

Un sottufficiale ed alcuni agenti si recavano sul posto, ma non riuscivano a forzare la porta. Avvertivano perciò i vigili del fuoco, che entravano da una finestra. La Dal Bon giaceva sul pavimento della cucina priva di vita. Un medico accertava che la morte, dovuta ad infarto cardiaco, risaliva a otto giorni.

Dopo la firma di contratti per 125 miliardi di lire

Dichiarazioni del presidente dell'Eni a Mosca sull'accordo commerciale concluso con l'Urss

Il petrolio russo verrà pagato a un prezzo "molto vantaggioso,, - Le industrie italiane che torniranno i prodotti richiesti - L'oleodotto sovietico in costruzione che arriverà fino a Berlino apre "interessanti prospettive,, per l'Europa

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 12 ottobre.

Il cospicuo affare concluso dal presidente dell'Eni con i sovietici (vendita di tubi d'acciaio, gomma sintetica ed attrezzature per oleodotti, in cambio di dodici milioni di tonnellate di petrolio greggio) ha messo a rumore i circoli occidentali di Mosca. L'ing. Mattei è assediato da una serie di insistenti richieste di interviste dei giornalisti americani, inglesi, tedeschi ed anche giapponesi, ma finora ha evitato di riceverli.

Sinora ha tenuto invece una conferenza stampa per i giornali italiani nella sede della nostra ambasciata ed ha illustrato brevemente il contratto firmato ieri.

L'accordo, che verrà eseguito in quattro anni e che concerne una somma di duecento milioni di dollari (125 miliardi di lire circa), prevede la fornitura all'Urss di 240 mila tonnellate di tubi di acciaio del diametro di un metro e venti (prodotti dalla Finsider), di 50 mila tonnellate di gomma sintetica dell'Anic di Ravenna, di pompe per 12 miliardi di lire (Nuovo Pignone di Firenze), di motori Diesel per un miliardo di lire (Fiat) e di motori per un miliardo e mezzo di lire ordinati ai Cantieri dell'Alto Adriatico. Queste forniture verranno utilizzate dai sovietici nella costruzione di un oleodotto che congiungerà la regione della Volga con Berlino, il Mar Baltico ed i Balcani. Con queste forniture verrà pagato l'acquisto da parte dell'Agip dei dodici milioni di tonnellate di petrolio greggio.

Abbiamo domandato a Mattei quale prezzo viene praticato dai sovietici nella fornitura del greggio. Ha lasciato comprendere che questo dato non può essere rivelato per motivi che non riguardano le aziende Eni, ma ha dichiarato: «Si tratta di un prezzo molto favorevole. Ne ricaviamo notevoli vantaggi sul prezzo internazionale, che ci permettono di essere tranquilli». Ha osservato che oltre al vantaggio del prezzo, un'altra condizione favorevole caratterizza l'acquisto: «Il petrolio viene pagato con lavoro».

A Mosca, negli ultimi mesi, era corsa la voce che fosse stata prospettata la possibilità di un allacciamento del nuovo oleodotto sovietico con Trieste (a partire dal braccio che raggiungerà i Balcani). E' stato domandato a Mattei se tale possibilità sia in discussione. «Non mi sembra — ha risposto — che i sovietici siano interessati alla questione». Gli è stato domandato, allora, se sia in discussione la possibilità di altri allacciamenti. «Non ne abbiamo parlato», ha risposto Mattei. Ma più oltre ha osservato che il nuovo oleodotto sovietico rivolto verso l'Europa, e quelli che seguiranno, aprono la prospettiva per un «grosso fatto nuovo».

«L'oleodotto in costruzione — ha detto il presidente dell'Eni — rovescerà nei pressi di Berlino un fiume di petrolio che raggiungerà con una deviazione anche i porti del Baltico (l'altro braccio raggiungerà la Cecoslovacchia e l'Ungheria). Non si sa che cosa potrà accadere dei prezzi internazionali. L'Unione Sovietica non sopporta il peso delle «royalties» (che incidono per il 50 per cento sul prezzo di vendita internazionale, contro costi di produzione in loco del 10%) e gli oleodotti sono il mezzo di trasporto più economico, anche più a buon mercato dei trasporti per mare (che oggi costano 3,50-4 dollari alla tonnellata allo scarico nei porti italiani).

Quanto ai problemi più immediati, Mattei ha dichiarato che il greggio sovietico acquistato ora «di qualità elevata equivalente al petrolio del Kuwait» verrà raffinato a Marghera, Livorno e Bari. Verrà caricato dalle petroliere dell'Eni nei porti sovietici del Mar Nero ed il trasporto costerà la metà delle spese necessarie per il trasferimento in Italia dei carichi del Golfo Persico (a questo proposito, Mattei ha dichiarato che l'anno prossimo l'Eni ricaverà le prime 300.000 tonnellate di greggio dalle concessioni persiane).

Mattei ha preso parte oggi ad una colazione offerta dal vice-ministro del Commercio estero sovietico, Kuzmin. Erano presenti tutti i direttori dei grandi trusts industriali sovietici. Domani il presidente dell'Eni avrà un colloquio con il vice-capo del governo sovietico, Alessio Kossighin (il massimo amministratore del piano settennale).

L'orso siberiano, di otto mesi, che il ministro del Commercio estero Patolicev ha donato a Mattei, verrà allevato in una gabbia di Metanopoli.

Alberto Ronchey

Crisi in Gran Bretagna dell'industria automobilistica

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 12 ottobre.

(m. ci.) La «British Motor Corporation» — il grande complesso automobilistico inglese — ha annunciato che a partire da lunedì, 22.500 dei suoi 61.500 operai lavoreranno a orario ridotto e che la produzione sarà diminuita del 12,50 per cento, ovvero di duemila veicoli alla settimana. Nei prossimi giorni, inoltre, la Vauxhall — altra grossa industria automobilistica — licenzierà mille dei suoi 30.000 operai e ridurrà ulteriormente la settimana lavorativa, portandola a quattro giorni e quattro notti. Orari ridotti sono già in vigore da alcune settimane in altre fabbriche di automobili. Con tali misure, gli industriali sperano di evitare, o di ridurre al minimo, i licenziamenti durante questo periodo di crisi per la produzione automobilistica britannica.

Il fenomeno è determinato, oltre che dal declino stagionale delle vendite, da tre importanti fattori. Primo, le restrizioni al credito in Inghilterra, con conseguente diminuzione degli acquisti a rate. Secondo, il severo colpo inflitto alle esportazioni di utilitarie britanniche negli Stati Uniti dalla comparsa su quel mercato delle *compact cars* americane, cioè di nuovi modelli più piccoli e meno costosi. Terzo, una generale «pausa» — come ha detto oggi la direzione della «British Motor Corporation» — nel commercio internazionale.

Di questa contrazione nelle vendite interne sentono gli effetti anche altri settori industriali, ad esempio quello radiotelevisivo. E' per questo motivo che non si esclude una imminente riduzione nel tasso bancario di sconto fissato da qualche mese al sei per cento.

Ventisette feriti a New York per un'esplosione nel metrò

New York, 12 ottobre.

Una violenta esplosione, che si ritiene provocata da un dinamitardo, si è prodotta oggi nella metropolitana di New York, sulla piattaforma della stazione di Times Square, il centro nevralgico di Manhattan. Ventisette persone sono rimaste ferite: altre centinaia, che tornavano a casa dopo le celebrazioni della scoperta dell'America, sono fuggite in ogni direzione in preda al panico.

L'esplosione ha mandato in frantumi i finestrini di un convoglio della metropolitana e parecchi viaggiatori sono stati feriti dalle schegge di vetro. Fra le grida di donne e bambini ed i richiami di uomini che ponevano in salvo le loro famiglie, centinaia di persone si sono lanciate verso l'uscita. Molte, cadute a terra, sono state calpestate. Due preti che si trovavano sulla piattaforma hanno cercato di ricondurre la calma nella folla in preda al panico.

La polizia ha bloccato la zona ed ha iniziato ricerche nella speranza di arrestare l'autore dell'attentato. E' la terza esplosione in pochi giorni. Le autorità ritengono che a New York si nasconda un altro «dinamitardo pazzo», come George Metesky, attualmente in carcere.

Il processo per concussione a Genova

Discordi deposizioni del curatore e dell'industriale

La sentenza prevista per la fine dell'anno

(Dal nostro corrispondente) **Genova,** 12 ottobre.

Si è svolta oggi la terza udienza del processo a carico del dott. Mario Bruno, imputato di concussione continuata, del commercialista Marcenaro e dell'industriale Oliva, accusati di concorso nello stesso reato. Nel corso del dibattito, sono stati messi a fuoco i punti che costituiscono il nocciolo della complessa causa, la cui conclusione potrebbe trascinarsi sino alla fine dell'anno.

Il primo in ordine cronologico è il motivo per cui a un dato momento della procedura fallimentare il curatore Bruno — rinunciando alla procedura ordinaria, secondo la quale avrebbe dovuto provvedere a liquidare i beni dell'azienda e a saldare in ragione del ricavato tutti i creditori — accettò l'intervento finanziario dell'Oliva. Il curatore nel suo interrogatorio si era giustificato dicendo di essersi trovato nella urgente necessità di salvare una concessione portuale del Locani che rappresentava nel complesso dell'attivo un valore di quindici milioni: «Si doveva pagare l'affitto e Locani era moroso — disse il Bruno — i titolari dei "Docks Lanterna" che avevano una opzione sulla concessione, si rifiutarono di concedere un prestito in quanto se la concessione fosse scaduta, essi avrebbero potuto entrarne in possesso senza spendere un soldo».

E' risultato invece che Gaudenzio Locani nell'aprile del '51, epoca del fallimento, non era moroso, avendo già pagato l'affitto di due milioni e 700 mila lire per il periodo settembre '51-agosto '52.

Presidente (all'imputato) — Ha sentito? Perchè ieri ha detto che Locani era moroso?

Bruno — Lo era stato comunque.

Presidente — Come fa a dire una cosa del genere, lei, un commercialista? La prego di rispondere soltanto con un sì o con un no: al momento del fallimento, Locani era moroso?

Bruno — Al momento no.

Da questa contestazione ne è sorta un'altra relativa all'intervento finanziario dell'industriale Oliva come rilevatario dei crediti e debiti della raffineria Locani. Il Bruno, già dalla prima udienza aveva fornito una serie di risposte non esattamente uguali, finendo per dichiarare di aver saputo dal Locani che l'Oliva metteva a disposizione i fondi per la estinzione del passivo, tanto che egli si convinse che i debiti dell'azienda sarebbero stati pagati in percentuale. Ma l'Oliva, interrogato oggi, ha smentito il curatore: «Locani — ha dichiarato l'industriale — mi disse che lo avevano fatto ingiustamente fallire per 40 mila lire, che aveva un passivo di 10 milioni e un attivo di 30 e mi offersi di aiutarlo. Sino a 10 milioni ci sarei arrivato. Gli misi a disposizione il mio commercialista, il dott. Marcenaro. Poi mi portarono dal curatore che mi parlò della concessione portuale dicendomi che avrei dovuto versare due milioni e 700 mila lire per il canone d'affitto».

Presidente (all'Oliva) — Ma lei questo prestito a chi lo fece? Al Locani, oppure assumeva un rapporto con la curatela?

Oliva — Nessun rapporto con la curatela. Un prestito al Locani, sì.

Presidente (al Bruno) — Ha sentito? Cosa dice?

Bruno — Sento, ma dico che non è vero. L'impegno, sia pure morale, Oliva lo aveva preso con il fallimento e non con Locani.

L'Oliva ha poi dichiarato che, dopo aver versato il canone d'affitto della concessione, il suo commercialista lo avvertì che il passivo era superiore ai dieci milioni dichiarati dal Locani e che l'attivo non era quello indicato, sia perchè la concessione era occupata da alcuni capannoni, sia perchè la raffineria non era funzionante per un esplicito divieto dell'Ufficio tecnico dell'imposta di fabbricazione. Mentre in un primo momento l'Oliva aveva pensato di fare il prestito a Locani a titolo di cortesia e, caso mai, di intrattenere successivamente più stretti rapporti d'affari, quando seppe che lo sforzo finanziario da lui affrontato sarebbe stato più cospicuo, pensò di trarne un utile: infatti fu del novembre 1951 la scrittura privata fra lui, Locani e il conte Giovanni Battista Bennicelli.

c. m.

Il promettente attore Raf Mattioli muore a ventiquattro anni per infarto

Avrebbe dovuto sposarsi entro la fine dell'anno - Ieri mattina la fidanzata gli telefona in albergo a Roma, ma non ottiene risposta - Il portiere forza l'uscio della camera e trova il giovane cadavere sul letto



L'attore scomparso, Raf Mattioli, di 24 anni (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 12 ottobre.

Raf Mattioli, un attore dei più promettenti delle giovani leve del nostro cinema, è morto la notte scorsa in una camera di albergo in seguito a un infarto cardiaco. Mattioli aveva soltanto 24 anni e dopo essere stato l'interprete principale di «Guendalina» aveva lavorato in molti film fra cui «Le baccanti», terminato di girare appena qualche giorno fa. La sua repentina fine ha suscitato grande impressione negli ambienti cinematografici e fra i frequentatori assidui dei locali di via Veneto.

Raf Mattioli è spirato nell'albergo Parioli in via Salaria 356. Vi aveva preso alloggio da tempo, e aveva scelto una stanza tranquilla. La finestra dà sui prati di Villa Ada.

La notte scorsa l'attore era rientrato a tarda ora. Fin verso le due era stato notato in un *night-club* di via Emilia, insieme con la sua fidanzata, una bella ragazza bionda, che aveva conosciuto a Positano e con la quale avrebbe dovuto unirsi in matrimonio entro l'anno.

All'uscita, Raf Mattioli si è tolta di dosso la giacca per posarla sulle spalle scoperte della giovane e insieme si sono diretti verso la macchina sportiva che l'attore aveva parcheggiato a poca distanza. Quando egli è rientrato in albergo mancavano pochi minuti alle tre.

Passando per la *hall*, Mattioli disse al portiere di voler essere svegliato alle 10 del mattino. Il giovane appariva in perfette condizioni di salute, nè dalla sua camera sono stati uditi provenire durante la notte lamenti o invocazioni di aiuto.

La fine deve essere stata istantanea e forse il fulmineo attacco cardiaco deve avere sorpreso l'attore nel sonno. Il suo corpo vestito col pigiama è stato rinvenuto sul letto, perfettamente composto.

La tragedia è stata scoperta verso le 8 del mattino. Il centralino dell'albergo ha ricevuto a quell'ora una telefonata della fidanzata di Mattioli la quale pregava di essere posta in comunicazione con la camera dell'attore. Il telefono ha squillato per alcuni minuti. Nessuna risposta. La ragazza ha pregato gli inservienti di accertarsi se per caso egli fosse già uscito. Qualcuno si recava allora a bussare alla porta, che risultava chiusa dall'interno, e alla fine, informato il direttore, si decideva di aprirla col *passepartout*. Raf Mattioli era immobile sul letto, privo di vita.

g. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, arrotondando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio [illegible] *aggiunto il* [illegible] *della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo vienna. Sacchetto, Belfiore 8. 23169

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sator, via Nizza 35, Torino. Tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-638.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilanciere morse paranchi. Tabucchi. Valeggio 4. A73355

CATENE estere e nazionali per auto moto industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23106

CERCASI tornio parallelo, d. p. 2500, con incavo, usato, tipo leggero, come pulegaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». 86150

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Telemobile giunti a baionetta. Ricchetta, corso S. Maurizio 25, Torino.

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sest, via Boccaforte 3, tel. 372-659.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde, lamieroni spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-983. 262

MACCHINA elettroerosione, 3kw, costruzione Federici nuova svendo, cambio lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino». A86142

PIALLATRICE americana originale Powell due comandi motorizzazione indipendente corsa tavola 5000 peso 11500 visibile funzionante vendesi occasione. Agostino, Zanoli 13, Genova.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, alimentatori, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan, chiusi. Gebernati. Telefonare 22-743. 8644

TELESALVAMOTORI ann. [illegible] Micro interruttori, telais. L'apparecchiatura Elettrica, Cairoli 22, telef. 859-811. 5266

TORNIO revolver Saimi tipo 20 occasione vendesi. Telefonare 50-065.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE confezionista in serie offresi lavoro domicilio. Telef. 653-137.

BANCHI frigoriferi tutti generi, arredamenti negozi completi costruiamo. Telefonare 368-152. A83395

DITTA decorazioni esegue lavori accurati: cantieri, alloggi, camere tinteggiate: lire 5000, camere tappezzate fornitura tappezzeria lire 10.000. Telef. 528-098.

ELETTROMECCANICO avvolgimento montaggio in proprio relais o piccola apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino». A86715

MOBILIFICI Principe Amedeo [illegible] C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono antimento. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17109

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» lumi-nosi-stai esame vista autorizzato medico. S. Massimo 42. 27074

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su [illegible] (anche ipotecate) alta valutazione. Serietà correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346. 729

A abitanti Torino, provincia, impiegati operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-832.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria «Efp», corso Re Umberto 5. 18549

A alti redditi cediamo ufficio rappresentanze. Istituto primario d'informazioni istituto massoterapico, centrali trattative comm. Anglesio, Nizza 9. 535

A signora disponga modesto capitale offresi associazione lussuosa centrali pensioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A86047

A 20.000 mensili gerenza negozio commercio marmi ingrosso minimo. Telefonare 571-191. A85352

AFFARONE vendonsi cremeria torrefazione, orario 7-20 reddito giornaliero 10.000 netto, 6.500.000. Telef. 697-394.

ALBERGO ristorante bar ristorante attrezzatissimi, zona lestagionale, 2000 metri, strada auto, seggiovia, 50 posti, adatto associazione colleghi, vendesi abitato. Scrivere SIAE, Gionfiasco. A85086

ALBERGO riviera offro stabilizio più interesse a due-tre persone disponendo 20 a 40.000.000, garantiti. Pubblicità Lasfond, C 5, Savona. A95544

ARTIGIANO cerca con urgenza uno o due milioni garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5344 — Torino».

AUTORIMESSA centrale attuali 100 macchine, officina cedo convenientemente. Telefonare 553-660. 711

AUTORIMESSA con officina completamente attrezzata ed impianto lavaggio, cedesi 8.500.000 causa urgenti motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A84740

AUTORIMESSA ottima zona continuo sviluppo, 160 macchine, bellissimo salone unico senza colonne fronte strada, affitto mite, officina attrezzatissima. Cediamo 8.200.000. Gabetti, Vittorio Eman. 200.

AUTORIMESSA moderna, centralissima, centocinquanta macchine cedesi Raucciere Furbatto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA zona Crocetta, capacità [illegible] macchine completa, salone signorile fronte livello strada. Utile 250.000 mensili, affarissimo, cedo 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 890

AVVIATA tintotintoria retri abitazione cedo oppure permuta. Tel. [illegible].

AVVIATISSIMA profumeria centrale con annesso laboratorio parrucchiere signora cedesi occasione. Tel. [illegible].

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza scopo acquisto. Telefonare 400-196. A86415

BAR angolare, borgata Vittoria, avviato, redditizio, trentamila giornaliere, 8 milioni. Altro barriera Francia, 20.000 giornaliere, 5.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 646

BAR avviatissimo centrale biliardo [illegible] al 5.500.000 trattabili eventualmente se renza. Telefonare pasti 596-778.

BAR elegante, trattoria, sala gioco-Totocalcio, angolare su corso, urge cedere miglior offerente. Telefonare [illegible].

BAR redditissimo cedesi 6.000.000 metà dilazione pagamento. Ferrero, Vanchiglia 13. A84657

BAR superalcoolici, licenza trasferibile, vendo [illegible] ore [illegible]. Telefonare [illegible]. 1031

BAR angolare grandioso avviatissimo biliardo, televisione, cedesi direttamente. Telef. 774-527. A87348

CAMBIERESI latteria con alloggio consideranda eventuale differenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino».

CARTOLIBRERIA giocattoli via forte passaggio cedesi urgentemente motivi lavoro. Telefonare ore pasti 551-611.

CAUSA decesso cedesi tipografia centrale artigiana. Telef. 50-458 ore 9-12.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bellissimo commestibile alloggio, avviamento dimostrabile cedesi vantaggiosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Laboratorio chimico, profumeria (Genova) affezionata clientela cedesi 6.500.000. Scioglimento Società. 985

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola, bar superalcoolici, incasso 40.000 cedesi vantaggiosamente dilazionando.

CEDESI autorimessa veramente redditizia capacità 110 vetture attuali 100 [illegible] trenta molo. Telef. 756-747. A83544

CEDESI avviata libreriacartoleria. Telefonare 670-564 dopo ore 18.30. A84695

CEDESI causa malattia avviatissimo negozio tele lane crine, occasione 500.000. Corso Vercelli 438. A85293

CEDESI pastificio generi alimentari pasta fresca, attrezzato di macchinario. Telefonare 660-725. A84735

CEDESI in affitto avviato ristorante ottima zona commerciale. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino». 312

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria centrale possibile ampliamento. Telefonare 657-115. A86057

CEDO accettando parzialmente alloggio giocattoli articoli regalo casalinghi ferramenta. Telefonare 595-472. A86707

CEDO caffè bottiglieria centralissima, tutti permessi. 3.000.000 trattabili. Telefonare 533-616. A85754

CEDO commestibile drogheria tutti permessi 1.600.000 esclusi intermediari. Telefonare 81-920. A98018

CEDO merceria abbigliamento lusso zona commerciale, buon avviamento. Telefonare 763-038. A85813

CEDO tintotintoria avviatissima, via Belfiore 33, recapito. Telef. 687-018.

CEDO trattoria esportazione vini, permesso superalcoolici trasferibile, grande cantina, di fronte Mercato. Rivolgersi Ferrero, via S. Bernardino 9. [illegible]

ELETTROLAVAGGIO centrale macchinario moderno incasso 400.000 mensile cediamo prezzo conveniente. Tel. 70-075, ore 19-20. A85736

COMMESTIBILE centrale lecito dimostrabile, causa familiari [illegible] 1.800.000. Telef. 667-023. A85482

COMMESTIBILE, servizi ospedalieri cedo causa cessione commercio. Telefonare 772-181, 768-023. A85813

DISPONENDO due milioni, signora cerca seria combinazione. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A85964

DROGHERIA angolare urge cedere 3 milioni 300.000 trattabili, con alloggio. Telefonare [illegible] 82-105. A86213

DROGHERIE 1.500.000, 3.200.000; salumerie 700.000, 1.800.000 cedo. Geometra Palma, Giolitti 10. A85738

FILATURA cardata avviatissima vicinanze Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

GERENZA bar superalcoolici, biliardo oppure cedesi convenientemente. Garnero, Arsenale 43. 987

[illegible] rinunciasi cauzionando, negozio cartoleria (unico zona). Cavallera, Saluzzo 21. 988

GRUPPO 12 autorimesse (box) via C. Colombo alte [illegible] vendonsi [illegible] tel. 597-751. 749

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 700

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA tiscrsa e bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale [illegible] senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-872. 709

LATTERIA centrale arredatissima, piccolo retro cedo 3.300.000, condizioni. Telefonare 652-187. 144

LATTERIA litri 230 cedesi [illegible] motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA litri 230, incasso 38.000 cedo 3.600.000 oppure permuta con alloggio, cascinotta. Crosetto, Bogino 10. 895

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

MACELLERIA cedesi zona forte lavoro affitto mite. Telefonare 387-933. A85761

MOTIVI familiari urge cedere avviata tintoria. Corso Reg. Margherita 24.

OCCASIONE piccolo laboratorio maglieria centralissimo cedesi. Telefonare ore ufficio 554-943. A85561

PANETTERIA (km. 10 Torino) quintali due. Rimettiamo 4.200.000 dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Naz tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-534.

PARRUCCHIERE uomo, signora, occasionissima cedesi causa partenza New York. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino». A85458

PANETTERIA rivendita nuova cedo. Telefonare 877-723. A86712

[illegible] misto offre [illegible] reparto signora, ottissima pretese. Magalano 2. A85773

PASTIFICIO macchinari [illegible] giornaliere causa espatrio cedo [illegible]. Telef. 687-023. A85462

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tex.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato, telefono 47-346. 598

PRIVATO causa salute cedo bar superalcoolici, incasso 35.000 giornaliere. Telefonare 790-717. [illegible]

PRIVATO impiegherebbe 25-30.000.000 acquistando da privato immobile redditizio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIVATO vende licenza vini ingrosso. Telefonare 792-760. [illegible]

RITIRO commercio cedonsi pastificio commestibili, cartoleria cancelleria, calzature. Telefonare 529-197. A86012

RIVENDITA pane centralissima, fortissima vendita pane e tutti generi, richiesta 6.500.000. Boero, Carlo Alberto 41.

TABACCHERIA reddito netto 490.000 mensili, cedesi 9.200.000. Altra reddito 200.000, richiesta [illegible]. Altra reddito [illegible].000 15.200.000. Quirico Garibaldi 8. 1042

TABACCHERIE, redditi elevati, prezzi convenienti, tratta [illegible] Ferrero, Vanchiglia 13. A84637

TINTOSTIRERIA centrale utile [illegible] 160.000 aumentabili, occasionissima 878 mila. Telefonare 81-593. 678

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A85481

TORINO nuova urge cedere negozio artigiano maglieria sartoria. Telef. 555-847.

URGE cedere miglior offerente merceria abbigliamento. [illegible] 604-673.

VALSUSA [illegible] sciistica [illegible] rifugio albergo parzialmente arredato, capacità 40 posti. Telefonare 44-294.

VENDESI avviata officina meccanica specialità tornerie, rettifica, ricalcatura, macchinari moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A85117

VENDESI Lanzo centro grandioso bellissimo negozio abbigliamento con alloggio soprastante, volendo scala interna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A85455

ZONA Moncalieri, cedesi Trattoria Nizza, gioco bocce, [illegible] Telef. 641-146.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A alti prezzi venderete vostri palazzi, case, alloggi, rivolgendovi rinomata agenzia Anglesio, Nizza 9, dispone scelta clientela. 15 anni ininterrotta attività. 538

A basso prezzo impresa Sanlalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti Dazio corso Francia, via Adda angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.345. Visita in cantiere ore 14-18. Tel. 796-526.

A basso prezzo vendiamo alloggio una camera tinello servizi affittato 16.000, corso Giambone 8 bis. Visite lunedì, mercoledì, sabato ore 17-19. 533

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-807. 678

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento. Via Tirreno 217 angolo via Gioppo. Cantiere ore 15-17. Telef. 683-765.

A 1.100.000 camera ultimi appartamenti moderni S. Rita. Telef. 773-181, 768-035.

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via Frejus 18.

ABITABILI subito, alloggetti signorili vendonsi mutuati, riscaldamento funzionante, garages, altri impiego capitale, corso Siracusa 68 angolo Sebastopoli. Visite pomeriggio. 675

ABITABILI subito, Parella, alloggetti altamente signorili, eccezionalmente spaziosi, riscaldamento funzionante, vendonsi via Carrera 95. Visite pomeriggio.

ACQUISTASI attico 3 camere, servizi, zone signorili. Tel. 42-137.

ACQUISTASI terreno 40-60 camere pagamento totale camere. Telefonare 527-420.

ACQUISTEREI moderna villetta con giardino vicinanze punte Isabella o Molinette oppure terreno fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

ACQUISTO affitto cercasi negozio centralissimo almeno cento mq. con retro o seminterrato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 424 — Torino». 509

ACQUISTO contanti appartamento signorile soleggiato 1-2 stanze anche vecchio. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 481 — Torino». 24890

ACQUISTO contanti terreno 500-1000 mq. semicentrale, semicoperto anche se vincolato. Telefonare 45-254. A84159

(Continua a pag. 8)

Realizzata da una ditta di Hanau, nella Germania occidentale

Una scoperta tedesca per produrre materiale atomico a buon mercato?

Una speciale "centrifuga,, separerebbe il prezioso uranio 235 dal minerale comune - Passi del Dipartimento di Stato perché si mantenga il segreto - Bonn assicura che non costruirà bombe nucleari - Il premio Nobel Heisenberg è scettico sulla portata pratica del procedimento

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 ottobre.

Scienziati della Germania occidentale avrebbero realizzato un nuovo sistema, molto più semplice ed economico di quelli finora seguiti, per ottenere «combustibile atomico». Si tratta di un metodo che permetterebbe, mediante una speciale macchina centrifuga, di ricavare con relativa facilità il prezioso uranio 235 separandolo dall'isotopo uranio 238 con il quale si trova in natura mescolato nelle proporzioni di uno a diecimila. La separazione dell'uranio «ricco» — e cioè capace di esplodere «a catena» — dal comune minerale di uranio presenta difficoltà enormi; sino ad oggi, per ottenere la «materia prima» delle bombe atomiche occorrevano procedimenti costosissimi ed impianti colossali. La «centrifuga» realizzata dagli scienziati tedeschi potrebbe ora rendere possibile la costruzione delle armi nucleari anche da parte di Stati forniti di attrezzature industriali relativamente limitate e senza capitali troppo cospicui.

La prima rivelazione pubblica della scoperta germanica, alla quale avrebbero contribuito anche studiosi olandesi, è venuta da New York. Nelle sue edizioni di ieri il quotidiano *New York Times* accennava infatti al nuovo metodo realizzato dai ricercatori tedeschi ed esprimeva la preoccupazione che i Paesi comunisti potessero venirne a conoscenza. Oggi il Dipartimento di Stato ha reso noto di aver compiuto passi presso il governo federale tedesco raccomandando che venga mantenuto il segreto sui nuovi metodi di raffinazione del materiale radioattivo. Le autorità di Bonn hanno già risposto in senso affermativo.

L'annuncio delle consultazioni del Dipartimento di Stato con Bonn è stato dato dopo che il senatore Albert Gore, membro del comitato parlamentare per l'energia atomica, aveva riferito che il processo tedesco per lo sviluppo di materiali fissili ha posto la capacità di produrre armi nucleari a portata di mano di numerosi paesi. Le consultazioni fra gli Stati Uniti e la Germania occidentale sono state iniziate già nello scorso luglio.

Il procedimento tedesco, del quale ben tredici paesi si sono già dichiarati disposti ad acquistare il brevetto, è stato realizzato dopo quattro anni di ricerche da un gruppo di scienziati della società «Nukem» di Hanau, presso Francoforte, che è una filiale della società Degussa. Esso consiste nel sottoporre materiali di uranio a forza centrifuga con altissime temperature: non sarebbe più necessario, quindi, ricorrere al metodo, costosissimo, della «diffusione gassosa» finora applicato nella costruzione della bomba atomica.

I portavoce dei ministeri degli Esteri e dell'energia atomica di Bonn hanno precisato: «La teoria della centrifuga è nota a tutti, anche alla Unione sovietica, ma gli scienziati tedeschi hanno perfezionato un apparato il cui funzionamento non sarà rivelato a paesi che potrebbero servirsene per uso militare. E' per questa ragione che il governo federale ha accettato la raccomandazione americana diretta specialmente ad impedire la diffusione dei nuovi metodi nei paesi comunisti».

I portavoce hanno aggiunto che la Germania occidentale manterrà in ogni caso fede al proprio impegno di non produrre armi nucleari. Tre apparati di raffinazione sono stati venduti all'estero dalla Germania nei due anni scorsi — due di essi sono andati al Brasile e uno agli Stati Uniti d'America. Gli apparati, sembra non dell'ultimissimo tipo, erano tutti fabbricati dalla società «Degussa» di Francoforte.

Sulla invenzione della «bomba economica» si sono pronunciati due notissimi scienziati tedeschi, il fisico prof. Heisenberg, dell'università di Göttingen, e il prof. Wilhelm Groth, dell'Istituto di fisica dell'università di Bonn. Il giudizio di Heisenberg (che anni or sono firmò il famoso manifesto dei fisici tedeschi contro il riarmo atomico della Germania) è stato decisamente negativo: «Il nuovo procedimento è poco importante — ha dichiarato — non credo che si possano conseguire dei "progressi" nella fabbricazione dell'atomica dal punto di vista economico; di materiale fissionabile ce n'è in abbondanza nel mondo, anche troppo». Ben diverso il parere del prof. Groth, che ha contribuito con i suoi studi teorici alla scoperta: «Tra alcuni anni, in base alla nuova invenzione, si potrà produrre "uranio 235" in modo più semplice ed economico rispetto al sistema della "diffusione gassosa" impiegato dagli americani; con questo metodo, anche piccoli paesi potrebbero produrre materiale fissile senza più bisogno di largo impiego di mezzi».

A Bonn si è cercato oggi di mitigare l'impressione suscitata dalla notizia: «Il nuovo procedimento non è ancora del tutto maturo» ha dichiarato un esponente della società Degussa; mentre un funzionario del ministero per l'energia atomica, a sua volta, ha detto ai giornalisti: «L'invenzione è in fase di sviluppo, ancora non possiamo dire con certezza se si rivelerà più economica dei metodi finora conosciuti». Il portavoce governativo, dopo aver ricordato che la Germania ha rinunciato da anni alla costruzione di armi atomiche, chimiche e batteriologiche e che l'impegno rimane tuttora valido, ha affermato che la fabbricazione di «uranio 235» non appare in contrasto con i trattati della Comunità europea. Inoltre, nonostante il «segreto di Stato», la Germania sembra disposta a fornire talune informazioni sul nuovo procedimento ai paesi dell'Euratom; lo stesso ufficio di controllo degli armamenti dell'Ueo ha piena facoltà di controllare che l'invenzione non venga sfruttata in Germania per scopi bellici.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che gli scienziati britannici hanno già ricevuto tramite l'Ente internazionale per l'energia atomica dettagliate informazioni sul procedimento tedesco per la separazione centrifuga dell'uranio utilizzabile nelle bombe atomiche.

«Il governo britannico — ha aggiunto il portavoce — condivide le preoccupazioni sulla possibilità che il procedimento possa agevolare la diffusione degli armamenti atomici anche alle potenze minori. Se il procedimento verrà perfezionato — ha anche detto il portavoce — esso servirà ad evidenziare ulteriormente l'importanza di raggiungere accordi sul disarmo».

Massimo Conti

Aumentati gli assegni ai decorati al valor militare

Roma, 12 ottobre

Un assegno annuo di L. 5.000 viene concesso ai decorati della croce di guerra al valor militare con la proposta di legge presentata dall'on. Filippo Guerrieri e da altri 24 deputati dc, proposta che è stata approvata in sede legislativa dalla commissione Difesa della Camera.

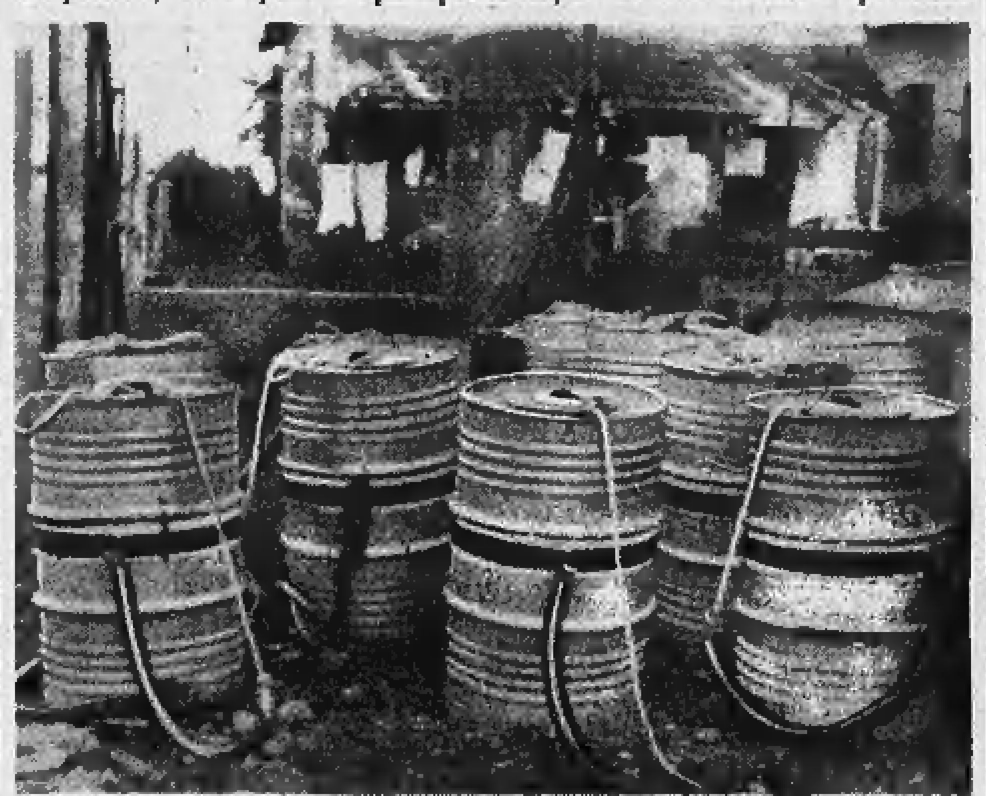
Il provvedimento prevede anche l'aumento del soprassoldi, nelle seguenti misure, agli assegni delle medaglie militari ed a quelli dei decorati dell'Ordine militare d'Italia: medaglia d'oro al valore militare L. 60.000; medaglia d'argento 18.750; medaglia di bronzo 7.500.

Per le decorazioni dell'Ordine militare d'Italia: cavaliere L. 52.500; cav. ufficiale 60.000; commendatore 67.500; grande ufficiale 75.000; cavaliere di gran croce 82.500.

Sempre in sede legislativa la commissione Difesa ha approvato il disegno di legge con il quale il soprassoldo giornaliero per i servizi speciali di corazzieri è fissato nelle seguenti misure: comandante dello squadrone L. 500; capitano 450; tenente e sottotenente 400; maresciallo 350; brigadiere e vicebrigadiere 300; appuntato e carabiniere 250.

La Francia sospende l'immersione delle scorie radiattive nel Mediterraneo

Dovevano essere gettate in mare domani tra la Costa Azzurra e la Corsica - Le vivaci proteste, fra cui quella del principe Ranieri, hanno fatto rinviare l'esperimento



I bidoni contenenti le scorie radioattive ammassati nei pressi di Antibes (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 12 ottobre.

L'immersione nel Mediterraneo delle botti contenenti le scorie radioattive provenienti dal Centro atomico di La Marcoul, è stata rimandata. Le dieci botti che si trovavano da oltre una settimana in una rimessa del porto di Antibes, sono state ritirate nel pomeriggio dalle autorità militari e trasportate a Fort Carré. La nave su cui venerdì dovevano essere caricate per il trasporto sul punto d'immersione, ha levato le àncore. L'opinione pubblica, che si preparava a manifestare con energia, si è calmata, ma rimane vigilante: sospensione, infatti, non vuol dire annullamento di un esperimento che secondo taluni non presenterebbe alcun pericolo, ma secondo altri sarebbe pericolosissimo.

Gli abitanti della Costa Azzurra e della Corsica, comunque, non vogliono saperne. Stamani Ajaccio aveva i muri delle case coperti da manifesti di protesta, e numerosi volantini sono stati distribuiti nelle città dell'isola contro le esplosioni atomiche. Una delegazione di pescatori si è recata dal prefetto di Ajaccio per domandare di intervenire presso la centrale di Parigi; e dal canto loro parecchi deputati delle Alpi Marittime hanno inviato un telegramma all'alto commissario per l'energia atomica, Francis Perrin, per dirgli: «Protestiamo ancora energicamente contro immersione sperimentale di scorie radioattive al largo del Capo di Antibes. Fate l'esperimento altrove».

Ma l'intervento che probabilmente ha provocato la sospensione dell'esperimento è quello del principe Ranieri di Monaco, che ha inviato una lettera personale al generale De Gaulle, mentre una nota ufficiale veniva consegnata dal rappresentante di Monaco al ministero francese degli Esteri.

In seguito a tutti questi passi il prefetto di Nizza è stato incaricato di calmare le preoccupazioni dell'opinione pubblica ed egli ha quindi informato il sindaco della città che l'operazione era rimandata fino a nuovo ordine, precisando che essa non era stata decisa dal governo, bensì rappresentava soltanto una «ipotesi di lavoro».

Stasera, il primo ministro Debré ha ricevuto un telegramma dal comandante Ives Cousteau, che lo «prega solennemente di far sospendere le operazioni di immersione delle scorie atomiche al largo delle coste mediterranee finché il problema non sarà stato studiato e approvato dalle autorità oceanografiche competenti».

Non sembra tuttavia che il Commissariato per l'energia atomica voglia rinunciare al suo progetto. Esso continua ad affermare che non presenta pericoli, e i suoi tecnici accusano di «ignoranza» il comandante Cousteau, il quale ribatte che «gli scienziati atomici non conoscono nulla dei problemi del mare».

Sono parecchie le cose in cui i «competenti» non sono d'accordo fra loro, ed è certo che il problema, messo per ora in disparte, risorgerà fra non molto, perché le scorie in qualche posto dovranno essere gettate e ci sarà sempre qualcuno che non le vorrà vicine.

l. m.

Dopo un sereno viaggio da New York a bordo della motonave italiana

Tito sbarca dalla "Leonardo,, a Napoli e riparte subito in aereo per Belgrado

Era in corso una gazzarra studentesca per l'Alto Adige nella quale si è inserito un cartello anti-jugoslavo - L'abbraccio della consorte al Maresciallo - "Mi riprometto di fare presto un viaggio in Italia,, - Un telegramma di ringraziamento a Gronchi

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 12 ottobre.

Proveniente da New York è giunto con la «Leonardo» il maresciallo Tito che s'era recato negli Stati Uniti per seguir la sessione in corso all'Onu. Salendo sul transatlantico a New York allorché il capitano Armando Pinelli, comandante della motonave (che per la prima volta trasportava il capo di uno Stato) gli aveva dato il benvenuto, il Presidente della Repubblica jugoslava, alludendo al fatto che lui ed il seguito erano 13 persone, aveva detto sorridendo: «Siamo in tredici. Non ci porterà sfortuna?».

Accompagnavano Tito il generale Milan Zezely, suo aiutante di campo, il segretario generale Leo Mates, il segretario particolare Martin Gabrielcic, Tihomir Stanjevic, consigliere del Maresciallo, il medico personale Stipe Radovanovic e alcuni alti funzionari di polizia.

Era riservato al Capo dello Stato jugoslavo — che viaggiava in forma strettamente privata — l'appartamento con le cabine dal numero 81 all'85 sul ponte-sole. Poiché durante la traversata il tempo è stato eccellente, tanto che non si è dovuto ricorrere agli stabilizzatori, Tito ha potuto concedersi lunghe salutari soste all'aperto. Benché occupato spesso nel leggere i messaggi cifrati provenienti da Belgrado e da New York, dov'è rimasta la delegazione jugoslava diretta dal ministro degli Esteri — tuttavia il Maresciallo ha trovato modo di partecipare intensamente alla vita di bordo.

Al suo tavolo sedevano quattro persone: il generale Zezely sempre, gli altri alternativamente. Indossando lo smoking al pranzo della sera, Tito — che è abbastanza frugale — ha fatto molto onore ai tipici vini italiani, soprattutto quelli rossi del Piemonte. Talvolta — e fra l'altro nelle due feste date dal Comandante, dopo la partenza da New York e al passaggio dello stretto di Gibilterra — egli si è recato nel salone da ballo ed anche in un locale che fa da night, ma non ha mai danzato. Partecipò anche al cocktail organizzato dal capitano Pinelli nel salotto dove il Comandante accoglie gli ospiti di maggior riguardo.



Il maresciallo Tito accolto dalla moglie Jovanka all'arrivo a Napoli (Telefoto)

Opportune misure di sicurezza erano state prese per l'arrivo di Tito a Napoli. Nelle provincie di Salerno, Caserta e Napoli si trovano i campi-profughi di Pontecagnano, Capua ed Aversa con oltre 5 mila persone, tutte fuggite dalla Jugoslavia perché ostili al regime politico instauratovi. A Napoli v'è poi il campo della Cansanella ove gli ospiti sono parte jugoslavi e parte d'altri paesi. Questa massa di profughi rappresentava un grosso problema. Le questure delle tre provincie lo hanno risolto facendo circondare i campi dai reparti di polizia ed impedendo a tutti di uscirne per qualche ora.

Un sontuoso ricevimento era stato preparato all'Hôtel Ambassadors, ove un intero piano, il ventinovesimo, venne prenotato per la consorte di Tito, signora Jovanka Broz, giunta stamane da Belgrado con lo stesso aereo, un «Douglas DC 6B» che avrebbe riportato il Presidente della Repubblica jugoslava e il seguito nel loro Paese. Ma nonostante che fossero già stati diramati centinaia di inviti, si è appreso improvvisamente che il Maresciallo, una volta sceso dalla motonave, avrebbe immediatamente proseguito per l'aeroporto di Capodichino senza sostare neanche un minuto. Quasi certamente ciò è dipeso da una rumorosa manifestazione studentesca svoltasi per l'intera mattinata nelle vie del centro.

Quella gazzarra, accolta, per il modo come avveniva, con notevole fastidio dalla stessa cittadinanza, era stata provocata dallo atteggiamento austriaco sull'Alto Adige, ma in essa si è inserita anche una nota antijugoslava. Infatti, mezz'ora prima che la «Leonardo» attraccasse, la polizia aveva fermato tre persone: lo studente diciottenne Guido Toni, il meccanico Proteo Lazzarich e l'operaio Claudio Vitt, che, seguiti da un codazzo di gente, avevano issato una striscione di tela su cui era scritto «Zara, Pola e Fiume sono e ritorneranno italiane».

Assai probabilmente queste notizie, giunte agli alti funzionari jugoslavi che scortavano Tito, devono aver influito decisamente nel convincerlo ad abbreviare la permanenza a Napoli, per non guastare quel clima di cordialità che ha caratterizzato il viaggio sulla motonave italiana, scelta non certo a caso ma come un gesto quanto mai opportuno per migliorare sempre più i rapporti fra i due Paesi.

Sul piazzale della stazione marittima erano venute da Roma numerose famiglie dell'ambasciata e della «colonia» jugoslava nella capitale. I bambini avevano al collo il fazzoletto rosso dei «pionieri», una specie di scouts. Un applauso si è levato allorché è giunta la moglie del Maresciallo in tailleur azzurro, con un tocco di merletto nero nei capelli e grossi occhiali da sole. L'ambasciatore della Repubblica jugoslava a Roma, Mihajlo Javorski l'ha accompagnata sulla «Leonardo» per lo scalandrone coperto da un tappeto di velluto scarlatto e fiancheggiato da piante verdi.

Il Maresciallo aveva già ricevuto l'omaggio delle varie autorità, fra cui l'on. Fernando Storchi, sottosegretario agli Esteri. Tito e la moglie si sono abbracciati e il Presidente ha sorriso quando lei gli ha chiesto premurosamente se non avesse sofferto per il mare. Nel salire sulla macchina che doveva condurli all'aeroporto, il Maresciallo ha accarezzato alcuni bambini mentre la folla gridava «Zivio Tito!».

Nel salone d'aspetto dell'aeroporto il Maresciallo, conversando con alcuni giornalisti italiani e jugoslavi (vi erano i rappresentanti di Borba, Politika, Vjesnik e Delo) dopo aver ricordato che egli fu già a Napoli nel '44 allorché si incontrò a Villa Rivalta (ove abitò anche la regina d'Inghilterra Vittoria) con Churchill, alla domanda: «Che cosa ne pensa della proposta di Kruscev per un'Assemblea dell'Onu in Europa onde discutere i problemi della pace e del disarmo?» ha così risposto: «E' triste il dover constatare che i lavori dell'attuale sessione dell'Onu non siano giunti a nulla di positivo».

Benché avesse un interprete, il Maresciallo, pur esprimendosi in serbo dimostrava di comprendere perfettamente l'italiano.

«Qual è il suo giudizio sulla situazione della minoranza slovena italiana?».

«Nel suo recente discorso il ministro Segni ha dichiarato che verrà trovata una soluzione. Circa poi i rapporti economici fra l'Italia e la Jugoslavia devo dire che sono molto soddisfatto».

Prima di salire sull'aereo, il Maresciallo ha inviato un telegramma al Presidente Gronchi, ringraziandolo per la cortesia ricevuta in Italia. Nel salutare infine, i presenti, Tito ha tenuto a chiarire, con molto tatto, che se andava via da Napoli senza sostarvi ciò dipendeva dai suoi urgenti impegni politici, ma che si riprometteva di tornare presto in Italia. Appena l'aereo ha decollato l'ambasciatore Javorski si è recato all'Hôtel dov'era stato preparato il ricevimento, facendo lui gli onori di casa.

Crescenzo Guarino

Tito a Belgrado si rammarica del mancato viaggio in Italia

Belgrado, 12 ottobre.

Il maresciallo Tito è giunto a Belgrado alle 14,30, proveniente da Napoli in aereo.

Prima di dirigersi in macchina verso la piazza Marx-Engels, per pronunciarvi un discorso, il maresciallo ha dichiarato all'Ansa: «Mi ero proposto di effettuare un giro attraverso la penisola italiana, ma purtroppo me ne è mancato il tempo. Avrei dovuto impiegarvi troppi giorni e ho rimandato pertanto il viaggio ad un'altra occasione».

Imminente il processo al calabrese che uccise i suoceri e due cognati

Compì la strage nel Colorado - Rilasciato dagli americani e arrestato al suo sbarco in Italia - Se il rinvio a giudizio fosse tardato, egli sarebbe stato rimesso in libertà

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 ottobre.

Nicola Archinà, il giovanotto calabrese di Siderno Marina che a Denver fu protagonista di una terribile tragedia in cui morirono il suocero, la suocera, la cognata e il cognato, ha perduto la corsa contro il tempo. Sarebbe stato sufficiente infatti che l'istruttoria non si fosse conclusa entro il 6 novembre 1960 perché egli fosse rimesso in libertà, avendo superato il termine massimo previsto per la detenzione preventiva. Ma il Sostituto Procuratore della Repubblica ha oggi consegnato al giudice istruttore la requisitoria scritta con la quale viene chiesto che l'Archinà sia rinviato a giudizio per quattro omicidi. E tutto lascia supporre che nel giro di oltre 20 giorni si giunga alla sentenza istruttoria.

I magistrati romani hanno esaminato il caso della tragedia di Denver, avvenuta il pomeriggio del 24 gennaio 1954, sulla base degli atti del procedimento penale svoltosi nello stato del Colorado. Nicola Archinà venne condannato a morte e successivamente ricoverato in un manicomio giudiziario, e infine espulso dagli Usa, perché riconosciuto completamente infermo di mente.

In questi atti esiste l'accusa precisa della moglie, la quale sostiene che suo marito uccise la suocera e la cognata. Secondo la giurisprudenza della Cassazione il giudice italiano ha facoltà di avvalersi degli atti dell'autorità straniera e delle prove raccolte all'estero sempre che esse siano state assunte in conformità alla legge del luogo e non siano in contrasto con quella italiana.

Nicola Archinà otto anni or sono si fidanzò a Siderno Marina con la figlia di un emigrante calabrese. Il futuro suocero, Francesco Macrì, impose che in Italia avrebbe dovuto celebrarsi solo il matrimonio civile, rinviando quello religioso al momento in cui la coppia si sarebbe trasferita a Denver nel Colorado. Sino a quel giorno il vecchio suocero stabilì che i due giovani avrebbero dovuto considerarsi come «fidanzati». Senonché, dopo il trasferimento in America, Francesco Macrì fece delle difficoltà e passarono degli anni senza che il matrimonio religioso venisse celebrato. Ogni insistenza fu inutile e il pomeriggio del 24 gennaio 1954 accadde la strage. Furono uccisi a colpi di fucile il suocero, la suocera, la cognata ed il cognato. Nicola Archinà venne arrestato due ore dopo.

Egli ha sempre sostenuto di non ricordare nulla e di essere innocente. Dopo la condanna a morte, un medico di Siderno, il dott. Giuseppe Romeo, si presentò ai giudici di appello di Denver spiegando che il giovanotto era un epilettico. La conseguenza fu che Nicola Archinà fu ritenuto infermo di mente, ricoverato in un manicomio giudiziario e quindi espulso.

Non appena arrivato a Roma venne arrestato e ora, costretto a presentarsi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, corre il rischio dell'ergastolo.

g. g.

Sabato un altro sciopero dei lavoratori elettromeccanici

Roma, 12 ottobre.

Si è svolta oggi la seconda delle tre giornate di sciopero nazionale degli elettromeccanici, programmate per questa settimana da tutte le organizzazioni sindacali di categoria, in seguito al mancato accoglimento di alcune rivendicazioni di carattere economico e normativo. La terza giornata di sciopero avrà luogo sabato 15 ottobre, mentre prosegue la sospensione degli straordinari.

Un armaiolo si sopprime con una fucilata in bocca

Il tragico episodio a Millesimo - Il commerciante aveva già sparato 4 colpi contro un bidone di polvere

Savona, 12 ottobre.

Un uomo si è tolta la vita verso le ore 2,30 di stamane in un negozio di Millesimo, in piazza Italia. Il commerciante Domenico Bellone di 39 anni, che esercitava una rivendita di sale e tabacchi con annesso negozio di armaiolo, ha sparato quattro colpi con un fucile da caccia contro un grosso recipiente pieno di esplosivo, probabilmente per far saltare la casa; quindi si è ucciso sparandosi in bocca l'ultimo colpo che aveva nell'arma. I motivi che hanno spinto il Bellone a compiere il folle gesto sono ancora oscuri, ma è opinione diffusa che egli sia stato colto da improvvisa pazzia.

Il Bellone la sera precedente aveva svolto normalmente le sue faccende, poi si era recato in casa, al piano superiore del negozio di vendita; aveva cenato ed era andato a letto. Verso le prime ore del mattino, si alzava, e senza svegliare la moglie e la bambina di 2 anni e mezzo, che dormiva in un letto accanto, scendeva nei locali del pianterreno, si armava di fucile, lo caricava con 5 colpi e quindi ne esplodeva 4 contro un bidone di polvere nera e contro un cumulo di munizioni, provocando diverse esplosioni che infrangevano i vetri della abitazione, infine si sparava in bocca morendo all'istante.

Approvato per il Sestriere il piano regolatore generale

Roma, 12 ottobre.

Con decreto presidenziale registrato dalla Corte dei Conti è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Sestriere.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ACQUISTO contanti piccoli alloggi impiego capitali. Precisare prezzi, ubicazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A85456

ACQUISTO contanti [illegible] centrale 1000-1600 mq. Progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 469 — Torino». 848

ACQUISTO direttamente contanti villetta nuova 5 vani, servizi, cantina, in zona precollinare comoda pullman. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8249 — Torino».

ADIACENZE Fiat Mirafiori vendo attraenti appartamentini consegna primavera. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 451 — Torino». 24896

AFFARE: Casa nuova tutta affittata barriera Francia, 85 camere, reddito circa 9%, vendesi convenientemente, parte mutuo. Boero, Carlo Alberto 41. 233

AFFARISSIMO 4 camere paraggi Statuto 1.950.000 reddito 180.000. Telefonare 82-479. A87150

AFFARONE vendonsi alloggi nuova costruzione zona Molinette reddito 10%. Telefonare 675-789 ore pasti. 894

AFFARONE 1.600.000 vendiamo oppure affittiamo negozio retro vuoto. Telefonare 529-551. [illegible]

AL Valentino casa popolare alloggi camera cucina 1.600.000 reddito 10%. Telefonare 597-394. 394

ALLOGGETTO vende zona Madama Cristina, piano quarto, 1.550.000. Telefonare 520-265. [illegible]

ALLOGGI (San Donato 74) 1-2 camere tinello cucinino, impresa vende, mutuo, facilitazioni. 808

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso [illegible]bassano). Telefonare 393-106. 28200

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Telef. 613-598.

ALLOGGIO centrale 2° piano, 4 camere, salone, servizi, libero subito vendesi. Telefonare [illegible] 290

ALLOGGIO grande, verso corsi oppure precollinare, altamente signorile, cercasi affittare eventualmente acquistare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 491 — Torino». 700

ALLOGGIO grandissimo, molto signorile, ai corsi oppure collina, acquisterebbesi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 452 — Torino». 700

ALLOGGIO precollinare rialzato, finitissimo, lussuoso, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A85624

ANGOLARE negozio 120 mq., magazzino luminosissimo, passaggio carraio mq. 310, impresa vende. San Donato 74.

APPARTAMENTI lussuosi piccoli grandi Bordighera, altri signorili due, tre camere Torino via Lauro, negozi, magazzino impresa vende direttamente. Telefonare ore serali 526-034. A81180

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 872-852. A76494

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, bellissimo giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A85[illegible]

ATTRAENTE investimento intera colonna [illegible] appartamentini, zona [illegible] Mirafiori. Scrivere a: «Pubblicità [illegible] 481 — Torino». 54[illegible]

AUTORIMESSA via Cialdini [illegible] ghieri, capacità 70 macchine impresa vende [illegible] facilitazioni. Tel. 752-824.

BARRIERA Francia, via Rochemolles 4 int. 50 c. Francia vendonsi alloggi; 2 camere, tinello, accessori, mutuo. Rivolgersi cantiere. Telefonare 380-514.

BARRIERA Milano vendo direttamente alloggi belli uno e due camere servizi. Telefonare 82-521. A86146

BELLISSIMI alloggetti moderni vendo San Paolo 2.450.000, [illegible] Torres. Telefono 380-417. A84[illegible]

BELLISSIMO appartamento corso periferico, zona Francia, ottavo piano. 5 camere, salone, doppi servizi, immenso terrazzo ultrapanoramico, pronto subito. Telefonare 31-756 Campiglia. Lauria 10, Torino. 457

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-312.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-512. 526

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000.

BUON impiego capitale vendesi in corso Montegrappa negozio 2 vetrine e magazzini interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A86061

CASA [illegible] zona S. Rita, vendesi. Telef. 44-938. 964

CASA nuova signorile 30 [illegible], zona Francia, 34.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8108 — Torino». A86009

CASA 27 camere borgata Parella pronta febbraio vendo. Telef. 672-894 mattino.

CASALBORGONE Alrali vendesi n. 4 camere. Telefonare 651-789. A86711

CASCINA terreni tagliati autostrada treno vendo, affitto. Carutti, via C. Battisti, Volpiano. A8625

CASCINE Vica vera occasione vendesi terreno zona residenziale, strada asfaltata acqua, luce. Telefonare 772-015.

CASE mutuate [illegible] buon reddito une diverse vendonsi facilitando. Cerruti, Andrea Doria 15. 60

CASETTA 6 camere, giardino, mobili, Lauriano Po, vendo [illegible]. Affare. Telefonare 742-847. A85495

CASETTE 20 km. Torino acqua, luce, giardino vendo. Tel. 44-896. 964

CASTELLO panoramico vicinanze Torino posizione eccezionalmente climatica; parco, possibilità destinazione alberghiera, vasta proprietà terreni valorizzabili, parzialmente arredato vendesi 60.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino». A85267

CENTRALISSIMA nuova costruzione angolare due corsi, vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superfici superiori con grandi saloni, indicatissime sede uffici importanti, pronti subito. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 8. 724

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere più salone, cucina, servizi, box vendesi. Telefonare 651-280, ore pasti. 340

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerruti, Andrea Doria 15. 69

CORSO Monte Grappa 84 vendiamo signorili alloggi piano 1°, 2°, 3°, 8° (doppio terrazzo) con ottime locazioni annuali. Telefonare 375-970. 619

CORSO Sebastopoli ampio alloggio quasi signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Telefonare 53-601.

CORSO Tassoni 6 camere, doppi servizi, termo, bagno, scala marmo, ascensore vendo libero. Telefonare 552-860.

CROCETTA (corso Rosselli 77) vendonsi in nuova costruzione veramente signorile ultimi appartamenti quattro camere, cucina, doppi servizi, autorimessa. Mutuo e facilitazioni. Visite pomeriggio.

DIRETTAMENTE vendonsi case moderne, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 858

DUE camere, gabinetto, 1o piano, corso Regina, vicinanze Porta Palazzo vendiamo 1.500.000. Telefonare 527-420

EREDI vendono rara occasione appartamento signorilissimo centrale vista mare uomo Sanremo, 150 mq. giardino, garage, cantine. 20.000.000. Scrivere Birone Pubblicità 25, Sanremo. 27969

GRANDIOSI locali uso ufficio deposito esposizioni piano cortile 760 mq. frazionabili in palazzo signorile località Statuto vendonsi affittansi. Telef. 761-484.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, capitali, discrezione. Telef. 527-467. 565

FINIZIONI alloggi tipo centro vendesi [illegible] Grosseto 62-64. Telefonare 293-840. Visite cantiere pomeriggio. A84512

IMPRESA cerca terreno fabbricabile. Telefonare 834-202. A87390

IMPRESA cumpera terreno centrale per contanti, urgente. Telef. 519-251.

IMPRESA edile costruisce conto terzi case, stabilimenti, sopraelevazioni, disponibilità immediata; mutui propri quinquennali; modico interesse; preventivi accurati; massima riservatezza. Telef. 391-980.

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinino servizi pronti subito. Mutuo, facilitazioni. Corso Rosselli 133 angolo piazza Marmolada 14. A86765

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in via Levanna 12 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 681

ITALCASE - Santa Teresa, 3 vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 [illegible] liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe [illegible]. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE S. Teresa 3 vende ultimi alloggetti signorili via Mombasiglio 25-27 (S. Rita), ottimamente rifiniti pronti subito. Minimo anticipo, lunghissime rateazioni. Visite ore 17-19. [illegible]

LA Sisi vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2, 3, 4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 317-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sisi, via Andrea Doria 15, tel. 512-173, 521-613.

MONGINEVRO 240, impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere. Tel. 596-737

NEGOZI grandiosi adatti vasta esposizione su corso vicinanze Statuto consegna fine novembre vende direttamente impresa. Telefonare 761-484. A85723

PRIVATO permuterebbe alloggi centralissimi bloccati con [illegible] fabbricabile o [illegible]. Telefonare 570-612. A8[illegible]

PRIVATO vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, [illegible], termo, via Manzoni 3. Visita 15-17. A86090

PRIVATO vende casetta 10 camere, garage terrazzo semiliberata. Affarone. Telefonare 519-251. A85980

PRIVATO vende 3 alloggi esenti terzo piano, reddito 31.000 mensili, zona Unione. Telef. 44-536. 964

PROPRIETARIO vende tra Sori e Recco villette 5 vani più ampio salone con L. 92.150 mensili senza anticipo. Scrivere Digirolamo, via Ss. Giacomo e Filippo 35, Genova. [illegible]

RIVIERA vendonsi mq. 2020 [illegible] edificatorio centro Ceriale, [illegible] 90 fronte mare, visuale libera, distanza [illegible] 150 metri. L. 12.000 mq. Pietro Richero, via Roma, Ceriale.

SALICE d'Ulzio vendesi ultimo alloggetto moderno mq. 65. Telefonare 607-717.

TERRENO [illegible] costruibile 800 camere disponibile, vendo 120.000, facilitando pagamento. Amministrazioni Giletta. Telefonare 47-387. 1011

TERRENO [illegible] progetto approvato privato vende, urgente. Telef. 519-251 A85980

TERRENO con progetto approvato 350 camere vendesi zona Vanchiglietta. Esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1146 — Torino». A85813

TERRENO corso Martinetto, progetto approvato trecento camere, vendesi. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 519-251. A85979

TERRENO industriale centro Mappano mq. 50.000 vendo in blocco oppure lotti L. 1500 mq. Telefonare 50-848. 824

TERRENO industriale grandi mercati mq. 2000-4000 vendesi. Tel. 44-036.

TERRENO progetto approvato zona Francia, vendo. Telef. 44-936. 964

VENDO alloggio mq. 200 tripli servizi. Corso San Martino 10. A85460

VENDO casa 42 camere 22.000.000 camera, cucina 1.000.000. Tel. 779-414.

VIA Brandizzo 6 impresa vende ultimi alloggi nuovi, altri corso Peschiera prossimo marzo. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 252-935; 779-217. A85529

VILLA civile collina Moncalieri, 12 vani parzialmente ammobiliata, telefono, casetta custode, bel giardino, vista bellissima, clima ideale, vendesi 8.500.000. Telefonare 42-882. 777

VILLETTA 4-6 vani, giardino, servizi, pronte, collinare, panoramica, acquistasi. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85450

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici e doppi servizi, finitura accurata, pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mutuo, autorimesse. 643

ZONA Cibrario, via Galvani 4, vendesi convenientemente in nuova costruzione attico 5 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60, divisioni interne a scelta, mutuo, autorimesse. 643

ZONA Statuto, negozi e locali imponenti spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

2.400.000 vendesi alloggio centrale 2 camere cucina servizi 1° piano. Geometra Della Bella, Peschiera 36. 602

IMPRESA vende casa vicinanze corso Ferrucci quattro alloggi eleganti 2 camere più servizi ed locale laboratorio proprietà indipendente venticinque milioni ottimo impiego capitale buona rendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A85724

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Tel. 763-624.

INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe rilevante capitale acquistando stabile anche bassissimo reddito su corso, piazza semicentrale Torino-Milano, pagamento rapidissimo. Antico Immobiliare Giletta, portici Barbaroux 4

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in corso Orbassano 45 ultimi alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 15-17

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in Nichelino, via Cagliari 16 alloggetti ultimi ad alto reddito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite ore 15-19.

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in via Gorizia 67 angolo via Mombarcaro (S. Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi e occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diventerete proprietari. Visite ore 9-17.

ITALCASE Santa Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 73 alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17.

MAURIZIANO alloggio mq. 175 adatto abitazione uffici vendesi, affittasi. Telefonare 838-864. A86729

MONGINEVRO 240, impresa vende case di 80 camere negozi 16 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) [illegible] Telefonare 596-737.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati [illegible]. Cerruti, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI liberi via Leiny 5 angolo corso Giulio Cesare vendo affitto, Tel. 42-720.

OFFRESI Genova area mq. ventimila circa con grandi capannoni industriali raccordati. Casella 1480 D, SIP, Genova

PALAZZINA zona Crimea viale Thovez composta di due alloggi di 5 camere servizi indipendenti, volendo unica, mq. 1500 giardino, gioco bocce, vendesi convenientemente, trattativa diretta. Telef. 852-048 ore ufficio; 686-369 ore pasti. 497

PALAZZO altamente signorile vendonsi alloggi due tre quattro camere doppi servizi finiture lusso panoramici consegna fine mese, corso Principe Eugenio 10. Visite ore 15-18. Telefonare 761-491.

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 [illegible], giardino, altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-660.

PIAZZA Giulio, vendesi due camere, cucina libere. Telefonare 759-013.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. 674

PINEROLO complesso industriale quattromila mq. con abitazioni, uffici, saloni vari, 2.500.000 reddito, [illegible]. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange, Torino. 646

PORTA Nuova via S. Francesco da Paola 41 vendonsi magazzini garages. Telefonare 527-602. A86425

PRECOLLINARE, piano rialzato nuovo, bicamere, salone, doppi servizi. Moncalvo 55 ore 18-19. 501

REDDITO 8,50% impresa vende alloggi camera, tinello, servizi. Segnai, laboratori. Telefonare 703-182. A86253

[illegible] in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. Ill. S. Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni comfort, magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. 27502

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SETTIMO Torinese, vendo terreno fronte via principale, progetto approvato sviluppo costruzione 80 camere circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». 691

TENUTA Vercellese irrigua, duecentocinquanta giornate (duecento pioppeto, trenta coltivo) vendesi 170.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

TERRENI borgata Parella su corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-897. 77

TERRENI industriali vendesi Rivoli, Pianezza, bellissimi lotti convenienti. Telefonare 360-450. A84244

TERRENI industriali zona Madonna Campagna, altri Nichelino da mq. 10.000-40.000 vendo lire 1500 mq. Giletta, portici Barbaroux 4. 1011

TERRENO Cascina Vica mq. [illegible] fronte statale, adatto industria, 150 metri da corso Francia, strada asfaltata, fognatura, acqua, forza, vendesi. Tel. 759-621.

TERRENO 1500 mq. adatto qualsiasi industria permesso [illegible] vendo. Telefonare 742-847. A85459

TERRENO mq. 20.000 permesso costruzione industriale, servito strade, forza, acqua, tram, raccordo ferroviario, vende Simoncini, Re Umberto 8. 724

TERRENO via Bottirelli lottizziamo mq. 3000-5000. Tel. 44-939. 964

USO ufficio vendesi camera servizi al piano rialzato, via Galvani 4. Visite pomeriggio. 643

VENDESI alloggetti signorili, zona Lucento tutte comodità. Telef. 876-164, 795-850. [illegible] A75348

VENDESI camera tinello servizi, piano rialzato, corso Cosenza; 2 camere, tinello, servizi, 2° piano, Aeronautica. Telefono 798-096. A84559

VENDESI terreni edilizi costruzioni ville o appartamenti. Telefonare 893-784, [illegible]. 27721

VENDO affitto negozio annesso alloggio termo, cantina, [illegible], Via Cibrario 36 libero primo gennaio. Tel. 753-551.

VENDONSI alloggi signorili 2 camere tinello ampio cucinino e negozi. Via Rosario 6. Fd 14, telef. 898-498.

VENDONSI alloggi signorili 3-8 camere, salone, via Cibrario, corso Svizzera. Telefono 755-772. 985

[illegible] alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105/11, corso Adriatico [illegible]. 979

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere, doppi, tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telef. [illegible]. 985

VENDONSI zona Madonna di Campagna in stabile nuova costruzione alloggetti già affittati, buon reddito. Tel. 774-131.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona, cauzionando. Telefonare 46-411. 583

ACQUISTO, affitto alloggio altamente signorile anche costruzione recente o in corso, 4 camere, cucina, doppi servizi, zona precollinare o residenziale o Crimea, d'Azeglio, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino».

AFFITTASI od acquistasi capannone industriale circa 500, 1000 metri quadri coperti ampio cortile adatto officina meccanica carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTEREI locale mq. 35 con [illegible] alloggio qualsiasi zona. Tel. [illegible].

ALLOGGETTO camera tinello, confortevole, cercano piemontesi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 Torino». A85957

APPARTAMENTINO elegante ammobiliato, telefono, cercano coniugi. Telefonare 393-315 ore 8-10. 28164

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze cerco zona Crocetta o vicinanze possibilmente attico o giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino».

CERCASI affittare alloggio 1-2 camere servizi Valentino Molinette. Tel. 83-368.

CERCASI alloggetto due camere con cucinino paraggi Crocetta. Tel. 41-876 ore pasti. A8[illegible]

CERCASI appartamento affitto bella casa preferibilmente nuova, zona residenziale, piani alti, soggiorno tre [illegible] doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». [illegible]

CERCASI in affitto casetta con giardino, [illegible] alloggetto 2 camere servizi paraggi Aeronautica, Pozzo Strada. Telefonare 793-675 ore pasti. [illegible]

CERCASI locale mq. 500 circa per officina semilavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A85828

CERCO alloggio signorile 2-3 camere più salone, cucina, doppi servizi, zona Francia - Cibrario. Telef. 753-510 ore 12-14.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 46-433.

CERCO locale per officina meccanica in zona Mirafiori o piazza Bengasi paraggi. Vasciaveo Matteo, via Onorato Vigliani 221. A85322

CONIUGI piemontesi cercasi alloggio rione Mirafiori, Santa Rita. Tel. 882-670.

CONIUGI soli cercano in casa signorile alloggio composto salone due camere cucina doppi servizi zona Crocetta o Francia, non oltre piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

FRATELLO e sorella anziani affitterebbero 2 camere, servizi, termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTISSIMA società affitterebbe per filiale Torino magazzino 200-300 mq. con annessi 3-4 vani uffici. Telefonare 553-856 oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 1177 — Torino».

PADRE e figlia referenziati cercano alloggetto in cambio pulizia scala. Scrivere Cornia Arturo, corso Moncalieri 482, Torino. A85289

PROFESSIONISTI [illegible] cercano 3-4 locali uso studio. Telef. 591-206.

[illegible] alloggetto vuoto zona San Salvario, Sacchi. Tel. 680-745 dopo ore 21. A85978

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere. [illegible] 21. Telef. 46-439. 1011

ABBIAMO corso Sebastopoli, due camere, tinello, comforts 22.000, 23.500. Telefonare 553-975. 899

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000 16.000 17.000 22.000. [illegible] 14. tel. 46-411.

AFFITTANSI vastissimi locali piano terreno adatti banca, salone esposizione con annesso negozio, locali seminterrati e ammezzati, via S. Francesco d'Assisi n. 27. A86081

AFFITTASI alloggio centrale, terzo piano, tre camere cucina, uso abitazione od ufficio. Via Bolero 16. Tel. 792-281.

AFFITTASI alloggio centrale, terzo piano, sette camere, cucina, doppi servizi uso abitazione od ufficio. Via Bolero 16. Telefonare 792-281. A84589

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina. Telefonare 378-146. A85882

AFFITTASI anticipando anni due casetta due piani fuori terra; quattro camere cucina, bagno, laboratorio mq. 40. Telefonare 871-191. A85282

AFFITTASI centrale grazioso alloggetto nuovo ammobiliato 2 camere, servizio. Telef. 872-962. A85549

AFFITTASI laboratorio seminterrato mq. 160 industria non rumorosa. Via Tesso 32, telefonare pasti 207-634. A84327

AFFITTASI laboratorio reparto adatto industria non rumorosa o magazzino. Valentino Carrera 59, Torino, rivolgersi Ambrosio. A85818

AFFITTASI negozio via Nizza. Telefonare 693-597. A85187

AFFITTASI precollinare 3 camere, salone, cucina, bagno, termo centrale, 2° piano. Cardinal Maurizio 14. A85735

AFFITTASI vendesi vicinanze Torino casa civile, terreno, grande magazzino tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8201 — Torino».

AFFITTASI [illegible] Alessandria su strada statale locali adatti magazzino oppure piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

AFFITTO laboratorio mq. 300 borgata Regina, volendo attrezzato falegnameria. Telefonare 388-048. A86053

ALLOGGIO affittasi tre grandi camere servizi p. 2° paraggi p. Vittorio, rimodernato, termo particolare. Referenze. Telefonare 84-962. A85276

APPARTAMENTO signorile 4 camere cucina bagno doppio servizio riscaldamento radiante. Corso Peschiera 188. Visibile pomeriggio. A86427

AUTOTRASLOCHI acquistasi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. [illegible]. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gio, telefono 21-098. 129

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CASETTA borgata Cenisia composta 2 alloggi di 3 camere, termo, giardino, adattabile laboratorio, deposito affittasi. Telefonare [illegible] 287 ore pasti.

CROCETTA affittasi nuovissime due camere e accessori. Telefonare 585-839 dalle 14 alle 15. A86711

DUCA Abruzzi, affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Telef. [illegible].

LOCALE mq. 110, zona periferica, libero subito affittasi. Tel. 290-586.

DUE negozi, ampie vetrine, volendo abbinabili, zona promettente, Lingotto, affittansi. Telefonare 593-061. A85459

LOCALE uso laboratorio magazzino piano terreno mq. 80 circa ingresso carraio indipendente affittasi via Viris 8. Telefonare 781-484. A85724

LOCALE 65 mq. adatto negozio, deposito, industria silenziosa, affittasi 33.000. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 602

LOCALI centrali luminosi mq. 150 divisibili adatti pizzeria laboratorio affittansi. Telefonare 378-752. A84598

LOCALI luminosi mq. 460 eventualmente divisibili affittansi per uffici, depositi, industria silenziosa, primo piano, Via Bava 16. 978

MERCATO dei Fiori, vicino Nuovo Mercato dei Fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini. Telef. 273-157, Torino.

NEGOZIO adatto generi vari affittasi convenientemente. Rivolgersi Digione 5, portineria. 282

NEGOZIO semicentrale retro uso abitazione, riscaldamento, servizi, affittasi. Telefonare 53-572. [illegible]

PALAZZO Giardino, [illegible] 36, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-006. 24[illegible]

[illegible] Statuto 4, proprietario affitta e vende uffici, libero subito 674

PIETRALIGURE affitto nuovissimo alloggetto 170.000 annuali vicino spiaggia. Telefonare 801-770. A86140

PRINCIPE Tommaso 5, affittasi bellissimi uffici, liberi subito. Telef. 48-447.

PRIVATO affitta ammezzati indipendente uso magazzino, laboratorio, via S. Secondo 28. Telefonare 754-561 [illegible]

SAN Paolo cedesi in locazione [illegible] industriale 1300 mq coperti unico salone, uffici, cortile, ingresso strada, pronto aprile. Informazioni Soc. Ambilia Nova, Rosselli 97. 544

VASTI locali adatti agenzia bancaria o esposizione affittansi subito in palazzo nuova costruzione su corso zona grande movimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». A86145

VIA Mazzini 33 affittasi grande negozio anche uso magazzino con retro.

ZONA nuovo Mercato Fiori affittansi due locali piano terreno mq. 50, adatti magazzino, laboratorio silenzioso. Rivolgersi custode, corso Palermo 17.

240.000 annue o 25.000 mensili affittasi negozio retro abitabile. Tel. 350-263.

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi prezzo mite alloggetto ammobiliato moderno centrale. Telefonare 755-685. A86764

ARMA Sanremo affittasi alloggio annualmente due camere servizi soleggiato ben arredato. Telefonare 376-012. A84435

DIANO Marina affittasi villette mobiliate 35.000 bimestrali. Telefonare 870-091.

NOLI affitto alloggio nuovo, panoramico, periodo ottobre, maggio. Tel. 760-238.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Pieve Ligure 570-073

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolette un nome, garanzia, interpellatelo. Scuola Moderna acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 816

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando [illegible] pareggiata, garanzia, Maria, via S. Anselmo 15, tel. 651-363.

ALLA [illegible] di [illegible] e Cuneo (viale Angeli [illegible]) continuano le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, [illegible] e serali, delle principali lingue straniere. 202

ALLA Blossom aesthetic international School con una accurata preparazione e un insegnamento coerente, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Telef. 47-470 60

ALL'ISTITUTO «Cima» 7 novembre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefonare 50-354. 1036

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, [illegible] meccanizzata, paghe, lingue. 827

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, lingue. Corsi celeri. Metheda, via Santa Teresa 20. telefonare 46-344. 647

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti [illegible] Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 23. Tel. 693-852. 1035

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetista Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-688. 32651

ISTITUTO Sacro Cuore, [illegible] Thovez 11, telef. 652-869. Corsi di lingue straniere con formazione culturale completa per alunne non inferiori ai 14 anni. Convitto, semiconvitto, esternato. A83240

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. 23680

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti, qualifica stenodattilografe, computiste, maglieriste, sartoria femminile. [illegible]

LINGUE. Professori [illegible] insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Metbodo, via Santa Teresa 20. Telef. 46-344. 647

MAWA, un nome, una garanzia. [illegible] internazionale acconciatura; periodo prova gratuito, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 534-853. 60

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Stadium, via della Rocca 14. Telef. 86-655, Torino. 130

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. 817

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via T. Grossi 23. Telefono [illegible]. 862

SIETE inizio di tutti i corsi diurni, preserali, serali. Steno, dattilo, comptometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2. Telefono 47-572. 361

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 63-711. 751

ABILE dattilografa prende lavori in casa, consegna a domicilio. Scrivere: Sironi, Morgari 20, Torino. A84397

CERCO apprendista pettinatrice. Raso Claudia, via Anastasio Germonio 5. A85974

DISEGNATORE meccanico eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 294-097 ore 15-18. A85140

FRANCESE inglese esperienza traduzioni domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A84598

IMPIEGATA libera offresi [illegible] paga, contabilità ore serali o domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2144 — Torino». A87[illegible]

LAUREATO praticante commercialista [illegible] contabilità od amministrazione. Telefonare 683-195. A85755

LAVORI vari domicilio cercansi. Telefonare 659-423. A85740

(Continua a pag. 10)

TWA SuperJet



MILANO NEW YORK
DIRETTO

Partenza da MILANO ore 18,25
arrivo a NEW YORK ore 23,00

Il 2 novembre la TWA inaugura un nuovo servizio Milano - New York con scalo intermedio a Francoforte con i famosi Superjet BOEING 707 Intercontinental. L'orario è stato appositamente studiato per consentire agli uomini d'affari di partire al termine della giornata di lavoro e di raggiungere NEW YORK la sera stessa. Per il Vostro prossimo viaggio negli Stati Uniti, volate con i veloci e confortevoli TWA SUPERJET. Per informazioni e prenotazioni, rivolgetevi al Vostro Agente di viaggio e alla TWA.

TWA
THE SUPERJET AIRLINE*
*MARCHIO DI SERVIZIO ESCLUSIVO TWA

ROMA 471.141 - MILANO 794.653 - FIRENZE 296.856 - GENOVA 61.641 - NAPOLI 391.600

APPIA



voi, che sognate di riposare

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla:
bevete Espresso BONOMELLI
nervi calmi - sonni belli

CUCINE AMERICANE "STELGAS"
La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTIRUGGINE ed in «FORMICA», costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese. Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 20, Torino, tel. 42.180 Filiali a ROMA e NAPOLI

un nuovo rimedio contro il mal di denti

La Supposta odontalgica Dr. Knapp agisce rapidamente contro il dolore e poiché non disturba lo stomaco è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata.
La Supposta Dr. Knapp contiene vitamina B1 che calma il dolore: non solo quello dei denti ma anche di testa ed i dolori femminili. La Supposta Dr. Knapp va applicata ai primi sintomi di dolore: oltre ad agire prontamente assicura una azione analgesica che si prolunga per più ore.
(R.6488 P.263-10/10/56 e 101-12/11/55)

CASE TERRENI
PER VENDITE - ACQUISTI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI INTERPELLATE **GILETTA** Gli[illegible] colle [illegible]. Documentata competenza, assoluta correttezza, onestà
Portici Barbaroux 4 - TORINO (P. Castello), t. 47-387

COMUNICATO
Annunciamo alla Spett. Clientela e ai rivenditori di confezioni per uomo e ragazzo, l'apertura del nostro deposito di Torino Via Plana n. 5 - Telefono 80-072

G. ROMANO S.p.A. - MILANO
FILIALE DI TORINO

DITTA F.LLI **PROCHET** SUCC. ROBERT GAY
V. PIETRO MICCA 6 - TORINO
. . . dal 1860 . . .
il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Importante Industria Chimica
assume per laboratori ricerca, servizi, e uffici tecnici CHIMICI, FISICI ed INGEGNERI NEO LAUREATI O CON ESPERIENZA GIA' ACQUISITA.

Si garantisce riservatezza assoluta. Inviare curriculum manoscritto a: Cassetta 480 PUBBLICITA' STAMPA, TORINO - oppure a: Lastond Pubblicità - Savona

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO **AURORA** Via Mazzini, n. 10 Torino, tel. 524-746

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA



Ufficio Min. San. N. 973 del 2/7/1958 Reg. 14371

visan distrugge i batteri della cavità orale
visan previene e combatte l'infiammazione
visan calma prontamente il dolore
visan risana la gola
visan combatte il mal di gola
Scatole da 6-10-24 compresse
lire 200 10 compresse
visan è un prodotto VISTER

CRONACHE DELLO SPORT

I calciatori bianconeri eliminati in Bulgaria dalla Coppa dei Campioni

La velocità del Cdna di Sofia disorienta la Juventus: 4 a 1

Reti di Kovacev (due), Panaiotov, Zanev e Nicolè - La squadra torinese ha accusato le assenze di Sivori, Emoli e Stacchini - Buona prova del portiere Romano - I bulgari hanno così annullato lo svantaggio dei due goals subiti nell'incontro di andata disputato a Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Sofia, 12 ottobre.

L'avventura della Juventus nella «Coppa dei Campioni» è stata di breve durata. Nella sua prima partita esterna — nel primo girone stesso della competizione — essa è stata eliminata senza pietà da un avversario di buon nome ma che una grande fama in campo internazionale finora non la possedeva.

Il rovescio è giunto nel corso della ripresa, ma i segni forieri del medesimo già erano visibili chiaramente fin dal primo tempo. Che la Juventus non fosse se stessa lo si è visto subito, fin dalle prime battute. Il suo comportamento era il più scialbo ed il più incerto che si possa immaginare. La compagine indugiava fra i due principi, quello dell'attacco e quello della difesa, senza che si comprendesse bene per quale dei due essa intendesse definitivamente optare. Di fare ambedue le cose con criterio si vedeva chiaramente, che nella serata, essa era incapace; per difendersi con sicurezza e contemporaneamente per attaccare con efficienza non aveva le armi in quel momento.

La prima cosa che balzò agli occhi con evidenza fu che al centro del campo chi comandava totalmente erano i bulgari. Erano essi ad entrare in padronanza di palloni alti e bassi, come capitavano, ed essi ad impostare il gioco come volevano. I bianconeri arrivavano ogni volta in ritardo sulla palla e permettevano ai bulgari di imprimere al gioco una velocità ed una incisività molto superiori a quanto avevano mostrato di saper fare a Torino, un grado di valore tale che poneva ogni volta i torinesi in solenne imbarazzo. Di fronte alle difficoltà in cui venivano a trovarsi ad ogni piè sospinto, i giocatori juventini destavano l'impressione di cedere, uno dopo l'altro, come nel gioco dei mattoni. Essi accorrevano qua e là senza gran costrutto. Il terreno era oltremodo viscido e scivoloso, e rendeva arduo il controllo della palla. Aveva piovuto per tutto il pomeriggio, e l'acqua non aveva cessato di cadere che poco prima dell'ora dell'inizio della partita.



Nicolè ha segnato l'unica rete della Juventus a Sofia

Subito si notò come l'elemento bianconero che si trovasse in maggiore difficoltà fosse Leoncini. Il giovane juventino non sapeva quale posizione scegliere, ed il suo imbarazzo metteva sovente sia Sarti che Cervato davanti a situazioni astruse. Boniperti accorreva indietro a tamponare la falla, senza riuscire nell'impresa, e lasciando invece Charles a sbrigarsela tutto solo contro avversari forti e decisi che gli bloccavano tutte le vie d'accesso alla loro area di rigore. Il terzino destro Burelli si faceva a sua volta ogni tanto battere in velocità dai due oppositori che si alternavano con bella intesa sul lato sinistro dell'attacco dei bulgari, Colev e Jechamov.

Il segnale che questi ultimi facessero sul serio lo si aveva quando ben da lontano il loro terzino destro, Rakarov, sparava un violento tiro che sfiorava la sbarra trasversale della porta juventina. Era il preavviso della prima rete dell'undici di Sofia. Si era giunti al 20° minuto, e l'arbitro concedeva una punizione da fuori area sulla destra juventina per fallo di Cervato. Muro dei torinesi. Tirava il mediano laterale Kovacev, la palla scavalcava lo sbarramento difensivo e penetrava di violenza nell'angolo alto della rete italiana sulla sinistra del portiere Romano, che, piazzato nell'angolo opposto della porta, arrivava in loco con notevole ritardo. Il pubblico, che assommava a circa cinquantamila persone e che fino a quel momento era stato relativamente quieto, scoppiava in un grande applauso. Era la metà del vantaggio assicuratosi dalla Juventus un mese prima a Torino che scompariva.

I bianconeri tentavano di reagire con energia, e Lojodice, rimaneva a terra contuso subito dopo. Ma l'ordine e la coesione non ritornavano in squadra, e Romano aveva modo di distinguersi con una bella parata su una deviazione di testa impressa alla palla dal centravanti Panaiotov. A metà tempo la situazione era 1 a 0 per i balcanici. L'impressione generale era che occorresse un piccolo miracolo perchè la Juventus potesse uscire indenne dall'incontro, per potersi poi qualificare per il secondo girone del torneo.

Disgraziatamente, le previsioni dovevano avverarsi precise ed esatte, come era da temere. Dopo una dozzina di minuti dalla ripresa i balcanici segnavano il loro secondo punto. Su un cross proveniente dalla sinistra la palla entrava in area bianconera; il portiere Romano tentava una uscita, affiancato da Cervato e Leoncini. Questi nella fretta di liberare anticipava l'intervento del compagno e respingeva corto verso Kovacev. Il mediano scoccava un tiro forte e a mezza altezza, Lojodice involontariamente deviava la traiettoria; Colombo, cercando di rimediare alla disperata, non fece che mettere il pallone in rete. In sostanza, un goal segnato da un bulgaro, nonostante la sfera abbia sfiorato per due volte i bianconeri.

Le due squadre venivano così a trovarsi alla pari, nel punteggio complessivo dei due incontri, con due reti per parte. Il massimo in cui la Juventus potesse ancora sperare era ormai che le cose più non cambiassero da come stavano, per poter salvare il risultato del girone con un terzo incontro su campo neutro.

Seguiva quasi immediatamente un punto segnato da Zanev, punto che l'arbitro annullava immediatamente per avere il bulgaro fatto uso delle mani nell'indirizzare la palla in rete. Il peggio, però, doveva ancora venire. Al 23° minuto il terzino destro juventino Burelli atterrava Colev sulla destra, presso la linea laterale del fallo. Batteva la punizione lo stesso Colev, e Panaiotov prontamente deviava in rete fuori della portata di Romano. Voleva dire la eliminazione definitiva della Juventus dalle gare per la «Coppa dei campioni». Un risultato, questo, che veniva ribadito otto minuti più tardi, quando il centravanti Zanev batteva in velocità con un guizzo finale Cervato e in piena corsa spediva a bersaglio.

Faceva 4 a 0. Un risultato impressionante. A un minuto e mezzo dal termine della partita un passaggio di Charles, spostato sulla destra, metteva in possesso della palla Lojodice, il quale serviva Nicolè, che si era portato in ottima posizione centrale. Nicolè batteva nettamente il portiere bulgaro. Un minuto di gioco e la partita si chiudeva con il risultato di 4 reti a 1 a favore dei balcanici.

Un risultato che farà parlare a lungo di sè, perchè la Juventus era entrata per la seconda volta in questa competizione internazionale, accompagnata dai voti e dalle previsioni favorevoli di tutta una quantità di gente. Non c'è che dire: il risultato, per quanto disastroso per i colori torinesi, è giusto. I bulgari hanno giocato per lo meno due volte meglio di quanto non abbiano fatto a Torino un mese fa circa. E la Juventus è stata irriconoscibile. La grande attenuante, per non dire proprio la grande scusante, che le si può attribuire è quella della formazione nella quale si è presentata in campo, formazione priva di quattro elementi del valore di Sivori, Emoli, Stacchini e Vavassori. Particolarmente spiacevole l'assenza di Stacchini da un incontro che aveva un peso e proprio valore internazionale, assenza dovuta puramente a difficoltà burocratiche.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Romano; Burelli, Sarti; Colombo, Cervato, Leoncini; Nicolè, Boniperti, Charles, Lojodice, Stivanello.

CDNA: Naidenov; Rakarov, Kovacev; Dimitrov, Manolov, Kovacev; Rankov, Zanev, Panaiotov, Colev, Jechamov.

Arbitro: Dienst, della Federazione svizzera.

La squadra rientra stasera a Torino

Sofia, 12 ottobre.

La Juventus partirà oggi in aereo, non si sa ancora se alle 13,30 oppure alle 15. L'orario dipenderà dalle disposizioni che verranno emanate dalle autorità dei Paesi su cui l'apparecchio volerà. L'arrivo a Torino è previsto per tre ore e mezzo dopo la partenza. I bianconeri sono tutti in buone condizioni dopo l'incontro odierno, ad eccezione di Cervato, che lamenta un leggero stiramento muscolare prodottosi nel primo tempo della partita nel tentativo di anticipare su un avversario.

Si riunisce questa sera l'assemblea dei soci granata

Il Torino ha richiesto all'Inter Invernizzi, Gatti e Tomeazzi

Questa sera alle 21, nella sede dell'Associazione Commercianti, in via Massena 20, si riunisce l'assemblea straordinaria dei soci dell'A.C. Torino. Sarà una seduta di particolare importanza in quanto, terminato il periodo della reggenza da parte del signor Luigi Morando, i soci dovranno decidere in merito alla conduzione del sodalizio. L'assemblea potrebbe propendere per l'elezione d'un nuovo Consiglio direttivo oppure prolungare per altro periodo l'attuale formula della reggenza.

In ogni modo l'ordine del giorno diramato ieri sera dalla segreteria comprende i seguenti tre punti: a) relazione del «reggente»; b) nomina del Consiglio direttivo; c) varie ed eventuali.

Approfittando del viaggio a Milano per il «caso» Vieri, i dirigenti granata hanno chiesto all'Inter se siano trattabili Invernizzi, Gatti, Tomeazzi e Rancati; ma la società neroazzurra, che in un comunicato precedente aveva escluso la possibile cessione dei suddetti elementi, si è dichiarata disposta ad intavolare trattative per Mereghetti, Rizzolini e Verdi. Il Milan, pure interpellato dai dirigenti granata, è sembrato propenso a cedere soltanto Bacci, Parise e forse De Angelis. Il Torino è evidentemente intenzionato a rafforzare la squadra non appena — al 3 novembre — vi sarà la possibilità di altri acquisti.

Il portiere Vieri «sospeso» per avere giocato a Napoli

Multa di L. 300.000 alla società

Milano, 12 ottobre.

Il permesso «fuori presidio» ottenuto dal marinaio Vieri per lasciare la città di La Spezia (dove si trova in servizio di leva) «per gravi motivi familiari» e utilizzato invece per raggiungere la propria squadra impegnata a Napoli domenica 2 ottobre, è costato 300 mila lire di ammenda al Torino e la sospensione da ogni attività sportiva del giocatore. La commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, dopo avere omologato la partita Napoli-Torino ed il suo risultato (1 a 1) ha emesso un comunicato ufficiale nel quale si ribadisce:

«Premesso che il giocatore Vieri si trova alle armi in servizio di leva dal 7 settembre 1960, che a seguito di accordi intervenuti tra il ministero della Difesa e la Figc i giocatori militari non possono essere utilizzati per gare di campionato durante il periodo di addestramento preliminare; ritenuto che la partecipazione del giocatore alla gara di Napoli rappresenta una violazione a disposizioni legittimamente impartite, e riconosciuta conseguentemente la responsabilità dell'A. C. Torino e del giocatore, la Lega ha deliberato quanto sopra, in attesa di ulteriori accertamenti per determinare la sanzione da infliggere a Vieri».

Il Premio «Palazzo Comba» oggi all'ippodromo F. Tesio

(e r.) - Sette corse in programma oggi pomeriggio all'ippodromo delle Torrette di Vinovo, dove l'inizio delle gare è stato anticipato alle 14,30. Prova di centro della giornata il premio Palazzo Comba (lire 600.000, m. 1800), in cui sono rimasti iscritti: Nike (51 part. dubb.), Alhambra (51 part. dubb.), Guess (60 part. dubb.), Elam (60 R. Renzoni), Magrè (51 V. Panici), Ghislaine (58 M. Mattei), Drouais (53½ C. Colamarco), Isolano (51 L. Grassini), Sagan (49 A. Colella), Pagapena (53½ part. dubb.), Caronte (54½ X). Categoria non molto elevata, ma corsa aperta in cui le migliori «chances» sono quelle di Elam e di Ghislaine, questa solo nel caso che il terreno non sia allentato.

Le notizie dell'automobile

La tecnica costruttiva americana si sta avvicinando a quella europea

Interessanti caratteristiche delle nuove «compacts» presentate al Salone di Parigi
Un originale albero di trasmissione flessibile che non richiede alcun giunto



La linea arrotondata della nuova «Taunus», vettura di cilindrata media costruita dalla Ford di Colonia, che verrà esposta da domani al Salone dell'auto a Parigi.

Si è parlato, in occasione del Salone di Parigi, del buon successo di critica ottenuto dalle nuove compact cars americane. Per molti anni l'industria d'Oltreatlantico ci aveva abituati a vetture sgargianti, enormi, azionate da poderosi motori a otto cilindri, fuori della misura europea e forse anche un tantino inutili. E ci aveva abituati a una tecnica costruttiva abbastanza convenzionale, che stranamente contrastava con gli straordinari progressi realizzati nel campo dell'automatismo e dei comandi, cominciando dalle frizioni e dai cambi di velocità che «pensano» e reagiscono senza l'intervento, o quasi, della volontà del guidatore.

Ma, pungolati dal successo ottenuto in America dalle piccole, semplici, sovente geniali vetture europee, i tecnici di Detroit hanno reagito affrontando problemi costruttivi in parecchi casi d'avanguardia, come appunto dimostrano le novità presentate a Parigi. Dopo aver potuto esaminare con la necessaria calma queste ultime compacts, crediamo interessante darne adesso un quadro completo, soffermandoci sulle loro particolarità costruttive più interessanti.

Il maggiore sforzo è stato indubbiamente compiuto dalla General Motors, con i suoi tre nuovi «piccoli» modelli. La novità più attraente sul piano tecnico è costituita dalla Pontiac «Tempest». Il suo motore è un 4 cilindri in linea inclinato di 45 gradi, con cilindrata di circa 3200 cmc. In realtà si tratta di un 8 cilindri a V tagliato a metà, e derivato dal gruppo che aziona un grosso modello Pontiac di 6400 cmc.

Ma l'organo meccanico più originale della «Tempest» è il suo albero di trasmissione flessibile, non più grosso di una comune corda, che non ha bisogno dei consueti giunti di trasmissione e che per la sua forma curva ha consentito di sopprimere quasi completamente il tunnel sul pavimento. Da notare che, sullo schema di qualche vettura europea di classe particolare, il gruppo frizione-cambio-propulsore è sistemato posteriormente. La sospensione è a quattro ruote indipendenti.

Altra nuova General Motors è la Oldsmobile «F 85», che presenta la particolarità di essere la prima vettura di questa marca con carrozzeria portante (anche questa di scuola europea) anzichè con telaio separato. Fino a ieri i costruttori americani si erano rifiutati di ricorrere a tale impostazione costruttiva, adducendo a giustificazione il fatto che ogni anno la carrozzeria viene rinnovata, e pertanto troppo elevati risulterebbero gli investimenti per cambiare ogni dodici mesi le attrezzature. La «F 85» ha un motore a 8 cilindri a V di tre litri e mezzo, sviluppante 155 cavalli (l'una e l'altra cifra corrispondono al doppio di quelle di una normale vettura media europea, tanto per dare un'idea delle particolari esigenze degli automobilisti americani).

La terza novità G. M. è la Buick «Special», che per le sue dimensioni viene classificata tra le compacts (ricordiamo che il termine definisce le dimensioni dell'interasse), ma che conserva tuttavia le caratteristiche di vetture di lusso comuni alle Buick di grande cilindrata. Anche questo modello ha la carrozzeria autoportante, la trasmissione automatica e un nuovo motore «8 V» in lega leggera anzichè in ghisa (è un'altra tecnica che viene dalla vecchia Europa). Questa stessa unità motrice è montata anche sulla già ricordata Oldsmobile «F 85».

Il Gruppo Chrysler ha presentato la «Lancer», molto simile alla «Valiant» presentata l'anno scorso, ma notevolmente più lussuosa, rispondendo in ciò al gusto degli americani, che accettano volentieri di condurre auto più piccole, senza però rinunciare ai vantaggi dei modelli di tipo tradizionale. La «Lancer» viene fornita, a scelta, di un motore di 2800 o di 3700 cmc., e di carrozzeria a due o quattro porte.

L'American Motors (una delle due sole Case americane non consorziate) è stata con la «Rambler» l'antesignana delle vetture compacts, e deve anzi all'iniziativa il fatto di essere riuscita a sopravvivere nella feroce concorrenza che caratterizza il mercato degli Stati Uniti. Nel primo semestre di quest'anno, l'A. M. è anzi risultata al secondo posto nella vendita di modelli «compatti». Al Salone parigino la Rambler è stata presentata con una nuova carrozzeria, di linea semplicissima e di dimensioni ragionevoli. Anche su questo modello è montato un motore (a sei cilindri, di 3200 cmc.) in lega di alluminio.

La seconda marca indipendente, la Studebaker, si è limitata a presentare sulla già nota «Lark» un nuovo motore a sei cilindri e valvole in testa, di 3800 cmc., apportando inoltre qualche ritocco alla carrozzeria.

Ferruccio Bernabò

Finale a sorpresa nella Coppa Agostoni

Il gruppo ha raggiunto a trenta metri dal traguardo i fuggitivi Battistini e Ippoliti - La volata vittoriosa di Chiodini - Settantadue ciclisti allineati al via

(Dal nostro inviato speciale)
Lissone, 12 ottobre.

Per il quindicesimo anno, oggi s'è svolta la corsa ciclistica per la Coppa Agostoni, dedicata alla memoria d'un corridore ch'ebbe larga popolarità prima dell'altra guerra mondiale (vinse anche una Milano-Sanremo). Sebbene riservata ai professionisti di seconda serie, ogni volta essa raduna concorrenti di valore — gli appartenenti alla serie superiore essendo meno di quel che si crede. Fra i 72 che stamattina hanno preso il «via» nella piazza principale dell'industre cittadina lombarda celebre per la fabbricazione di mobili, c'erano atleti abbastanza apprezzati, quali Massignan, Falaschi, Battistini, Maule, Brugnami, Martin, Barale, Cestari: tutta gente che, impegnandosi a fondo, avrebbero potuto dar vita ad una corsa vivace e combattuta. Così è accaduto, infatti.

La gara ha avuto fasi interessanti, specialmente sul Ghisallo, terminando letteralmente con un colpo di scena — dopo che una lunga fuga della coppia Battistini-Ippoliti sembrava dovesse concludersi in volata con il successo dell'uno o dell'altro. Senonchè, il gruppo che l'inseguiva dappresso (45" di distacco a 15 chilometri dall'arrivo) e che comprendeva una quindicina di uomini, proprio «in extremis» li raggiungeva — a una trentina di metri dallo striscione rosso. Il romano della Philco, che sino all'ultimo chilometro s'era egoisticamente rifiutato di coadiuvare Battistini nello sforzo per rimanere soli, in testa, lo superava nella volata, mentre gl'inseguitori urgevano ad alcuni metri, anch'essi lanciati in piena volata.

Ippoliti passava, e ad un paio di metri dal traguardo, credendosi vincitore alzava il braccio, in segno di vittoria. Ma per compiere quel gesto, aveva necessariamente rallentato. Come un bolide, a velocità doppia della sua, in quel momento sopraggiungeva Chiodini, uscito dal gruppo che, grazie anche all'indisciplina delle automobili al seguito, così fortunosamente aveva concluso l'inseguimento. Il corridore della Bianchi superava a sua volta Battistini, si buttava sul traguardo con tanto impeto che Ippoliti rimaneva anche lui superato, e vinceva per lo stretto vantaggio di un quarto di ruota.

La prima, e più importante fuga si era verificata dopo mezz'ora di corsa. A Lecco, dopo 43 chilometri percorsi a quasi 44 di media, una quindicina di uomini già precedevano il grosso di 300 metri circa e al 57° chilometro, in un primo passaggio a Lissone avanti di lasciare la pianura e avviarsi verso le alture del Comasco e del Lecchese, il loro vantaggio era salito a 2'40". Quell'avanguardia era contava dieci uomini, e precisamente Accordi, Barale, Bono, Bechi, Bettinelli, Dal Col, Guarguaglini, Riccò, Uliana, e l'ex stayer Musone.

Sul culmine dell'altra salita del Ghisallo, mentre dalla «chiesetta dei corridori» si spandeva un gioioso concerto di campane, i passaggi avvenivano in quest'ordine: 1) Bono; 2) a 43" Riccò; 3) Barale e Battistini a 52" (lo spezzino risulta che ha impiegato il minor tempo a percorrere la salita: 23'55", contro i 23'58" di Bono); 4) Ippoliti a 1'13"; 6) Dante; 7) Massignan, Maule e Pardini a 1'30"; 10) Uliana a 1'33".

Nella discesa, Battistini arrivava addosso a Bono, mentre di lì a poco appariva anche Ippoliti. Bono, allo stremo di energie per la lunga fuga del mattino, non ce la faceva a reggere alla loro andatura, e si staccava. Il match a inseguimento fra la coppia in fuga e il plotone dei primi inseguitori formato da una dozzina di uomini, ai quali via via altri si aggregavano, fra cui Chiodini, assumeva aspetti assai interessanti. A quel punto il distacco era di 48", e, forse, sarebbe rimasto immutato, o ridotto di poco sino all'arrivo, se Ippoliti avesse coadiuvato lo spezzino. Ma era sopravvenuto Fiorenzo Magni, in automobile, a ordinare al romano di desistere. Maule si trovava fra gli inseguitori, e nel caso di arrivo in volata, il direttore della «Casa» contava su lui, un tempo ritenuto fra i più veloci finalisti. Bisognava dunque che Ippoliti si sacrificasse, per favorire il successo del suo «coéquipier». Rimasto solo a fare il «forcing» di fronte alla non collaborazione di Ippoliti, Battistini resisteva finchè poteva; ma i quindici inseguitori si avvicinavano sempre più; all'entrata di Lissone s'erano portati a 300 metri dai due primi, e dopo il giro attorno all'abitato, al segnale dell'ultimo chilometro ne distavano soltanto 80. Il resto è noto.

VITTORIO VARALE

Ordine d'arrivo: 1. Pietro Chiodini, che copre i 210 km. del percorso in 5 ore 10' (media oraria km. 40,64); 2. Ippoliti, a un quarto di ruota; 3. Maule; 4. Battistini; 5. Fontana; 6. Pardini; 7. Uliana; 8. Massignan; 9. Dante; 10. Cestari.

Louison Bobet, Bouvet e Galgaard sono stati assunti per le stagioni ciclistiche 1961 e '62 dal Gruppo Sportivo Ignis.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Rendita 3½	81 60	81 60
» » cm.	81 50	81 50
Rendita 1902	72 45	72 45
Rendita 5 %	106 50	104 50
» » cm.	106 40	106 40
Redimibile 3½	99 10	99 10
» cm.	99 —	99 —
Redimibile 5 %	100 60	100 60
» cm.	100 50	100 50
Ricostruz. 3½	88 80	88 80
» cm.	88 70	88 70
Ricostruz. 5 %	100 —	99 70
» cm.	99 90	99 60
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
[illegible]	99 75	99 75
B.T.N. 5% [illegible]	100 90	101 —
» » [illegible]	100 85	101 —
» » [illegible]	100 90	100 95
» » [illegible]	100 90	100 95
» » [illegible]	101 17	101 10
» » [illegible]	101 50	101 50
» » [illegible]	101 30	101 20
» » [illegible]	101 25	101 —
B.T.N. 5% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIGAZIONI		
L.E.L.T. [illegible]	103 80	103 80
[illegible]	102 80	102 70
[illegible]	102 90	102 75
[illegible]	102 85	103 —
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	102 50	102 75
[illegible]	162 75	162 75
[illegible]	163 50	163 50
[illegible]	100 55	100 75
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	156 90	156 90
[illegible]	100 17	100 65
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 85	100 85
[illegible]	100 30	100 50
[illegible]	103 15	103 10
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	95 80	96 —
[illegible]	99 10	99 10
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	102 90	102 80
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	101 65	101 65
[illegible]	102 50	[illegible]
[illegible]	102 50	102 40
[illegible]	103 05	102 90
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 90	102 80
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	103 25	102 60
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 20
[illegible]	105 —	105 —

	11	12
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	109 50	109 50
[illegible]	109 50	109 —
[illegible]	111 20	111 15
[illegible]	106 90	107 25
[illegible]	96 40	96 10
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	109 20	109 20
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	106 —	106
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	104 —	104 20
[illegible]	103 50	103 —
[illegible]	100 90	100 80
[illegible]	102 90	102 90
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	108 70	102 70
[illegible]	139 —	139 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 75	102 75
[illegible]	102 45	103 —
[illegible]	102 60	102 80
[illegible]	102 57	102 65
[illegible]	102 70	102 70
[illegible]	103 20	103 20
[illegible]	103 50	103 60
[illegible]	100 60	100 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	97 65	97 60
[illegible]	97 50	97 60
[illegible]	112 50	112 50
[illegible]	96 60	96 60
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	25000	25000
[illegible]	1650	10100
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	140000	140000
[illegible]	119000	140000
[illegible]	4900	4975
[illegible]	—	—
[illegible]	4500	4515
[illegible]	4500	—
[illegible]	2180	2160
[illegible]	25800	26050
[illegible]	6460	6400
[illegible]	131500	133500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVE	11	12
[illegible]	—	—
[illegible]	6800	—
[illegible]	2300	2320
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	3010	3020
[illegible]	875 —	865 —
[illegible]	919 —	912 —
[illegible]	1676	1682
[illegible]	2035	2001
[illegible]	—	—
[illegible]	2780	2750
[illegible]	—	—
[illegible]	1420	1425
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
FIAT	3390	3460
FIAT privileg.	2710	2750
[illegible]	2635	—
[illegible]	12450	12300
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1620	1620
[illegible]	1700	1750
[illegible]	2935	2900
[illegible]	2418	2415
[illegible]	2615	2590
[illegible]	2460	2440
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	845 —	843 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	31000	31000
[illegible]	—	—
[illegible]	8000	7990
[illegible]	31500	29000
[illegible]	3600	—
[illegible]	6990	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2805	2790
[illegible]	2060	2030
[illegible]	9700	9900
[illegible]	—	—
[illegible]	11520	11500
[illegible]	2615	2600
[illegible]	6910	7050
[illegible]	4850	4780
[illegible]	902	895
[illegible]	850	[illegible]
[illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	11400	11500
[illegible]	—	—
[illegible]	1560	1515
[illegible]	—	—

La riunione è stata movimentata, nell'impostazione di apertura, da un voluminoso denaro. Ne è scaturita la conferma del progresso degli assicurativi, dei finanziari e delle Viscosa, mentre la Fiat, con un graduale miglioramento, non ha finito col costituire l'ossatura operativa della giornata.

Il listino, compilato sui livelli intermedi della giornata, ha segnato un certo distacco dai massimi ma ha contenuto i realizzi in termini di buona resistenza generale e soprattutto ha consolidato diffusi vantaggi dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni in buona luce. Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 2.500.000 c.n., obbligazioni per lire 14.000.000 c.n., azioni per cont. n. 369.870.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 620,45, dollaro canadese 631,60, franco svizzero 144,10, corona danese 89,80, corona norvegese 86,80, corona svedese 120,20, fiorino olandese 164,30, franco belga 12,15, franco francese 125,40, sterlina G. B. 1745,55; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: *sterline oro 5850-6050; marengo svizzero 4550-4850; sterline carta unitaria 1750-1770; dollaro carta USA 619-621; franco svizzero 144-145, franco francese 126,50-127; oro fino 705-711; argento 19,50-20.*

Roma, 12 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,35; dollaro canadese 631,75; franco svizzero 144,05; corona danese 89,80; corona norveg. 86,85; corona sved. 120,10; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,14; franco francese 125,35; lira sterlina 1742,75; marco tedesco 148,71; scellino austriaco 23,84; peseta spagnola 10,25; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,38; cruceiro brasiliano 3,19; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1287 p.i.; dinaro jugoslavo 0,47; dracma greca 19,95; lira turca 46,50; sterlina australiana [illegible].

Milano, 12 ottobre.

Stamane il mercato ha aperto deciso, sotto la guida di numerosi titoli primari, specie Fiat, Generali, Mediobanca, Centrale, Anic, Pirelli ed alcuni immobiliari, mentre il resto della quota guadagnava moderatamente terreno.

Sui livelli migliori affioravano persistenti realizzi di beneficio che mutavano dopo poche battute l'atmosfera del mercato; il denaro si faceva estremamente prudente, intervenendo solo a prezzi discretamente ribassati. In conseguenza il listino conservava qualche consistente vantaggio, mentre il grosso dei titoli si assestava nei confronti di ieri.

Titoli di Stato calmi con qualche miglioria nei Buoni del Tesoro; poco mosso il settore delle obbligazioni, con attività molto moderata.

Titoli trattati: valori di Stato per 210 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 322 milioni di lire, azioni n. 1.797.780 di cui principalmente: Finsider 47.000, [illegible] 31.000, Finelettrica 35.000, Viscosa 80.000, Ilva 25.000, Centrale 112.000, Fiat 472.000, Edison 40.000, Terni 94.000, Unes 43.000, Liquigas 124.000, Immobiliare 47 mila 500, Rinascente 180.000.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Mediobanca 122.000; Gim 12.500; Centrale 25.770; Invest 5410; Bastogi 4375; Sviluppo 4275; Finmare 802; Finelettrica 2677; Finsider 1864; Breda 7050; Pirelli & C. 8750; Sifir 3100; Siet 1300; Italpi 8470; Generali 137.000; Ras 37.950; Incendio 26.550; Assicuratr. 140.000; Nord Mil 4460; Mittel 7396; Veneta 4250; Ausiliare 4580.

Cantoni 31.000; Val Ticino 311; Olcese 2700; De Angeli 10.780; Cucirini 17.700; Linificio 2300; Rossari 53.100; Rolandi 18.000; Tosi 11.250; Coton. Mer. 2300; Unione M. 182.500; Gavardo 8600; Lanerossi 10.700; Tiland 800; Fiesc 1185; Cascami 14.000; Bernasconi 4705; Châtillon 15.600; Snia Visc. 8800; Pacchetti 2310; Scotti 483.

Cornigliano 1065; Ilva 867; Magona 1700; Metallurg. 10.900; Amiata 8280; Montecatini 4700; Montepoli 2290; Dalmine 2000; Biele 9430; Broggi-Izar 2880; Falck 16.200; Trafilerie 5600.

Ansaldo 1950; Bianchi 1225; Fiat 3430; Fiat priv 2720; Nebiolo 1406; Fr. Tosi 1855; Westingh. 2000; Olivetti 12.100.

Sade 2360; Cieli 4780; Dinamo 3780; Edison 7880; Edisonvolta 3275; Bresciana 3850; Campania 2750; Caffaro 585; Valdarno 4328; Sarda 7410; Emiliana 3700; Sesso 3885; Appenn. C. 4230; Pugliese 3450; Subalpina 3060; Sip 3360; Vizzola 6100; Sme 3500; Orobia 3448; Romana 4175; Terni 902; Unes 1738; Marelli 1462; Magneti 3699; Tecnomasio 5890; Teti A 5300; Teti B 6000; Sit 3680; Alto Veneto 3900; Calabria 3650; Lucana 3600.

Distillati 6430; Eridania 5400; Er. Molini 2870; Certosa 4300; Molla 46.750; Ron. Zucch. 675.

Anic 6900; Caffa 11 100; Italgas 2762; Liquigas 800; Napol Gas 1810; Pibigas [illegible]; Solgas 3070; Larderello 6200; M. Lanza 11.600; Ossigeno 4990; Rumianca 3098; Sarom 2890; Carlo Erba 38.400; Brioschi 14.500.

Aedes 7680; Iniziative 11.100; Sagi 2800; Beni Stab. 7306; Gen. Imm. 1510; Milano C. 40.900; Silos 6300; Bon. Ferr. 1312; L'Edificio 7300; Risan. N. 11.200.

Baroni 3450; Binda 66.100; Burgo 37.500; Ginori 1630; Ciga 9000; Italcementi 30.250; [illegible] 7750; Cer. Pozzi 1770; Eternit 7015; Rejna A. 2900; Smeriglio 740; Linoleum 6800; Pirelli S.p.A. 11.180; Ter. Acqui 15.165; Rinascente 695; C. Acqua 1215; De Ferrari 1221; Elettrocar. 110.000.

Atmosfera prudente e d'attesa anche nel pomeriggio, con qualche scambio sui valori primari e prezzi calmi. Ecco alcune quotazioni rilevate a titolo informativo: Fiat 3410-3420, Montecatini 4650-4690, Edison 7760-7790, Viscosa 9780-9800.

Genova, 12 ottobre.

Mercato con irregolarità e discreti acquisti. Richieste le Fiat. Fra i locali, buone le Agricola ed Acquedotti. Invariato il Reddito Pisco. Titoli trattati: di Stato per lire 5 milioni 800 mila; obbligazioni per lire 3 milioni; azioni n. 78.400.

BORSE ESTERE

New York, 12 ottobre.

Attività limitata essendo le banche e molti istituti in vacanza per il «Columbus Day». Il mercato azionario presentava un quadro di variazioni nei due sensi, generalmente frazionali. Nel pomeriggio l'equilibrio scivolava leggermente verso le perdite e il listino chiudeva con un moderato quadro di declini, per lo più frazionali. Azioni scambiate n. 1 milione 890.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 585,53 ([illegible]); 20 ferroviari 126.67 (126.71); [illegible] obbligazioni interne 84.30 (84.25); 15 pubbliche utilità 93.21 (93.46).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 38 (39,87); Underwood 45,35 (46,25); American Cyanamid 45,63 (45,63); American Tel and Tel 52,62 (52,37); Bethlehem Steel 40,37 (40,12); Du Pont de Nemours 183,75 (185); General Electric 72,12 (74,50); General Motors 43,62 (43,12); Kennecott Copper 73,75 (74,50); Standard Oil of New Jersey 41 (40,75); U.S. Steel Corp. 73,87 (74,87); Woolworth 66,75 (66,75).

Londra, 12 ottobre.

I titoli di Stato hanno migliorato nella giornata odierna, favoriti dalla speranza di una imminente riduzione del tasso di sconto, mentre altri comparti hanno chiuso con una intonazione pesante. Nel pomeriggio anche i valori industriali hanno assunto una intonazione pesante, in seguito alla notizia di una riduzione delle ore di lavoro alla British American Corp. Snia Viscosa 11½.

Parigi, 12 ottobre.

Il mercato appariva oggi in miglioramento. Tra i valori francesi si registravano discreti rialzi. Tra gli esteri in evidenza gli olandesi, mentre gli altri presentavano un aspetto irregolare. Montecatini 37,05; Pirelli 90.

Francoforte, 12 ottobre.

Il mercato presentava oggi una intonazione fondamentalmente stabile, malgrado il volume degli ordini fosse ancora moderato, in attesa dei risultati di domani della riunione del Consiglio centrale bancario. Gli operatori comunque non prevedono una modifica del tasso di sconto prima di novembre.

Montecatini 22; Fiat 33,05; Fiat preferenziali 18,30; Pirelli 76,60; Edison 33,20; Magneti Marelli 17,50; Snia Viscosa 67.

FALLIMENTI — TORINO: **Bertolino Luigi**, negozio di confezioni, via XX Settembre 22/B. e di pieghettatura e ricami, via Melchiorre Gioia 3: sent. 11 ottobre; giud. Bianciotti; curat. Alliero avv. Giuseppe; verif. 22 novembre. - **Gros Maria**, già panetteria, via Tripoli 48: sent. 12 ottobre; giud. Bianciotti; curat. Poli avv. Amerigo; verif. 21 novembre. - **S.p.A. S.I.GRAF.** (società industrie grafiche), corso S. Maurizio 16, in persona presidente Consiglio amministrazione Bonia Luigi; sent. 12 ottobre; giud. Caccia; curat. Carbonero dr. Guido; verif. 1° dicembre. - **Calvo Giuseppina**, confezioni per signora, via Monte di Pietà 3; sent. 12 ottobre; giud. Romagnoli; curatore Grassi avv. Mario; verif. 30 novembre.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	7	16,6	Pescara	9	22
Bolzano	5	12	L'Aquila	9	14
Verona	7	16	Roma	8	19
Trieste	10	13	Campob.	7	14
Venezia	9	15	Bari	12	22
Milano	9	17	Napoli	10	20
Genova	12	17	Potenza	7	15
Bologna	8	20	Reggio C.	15	22
Firenze	7	15	Messina	14	21
Pisa	7	18	Palermo	14	20
Ancona	12	19	Catania	13	24
Perugia	7	12	Alghero	13	17



ANNUNCI ECONOMICI

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

OFFRESI per impianti e tenuta nuove contabilità, riordino contabilità arretrate, medie, piccole imprese e società. Telefonare 51-454. A83321

PERITO industriale decennale esperienza assumerebbe lavori di progetto, calcolo e disegno meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ».

PRATICA lavorazione plastica eseguisce qualunque tipo proprio domicilio. Tel. 857-569. A85401

PROVETTA dattilografa eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 257-197 ore antimeridiane. A84337

SARTA brava confezioni e riparazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A84328

SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca lavoro domicilio ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SPAGNOLO lezioni traduzioni dattilografia eseguonsi domicilio. Telefonare ore ufficio 753-489. A86140

STUDENTE universitario darebbe lezioni Italiano, Latino, Matematica. Telefonare 651-749. A85210

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A stabile affittasi 14.000 mensili centralissima ingresso servizi indipendenti. Telefonare 46 966. A85746

AFFITTASI [illegible] camera due letti con pensione. Berra, S. Quintino 24

AMMOBILIATA centrale due lettini pensione completa. Telef. 511-243.

AMMOBILIATO due camere, tinello, riscaldamento centrale cercasi. Scrivere: Rossna Tempia: Sole 13. Biella.

CENTRALE signorile affittasi ammobiliata, comodità a persona distinta. Telefonare 530-018. A85438

CENTRALISSIMA elegante, comodità uno due letti affittasi. Tel. 562-610.

CERCHIAMO matrimoniale, uso cucina, comfort, non affittacamere, zona centrale. Telef. 273-483 ore ufficio.

FAMIGLIA ospiterebbe studente vitto alloggio, tutti comforts, centralissimo. Telefonare 562-596. A87361

OFFRESI pensione due ragazzi giovani studenti. Mazzetti, via Duprè 18.

PERSONA sola media età, cerca stabilmente presso signora sola, camera ammobiliata et pensione, comforts, zona San Paolo, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5346 — Torino ».

PIED-à-terre signorile zona Francia affittasi. Telefonare 588-320. A87618

PORTA Nuova grandiosa elegantemente ammobiliata, bagno, comfort, entrata particolare. Telefonare 684-134.

SIGNORA sola distinta affitterebbe camera ammobiliata soleggiata 2o piano ascensore, casa tranquilla, signorile, vicinanze Porta Nuova, a signorina preferibilmente studentessa. Telef. 588-461 ore dei pasti. A86384

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO contabile signorina 27enne offresi. Telefonare 870-953. A86712

ATTIVA provetta ragioniera contabile corrispondente, pratica ventennale tutti lavori ufficio, massima riservatezza, ottime referenze, [illegible] gennaio impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8184 — Torino ». A85153

CAPO manutenzione elettromeccanica 34enne rientrato estero per fine contratto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A85548

COMMESSA presenza, lunga pratica commercio, offresi anche cassiera o analoghe mansioni fiducia. Referenze. Telefonare al mattino 870-128. A84126

COMPUTISTA 32enne coniugata aiuto contabile, pratica ufficio, banca, offresi. Telefonare 382-981. A85383

CORRISPONDENTE inglese steno-dattilografia offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, diplomata Londra, stenodattilografa, 19enne, secondo impiego offresi. Telefonare 273-146.

CRONOTECNICO offresi cicli lavorazione. Preventivi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ».

DATTILOGRAFA libri paga signorina 25enne occuperebbesi miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ». A85429

DICIANNOVENNE bella presenza, diplomata magistrale offresi serio adeguato impiego. Telefonare 83-538. A86737

DICIANNOVENNE 2a geometri volenterosa offresi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A85265

DICIOTTENNE stenodattilografa conoscenza francese, libera subito occuperebbesi possibilmente industria. Telefonare 693-758. A85375

DICIOTTENNE stenodattilo figurinista, perforatrici I.B.M. impiegherebbesi subito. Referenze. Telef. 291-505. A84378

DIPLOMATA 30enne pratica ufficio [illegible], presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 287-235. A84970

DIPLOMATO 22enne, militesente, triennale esperienza import-export, conoscenza francese-tedesco, impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A85163

DIRIGENTE tecnico-commerciale, conoscenza mercati esteri e nazionali esaminerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1089 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico seconda categoria diploma perito industriale obblighi militari risolti migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5333 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico ventitreenne offresi quale segretario officina, pratico analisi tempi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ». A85205

DISEGNATORE meccanico diciottenne offresi primo impiego. Tel. 381-743 ore pasti. A81440

ESPERTO assistenza clienti offresi a ditta fornitrice prodotti galvanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8168 — Torino ». A86110

ESPERTO settore vendite presso [illegible] industria introdotto Torino Piemonte esaminerebbe proposta con possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ». A86724

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A84561

GEOMETRA pratico paghe, partita doppia, controllo officina, offresi. Telefonare 377-527. A84442

GEOMETRA ventisettenne praticissimo misure contabilità disegni rilievi progetti et esperienza tecnica offresi ore libere anche incarichi saltuari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ».

GEOMETRA 22enne, militesente, referenziato, disposto trasferirsi, offresi a seria impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

GEOMETRA, 32enne, pratico cemento armato, assistenza cantieri, civili, industriali, preventivi, contabilità, offresi. Referenziato. Telefonare 835-313.

GIOVANE signora intelligente, presenza, offresi aiuto studio, boutique, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ». A85420

IMPIEGATO commerciale ventottenne, iniziativa, comptometrista, dattilografo, libri paga, offresi migliorando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8166 — Torino ».

INFERMIERA diplomata primaria referenze offresi pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ».

ISPETTORE produzione offresi capo collaudo, esperto qualunque meccanica. Telefonare 653-351. A84581

MAGAZZINIERE provetto parti auto generico offresi scopo miglioramento. Telefonare 874-137. A85747

MEDIA età, massima fiducia, offresi per ufficio e casa, o qualsiasi occupazione decorosa, anche mezza giornata. Telefonare 352-140. A86023

NEO diplomato ragioniere offresi lavori adeguati. Telef. 587-822. A85252

PERFETTA conoscenza italiano, tedesco, inglese, francese, olandese, pratica alberghi, cerca impiego segretaria. Disponibile dicembre, miti pretese. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A85424

PERITO elettrotecnico neo-diplomato, militesente, impiegherebbesi, eventualmente anche orario ridotto oppure sera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1135 — Torino ». A87349

PERITO industriale 33enne, decennale esperienza progettazione e costruzione macchine e impianti fonderia e officina. Preventivi organizzazione cicli produttivi e personale. Attualmente impiegato 1 cat., offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». A85622

PERITO tessile, [illegible], lunga esperienza organizzazione direzione preparazione tessitura, cotone, lana, misti, fibre artificiali, sintetiche, pratico telai automatici, ottimo scampionatore, migliorando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A86144

QUINDICENNE apprendista, steno-dattilo, conoscenza francese. Massima serietà, miti pretese, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ».

RAGAZZA sedicenne, primo impiego, licenza commerciale, offresi subito. Telefonare 257-181. A84666

RAGAZZO 17enne, licenza commerciale, già pratico cerca impiego ufficio. Telefonare 866-024. A84435

RAGIONIERA diciottenne, volonterosa offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1108 — Torino ». A85700

RAGIONIERA 21enne primo impiego perfezionamento inglese in G. B. cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3096 — Torino ».

RAGIONIERE autorizzato pratica ventennale pomeriggio libero offresi media azienda anche provincia eventualmente saltuariamente consulenza sindacale tenuta libri trattazione qualsiasi pratica Istituti. Telefonare mattino 771-872.

RAGIONIERE referenziato militesente pratico lavoro ufficio, magazzino occuperebbesi seria società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ».

RAGIONIERE trentenne inglese, tedesco, primo impiego [illegible] anche solo mezza giornata. Telefonare 521-756.

RAGIONIERE ventenne militesente, secondo impiego offresi. Telef. 257-666.

RAGIONIERE 31 anni ottima pratica contabile amministrativa, offresi mansioni responsabilità seria azienda. Tel. 280-108.

SEGRETARIA azienda 23enne offresi scopo miglioramento, referenziata, [illegible]. Telefonare 730-688.

SIGNORA 23enne pratica settoriale ufficio requisiti primordine impiegherebbesi. Telefonare 661-806; 50-317.

SEGRETARIO albergo 33enne, pratica quinquennale, conoscenza tedesco, cerca impiego adeguato, eventualmente anche receptionist. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85988

SIGNORA media età occuperebbesi impiegata (lunga pratica) cassiera, magazziniera, commessa, posto fiducia anche mezza giornata. Serie referenze. Telef. 757-277 ore ufficio feriali. A86052

SIGNORINA dattilografa offresi presso ufficio privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ». A85430

SIGNORINA distinta, dattilografa, conoscenza due lingue offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8169 — Torino ». A86116

SIGNORINA inglese ottima famiglia offresi saltuariamente per accompagnamento conversazioni bambini o giovinette. Telefonare 597-310. A87155

SIGNORINA pratica lavori ufficio, fatturazione, nozione libri paga, corrispondenza, giovane, presenza, impiegherebbesi. Telefonare 360-697. A85139

SIGNORINA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi. Telef. 234-185 ore mezzogiorno. A85404

SIGNORINA, scuola tecnica, offresi primo impiego. [illegible] 741-124.

SIGNORINA, scuola media occuperebbesi presso ditta confezioni femminili come sarta modellista. Passani, tel. 528-920.

SIGNORINA 26enne cultura media cerca qualsiasi occupazione purché decorosa. Telef. 686-943. A85533

SIGNORINA 34enne pratica lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ».

SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato offresi ditta incarichi fiducia lavori scritturazione contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A85763

STENODATTILO 17enne cerca impiego presso ditta. Telef. 257-197 ore antimeridiane. A84837

STENODATTILOGRAFA velocissima pratica tutti lavori ufficio, offresi. Telefonare 697-018. [illegible]

STENODATTILOGRAFA ventiduenne pratica lavori ufficio et segretaria offresi. Telefonare 382-541. A85086

TAGLIATORE serio uomo esperienza ventennale, distinto volonteroso praticissimo, offresi industria confezioni qualsiasi mansione decorosa. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1113 — Torino ».

TECNICO esperienza ventennale campo impianti industria automobilistica, trasporti macchinari vari e organizzazione officine esaminerebbe seria offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1107 — Torino ».

TECNICO lunga esperienza costruzioni elettromeccaniche e carpenteria offre consulenza per organizzazione produzione, programmazione, normalizzazione, studio cicli di lavorazione, cottimi, determinazione costi di fabbricazione, studio linee a catena montaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5348 — Torino ». A85720

TECNICO trentacinquenne diplomato decennale esperienza presso grande industria esaminerebbe offerta impiego anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». [illegible]

TECNICO trentenne specializzato organizzazione metodi tempi costi provata esperienza disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8150 — Torino ». A85862

TELEFONISTA ventinovenne referenziata, bella presenza cultura media, francese, attitudine clientela offresi seria ditta. Telefonare ore 15.30-20.30 al 528-670.

TRACCIATORE meccanico espertissimo 35enne esperienza ventennale lavorazione motori, attrezzature, stampi. Offresi industria scopo miglioramento massima responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ». A85491

VENTENNE, perito commerciale, iscritto quinta ragioneria, primo impiego, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3115 — Torino ». A85559

VENTENNE stenodattilografa praticissima ufficio vendite offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4492 — Torino ».

VENTENNE tecnico perito meccanico militesente, offresi mansioni tecniche commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5201 — Torino ». A86036

VENTIDUENNE volonterosa offresi come impiegata o commessa. Telef. 292-790.

VENTISETTENNE secondo anno ragioneria, dattilografo, pratico ufficio, perfetta conoscenza inglese, con otto anni di servizio C.C. qualifica vice brigadiere offresi come impiegato in qualsiasi ditta in Torino oppure come guardiano o magazziniere. Ottime referenze, volonteroso. Telefono 384-864. A84716

VENTITREENNE studi superiori, occuperebbesi pomeriggio studio, vigilanza bambini. Telef. 380-040. A84668

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

ABBIAMO possibilità impiego per elemento avente attitudini contatto pubblico. Rivolgersi ufficio piano terra corso Vittorio 218. 864

ABBISOGNAMO apprendiste non diplomate, nubili, inferiori anni venti, [illegible], bella grafia, residenti Torino, pratiche contabilità paghe oppure [illegible] o stiano frequentando corso tenuta libri paga. Telefonare 533-405. A77208

ABILI commesse maglieria, biancheria, assume la Sanfer, via Roma 365, Torino. A85961

AD impiegati grosse medie aziende offresi occupazione sussidiaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

AMBOSESSI cercansi contatti partecipare concorso nazionale. Moscato, via Carmine 11. A84650

APPRENDISTA 17enne lavori ufficio cercasi indispensabili ottime referenze, serietà massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ». A87302

APPRENDISTE stenodattilografe massimo diciottenni assume importante azienda commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8146 — Torino ». A85014

ASSUMIAMO con qualifica impiegatizia giovane volonteroso, media cultura, militesente, lunga residenza Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 484 — Torino ».

BANCARIO in pensione cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese a « Pubblicità Stampa 459 — Torino ». 431

CASA Editrice cerca professore libero per propaganda testi scolastici Piemonte. Scrivere: Organizzazione Dettelanis, via Donati 27. A85312

ASSUMIAMO personale maschile maggiorenne buona cultura per affidare contatti clientela. Preferenza universitari e parzialmente liberi, retribuzione adeguata e assistenza mutualistica. Presentarsi via Garibaldi 58, 1o piano nobile.

CERCANSI apprendisti tornitori quattordicenni per officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ».

CERCANSI assistenti meccanici pratici telai Jacquard arredamento disposti trasferirsi. Scrivere: Casella 387 A, SIP, Milano. 28134

CERCASI dattilografa, fatturista pratica lavori vari ufficio. Presentarsi dalle 15 alle 17, via P. Cossa 32/9, « Fibs ».

CERCASI giovane dattilografa primo impiego; altra signorina pratica lavori ufficio amministrativo contabilità [illegible]. Presentarsi via Piossasco 22, Torino.

CERCASI segretaria o commessa per vendita diretta piccola azienda articolo sportivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86077

CERCASI tecnico-modellista maschile o femminile capace, dirigere importante reparto confezioni femminili. Richiedesi controllabili referenze, trattamento adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A84891

COMMESSI maglierie, calze ingrosso, assume ditta Ferrero, Piazza Repubblica 6 Torino. A85963

COMMESSO praticissimo calzature età 25-30 cerca importante azienda. Indirizzare domanda manoscritta a: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino ».

DATTILOGRAFA 14-16enne, primo impiego, zona S. Rita cercasi. Telefonare 303-545. A86777

DISEGNATRICE bozzettista pratica lucidi cercasi. Presentarsi Martinel, via Vaggio 1, [illegible] 19. 1303

GEOMETRA neo-diplomato primo impiego cercasi subito. Telefonare 685-112, ore pasti. A85546

GIOVANI laureati Commercio, Ingegneria, Giurisprudenza o Facoltà simili cerca Industria importante mondiale per interessante carriera commerciale. Specificare età, curriculum, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 471 — Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca veloce stenodattilo praticissima tutti lavori ufficio, massimo 25enne. Telefonare 53-701 ore ufficio. A86211

IMPORTANTE azienda costruzioni apparecchiature elettriche per autoveicoli cerca disegnatore provetto in cataloghi tecnico commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5338 — Torino ».

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca 2-3 elementi, seri, volonterosi, residenti Torino, militesenti, da avviare carriera produttiva rami danni. Guadagno immediato, su lavoro seriamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 157 — Torino ». 725

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca praticissimo lavori ufficio, segretariato, possibilmente corrispondenza dattilografo munito patente auto. Esigonsi referenze e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3147 — Torino ». A87174

IMPORTANTE industria cittadina cerca giovane perito industriale elettrotecnico esperto collaudo e controllo apparecchi elettrici. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1143 — Torino ». A87337

IMPORTANTE società assume ingegnere o tecnico esperto montaggio media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum, referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5374 — Torino ». A86781

INDUSTRIA alle Novarese cerca [illegible] dattilografa corrispondente pratica lavori segreteria. Scrivere referenziando a: « Pubbliman, casella 214 B, Novara ».

INGEGNERE industriale per servizio tecnico commerciale richiedesi da importante Società torinese. Richiedonsi: buona preparazione teorico pratica, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca, militesente. Presentare domanda manoscritta; allegare curriculum-vitae, votazione universitaria, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino ».

ISTITUTRICE nazionalità inglese trenta quarant'anni per ragazza tredicenne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili scrivendo Ing. Giovanni Sasi, via G[illegible] 38, Torino. A84429

LAUREATO oppure diplomato chimica assumesi per visite propagandistiche centri industriali italiani vendita prodotti chimici. Telefonare 41-467. A87157

MOBILTECNICA assume stenodattilografa 16-17enne. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115. [illegible]

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio Ente previdenziale primordine esamina domande per posti Corrispondente Intervistatrice et Assistente Fiduciaria ambientate scuola materna et primaria. Ottimo trattamento economico assimilazione stabile et previdenza legge dopo periodo prova. Richiedonsi cultura media, preferibilmente diploma magistero, età 21-40 anni, spirito iniziativa e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 479 — Torino ». 484

PERITO elettrotecnico militesente non primo impiego cerca industria elettromeccanica per inquadramento nei servizio tecnico commerciale et progetti e corrispondenza. Manoscrivere dettagliando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A86846

PERSONALE femminile desideroso affermarsi, cercasi da nota Azienda per potenziamento propri quadri effettivi. Richiedesi residenza Torino, età 20-40 anni, scuola media inferiore e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». 484

PICCOLA industria cerca ragioniere pensionato. Telefonare 763-965. A88424

PRIMARIA casa vermut spumanti, cerca subagenti Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1026 — Torino ».

RAGIONIERA lunga pratica cercasi due ore giornaliere. Scrivere età, posti occupati a « Pubblicità Stampa 460 — Torino ». 430

RAMO automobilistico cercasi signorina 20-25enne veloce e precisa stenodattilo, [illegible] lavori settore amministrativo. Manoscrivere referenze, pretese, studi effettuati a: « Pubblicità Stampa 494 — Torino ». 609

SEGRETARIA dattilografa studi licenza media superiori cerca avvocato. Telefonare 519-254. A87600

SIGNORINA cercasi per produzione grafico pubblicitaria. Mezza cultura, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5345 — Torino ». A86722

STABILIMENTO meccanico media importanza offre a perito industriale posto capo officina, capo reparto, disegnatore servizi tecnici. Risposta manoscritta precisanti istruzione, capacità, posti occupati e pretese. Scrivere: Pubbliman, Casella 124/1, Biella. 29124

STUDIO assume stenodattilografa 16-18 anni, apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ». A85833

STUDIO professionale cerca neo-diplomato desideroso pratica. Tel. 40-077 ore ufficio. A85219

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMA stirante sarta offresi subito. Telefonare 277-620. A86038

ABILISSIMO studi, decennale esperienza guida autovettura propria, offresi ditta privato commissioni incarichi vari, esattore, qualsiasi mansione attinente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5353 — Torino ». A84731

ACCENDO caldaie a nafta zona Sassi, Madonna Pilone, Gran Madre. Telefonare 893-422. A85600

AGGIUSTATORE attrezzista licenza media pratica manutenzione macchine in genere patente auto gruppo C offresi subito. Telefonare 242-068. A85296

AGGIUSTATORE attrezzista I categoria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A85065

AUTISTA patente III praticissimo tutti mezzi offresi. Telefonare 601-066.

AUTISTA patente 3a 3a, volonteroso robusto libero subito offresi. Tel. 525-206.

AUTISTA tutte patenti, robusto, volonteroso, libero subito, offresi. Mazzon, corso Regina Margherita 13. A84049

AUTISTA 2a completo lunga pratica offresi. Telefonare 775-893. A85193

AUTISTA 2a offresi subito conoscenza qualsiasi autoveicolo. Telefon. 362-216.

CINQUANTUNENNE sano robusto occuperebbesi guardia notturna fattorino magazziniere, altro lavoro decoroso. Telefonare 32-898. A86139

COMMESSA alimentari referenziata libera fine ottobre anche mezza giornata. Telefonare 44-602 giorni feriali dalle 11 alle 13. A94670

COMMESSA a aiuto confezioni maglieria biancheria, maschile, femminile, diciottenne offresi. Telefonare 672-089.

COMMESSA 18enne bella presenza, referenziata offresi qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ».

CONDUTTORE caldaie vapore I grado generale, manutenzione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ».

CONFETTIERE specialista caramelle cioccolato offresi ovunque. Montalto, Savello 2, Torino. A87343

CONIUGI cercano portineria casa signorile, marito pensionato addetto guardiano custode domestico, ottime referenze. Rivolgersi David, via Pigafetta 60 dalle ore 16 alle 20. [illegible]

CONIUGI con figlio cercano portineria o custode, Telefonare 641-239 ore 19-21.

CONIUGI [illegible] marito occupato Torino cercano portineria pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». A84717

CONIUGI piemontesi giovani, marito domestico giardiniere, moglie cameriera, cercano custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8189 — Torino ».

CONIUGI piemontesi offronsi lavoro decoroso anche custode notturno, o villa, marito patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ». A85540

CONIUGI soli offronsi [illegible], marito autista, massima serietà. Tel. 260-371

CONIUGI soli settentrionali cercano custodia portineria. Referenze. Telefonare 83-025. A86254

CUCITRICE stiratrice offresi Colonia Marina, albergo, compagnia signora. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8178 — Torino ».

CUOCO 33enne libero, referenze offresi casa signorile oppure piccola pensione. Telefonare 881-406. A84401

CUSTODIA [illegible], villa assumerebbero coniugi 50enni, referenze sicure, marito imbianchino, falegname, elettricista, patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8181 — Torino ». A88147

DICIANNOVENNE radiotecnico elettricista [illegible] lavoro. Tel. 665-517, 665-417.

DICIOTTENNE pratico, cerca lavoro presso officina riparazione (auto). [illegible]. Telefonare 769-916. A83830

(Continua a pag. 18)

Il ministro Giardina parla al Senato sul bilancio della Sanità

Sospese a Napoli le trasfusioni con il sangue raccolto dai donatori

Ora si procede con flaconi offerti dalla Croce Rossa e con plasma di volontari dell'esercito - I tre bimbi sono deceduti per un fattore tossico presente nel sangue trasfuso - Alla donna venne iniettato plasma non del suo gruppo - Il governo chiederà al Cip la riduzione del prezzo di quattromila specialità medicinali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Il ministro della Sanità, sen. Giardina, ha fornito stasera al Senato alcune precisazioni sui luttuosi fatti avvenuti negli ospedali di Napoli a causa dell'impiego di plasma alterato.

Il 27 settembre — ha detto Giardina — il medico provinciale di Napoli comunicava al Ministero della Sanità che il commissario prefettizio degli ospedali riuniti lo aveva riservatamente informato che nella divisione pediatrica erano morti il giorno innanzi tre bimbi, i quali avevano ricevuto, nella mattina del 23 settembre, per via venosa, sangue di gruppo 0/RH positivo, contenuto in un unico flacone di [illegible] cm. fornito lo stesso giorno dall'Avis di Napoli.

Nella IX divisione di medicina dello stesso ospedale, il 25 settembre, era deceduta per shoc trasfusionale una degente ricoverata l'8 settembre per anemia, che era stata sottoposta due giorni prima a trasfusioni con sangue Avis.

Il medico provinciale di Napoli, sebbene informato con ritardo — ha precisato il ministro —, iniziava una rigorosa inchiesta e disponeva la autopsia che poteva essere compiuta soltanto su due cadaveri.

Attraverso l'esame della cartella clinica dei quattro pazienti deceduti ed i referti necroscopici si accertava che: 1) la morte della donna era da imputarsi ad incompatibilità di gruppo sanguigno; 2) la morte dei tre bambini è stata determinata, invece, da un fattore tossico di natura da accertare e, probabilmente, di origine batterica piuttosto che da un'incompatibilità di gruppo.

Il flacone di sangue usato per la trasfusione ai tre bimbi deceduti è stato sequestrato con decreto del prefetto di Napoli ed è stato disposto il divieto d'impiego fino a nuova disposizione del sangue raccolto a scopo trasfusionale dal centro Avis di Napoli.

Per i bisogni trasfusionali degli ospedali di Napoli si è provveduto tramite la Croce Rossa italiana e tramite donatori volontari militari. L'autorità giudiziaria — ha concluso Giardina — ha iniziato le indagini di cui sarà data notizia non appena possibile.

Il ministro ha anche toccato il tema del prezzo dei medicinali. Appare del tutto aberrante — egli ha detto — voler ridurre il problema ad un semplice calcolo del costo della materia prima. I fautori di continui ribassi prospettano situazioni particolari riferite ad un determinato prodotto o ad una determinata specialità, isolatamente, sostenendo che il prezzo di un medicinale dovrebbe essere costituito dalla somma dei costi singoli delle varie sostanze che lo compongono. Essi non tengono conto che l'industria, prima di arrivare ad un prodotto provatamente efficace, deve condurre per lunghi anni costosi esperimenti. Al costo di una ricerca riuscita si aggiunga quello delle ricerche precedenti andate a vuoto: «In media un successo su 2865 tentativi».

In Italia — ha detto il sen. Giardina — il prezzo dei medicinali di maggiore importanza e consumo è molto vicino al più basso prezzo esistente nel mondo libero. Il livello dei prezzi nel nostro paese trova un suo vantaggioso raffronto con la maggioranza assoluta delle produzioni estere. «Il preteso "caro prezzo" dei medicinali non è che un'invenzione, un falso scopo, subdolamente indicato per colpire il cuore dell'industria farmaceutica: il vero scopo è quello di cercare di ottenere la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica».

«Una nazionalizzazione nella ricerca e produzione dei farmaci sarebbe di enorme pregiudizio per una efficiente tutela della salute dei cittadini, non escludendo con ciò che lo Stato possa produrre qualche tipo di farmaco di largo consumo chimico».

Dopo aver ricordato le riduzioni dei prezzi dei medicinali avvenuta dal marzo 1959 al settembre 1960, su sua proposta, l'oratore ha comunicato di avere deciso di proporre al Cip la riduzione del prezzo di quattromila specialità medicinali, scelte tra quelle categorie di prodotti che fino ad oggi non hanno subito riduzione alcuna.

p. a. p.

Dopo le mortali malattie

Torna normale la situazione in tutta la Bassa Veronese

Verona, 12 ottobre.

La situazione nella Bassa Veronese, dove nelle scorse settimane aveva infierito una misteriosa malattia provocata da un virus sconosciuto che colpiva i bimbi al di sotto dei tre anni, sta tornando alla normalità. Oggi quattro bimbi che erano stati ricoverati in gravissime condizioni sono stati dimessi dall'ospedale di Nogara completamente guariti. I bimbi ricoverati sono attualmente cinque, ma le loro condizioni non destano più alcuna preoccupazione.

Come si ricorderà, nei primi giorni in cui si era manifestato, il morbo aveva provocato la morte di cinque piccini. La natura del virus è tuttora sconosciuta, non essendo ancora stati completati gli esami nel Laboratorio virologico della Università di Padova. Da Nogara e dai paesi vicini sono intanto ripartiti per la Germania, il Belgio e la Francia molti lavoratori che erano rientrati in patria per l'allarme suscitato dalle notizie sulla misteriosa malattia. Tutti questi lavoratori hanno le famiglie nella zona e non avevano resistito al pensiero che i loro figli fossero minacciati dal morbo.

Nuova disciplina igienica per la vendita degli alimentari

Roma, 12 ottobre.

La Commissione Igiene e Sanità Pubblica della Camera, riunita sotto la presidenza dell'on. Cotellessa e con l'intervento del sottosegretario Mazza, ha approvato in sede legislativa nel nuovo testo presentato dal relatore on. Bartole, il disegno di legge per la disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari.

Secondo il nuovo testo sono soggette a vigilanza per la tutela della salute pubblica la produzione e il commercio delle sostanze destinate all'alimentazione. A tale fine l'autorità sanitaria può procedere, in qualunque momento e a mezzo dei competenti organi e uffici, ad ispezione e prelievo di campioni negli stabilimenti ed esercizi pubblici dove si producono, si conservino in deposito, si smercino o si consumino le predette sostanze, nonché sugli scali e sui mezzi di trasporto. Essa può inoltre procedere al sequestro delle merci e, ove sia necessario, per la tutela della salute pubblica, alla loro distruzione.

Gli esami e le analisi dei campioni sono compiute dai laboratori provinciali di igiene e profilassi, e da altri laboratori all'uopo autorizzati. L'autorità sanitaria che ha dato inizio agli accertamenti provvede alla relativa denuncia giudiziaria. I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire 50 mila a lire 300 mila.

E' vietato impiegare nella preparazione di alimenti e bevande, vendere, detenere per vendere o somministrare come mercede ai propri dipendenti, o comunque distribuire per il consumo, sostanze alimentari:

private o depauperate delle naturali proprietà nutritive; in cattivo stato di conservazione; con cariche microbiche, patogene, e saprofiti superiori ai limiti stabiliti;

insudiciate, invase da parassiti, o comunque alterate o nocive ovvero sottoposte a lavorazioni e trattamenti diretti a mascherare un preesistente stato di alterazione;

adulterate o contraffatte, o non rispondenti per natura sostanza o qualità alla denominazione con cui sono designate o sono richieste;

colorate artificialmente, quando la colorazione artificiale non sia autorizzata, o, nel caso sia autorizzata, senza l'osservanza delle norme prescritte, o senza l'indicazione a caratteri chiari e ben leggibili della colorazione stessa;

con aggiunta di additivi chimici di qualsiasi natura non autorizzata con decreto del Ministro della Sanità;

che contengano residui di prodotti usati in agricoltura per la protezione delle piante o per la conservazione delle sostanze alimentari tossici per l'uomo.

Sono parimenti vietati: la produzione e il commercio, la detenzione, la pubblicità fatta con qualsiasi mezzo di additivi chimici destinati alla preparazione di sostanze alimentari quando il loro impiego non sia autorizzato; la produzione e il commercio di surrogati o succedanei di sostanze alimentari non autorizzati dal Ministro per la Sanità.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire 200 mila a cinque milioni. Tale ammenda può elevarsi a 20 milioni per le contravvenzioni di cui agli ultimi due casi citati sopra.

Il medico provinciale può ordinare per le trasgressioni di maggiore gravità la chiusura temporanea fino a sei mesi, e, in caso di recidiva, anche la chiusura definitiva dello stabilimento e dell'esercizio. Il provvedimento del medico provinciale è definitivo.

Per la determinazione dei metodi ufficiali di analisi delle sostanze alimentari, è costituita presso il Ministero della Sanità una commissione permanente.

Nei primi sette mesi del 1960

Iscritti al Pubblico Registro 462 mila autoveicoli nuovi

Roma, 12 ottobre.

Secondo le rilevazioni del servizio statistico dell'Automobile Club d'Italia, gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra), nel periodo gennaio-luglio 1960, sono stati 462.754. Rispetto ai [illegible] autoveicoli registrati al Pra nello stesso periodo dell'anno 1959, si è avuto l'incremento indubbiamente notevole, del 69,4 per cento.

Singolare cerimonia nuziale in una chiesa presso Firenze

A 81 anni sposa una sua coetanea

I due vecchietti si conoscevano da oltre settant'anni
Fino a pochi giorni fa si davano ancora del «lei»



Gino Boschi ed Amina Tommasi, entrambi ottantunenni, durante la cerimonia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 12 ottobre.

Un insolito rito nuziale si è svolto stamane nella cappellina dell'ospedale di San Giovanni di Dio. Lo sposo si chiama Gino Boschi e ha 81 anno, essendo nato a Firenze il 5 novembre del 1879; la sposa, Amina Tommasi, ha la stessa età ed è nata a Bologna. I due si conobbero per la prima volta quando avevano dieci anni facendo insieme nella chiesa di Santa Maria sul Prato la prima Comunione. Da allora sono sempre stati legati da un affetto fraterno. Il Boschi abitava e abita tuttora in uno stabile di sua proprietà in via della Scala 65, la Tommasi al secondo piano dello stesso edificio. Impiegato per lunghi anni al comune di Firenze, andò in pensione con la qualifica di capo dell'ufficio protocollo.

La Tommasi, figlia di un direttore di orchestra, intraprese la carriera di artista lirica come soprano ed ebbe notevoli successi cantando in molti teatri italiani. Una grave malattia la costrinse in letto per vario tempo e i medici la diedero per spacciata. Recatasi a Lourdes nel 1929 per implorare la guarigione tornò a Firenze e dopo alcuni anni, durante i quali continuò l'attività di concertista, si ritirò a vita privata dando lezioni di canto. Mai si era voluta sposare nonostante avesse ricevuto varie proposte. Anche Gino Boschi era rimasto scapolo.

Restati soli al mondo, il Boschi e la Tommasi si aiutarono reciprocamente e sempre ebbero l'uno per l'altra il massimo rispetto: si davano del lei. Settimane fa il Boschi doveva essere ricoverato all'ospedale di San Giovanni di Dio per una delicata operazione. Chiamò la Tommasi e dandole improvvisamente del tu le propose il matrimonio. «Non so — le disse — se tornerò a casa e vorrei che lo stabile, dove anche tu hai vissuto per anni, diventasse tuo e tu non dovessi andar via di lì». La Tommasi accettò la proposta, l'intervento chirurgico fu rimandato e stamani il matrimonio è stato celebrato.

g. c.

Vice-console fermato per contrabbando a Chiasso

Como, 12 ottobre.

Un uomo di 40 anni, elegante e distinto, che secondo i documenti in suo possesso e le sue dichiarazioni sarebbe il diplomatico Eugenio Nacariqui Murilla, vice-console di Thailandia a Barcellona, è stato arrestato per contrabbando alla frontiera di Ponte Chiasso. Il Murilla ieri sera è stato fermato dal finanziere Scaramella, mentre con la sua macchina, una «De Soto» targata CD MHP 652, stava per entrare dalla Svizzera in Italia.

I viaggi del diplomatico thailandese si erano fatti in questi ultimi tempi troppo frequenti perché la guardia di finanza non avesse ragione di insospettirsi. Perciò ieri sera un finanziere manifestava i suoi sospetti al funzionario di servizio, dott. Dandrei, che con ferma cortesia invitava il proprietario dell'auto a far sottoporre a controllo da parte degli specialisti della finanza la macchina.

Ed ecco che, accuratamente nascoste sulla grossa vettura, venivano scoperte sigarette estere per ben 171 chili. Colto in flagrante contrabbando, il diplomatico è stato dichiarato in arresto e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il carico di sigarette e l'automobile sono stati sequestrati. Ora si sta indagando per appurare se il Murilla ricopre veramente la carica di vice-console di Thailandia.

Denunciato per omicidio l'amico della mondana morta accoltellata

Milano, 12 ottobre.

Salvatore Mercurio il giovane di 28 anni coinvolto nel tragico accoltellamento avvenuto lunedì sera in un appartamento di via Cardinal Mezzofanti n. 1, dove è morta la mondana Rosa Genna di 32 anni, è stato denunciato per omicidio: il giudice istruttore dovrà ora stabilire se si tratta di omicidio preterintenzionale, colposo, o addirittura volontario. Il giovane dovrà anche rispondere di maltrattamenti, sfruttamento e istigazione alla prostituzione: pertanto è già stato rinchiuso nel carcere di San Vittore.

Salvatore Mercurio, nel corso degli interrogatori, dopo aver sostenuto per più di 24 ore la tesi del suicidio della sua amante, ha finito per cadere in numerose contraddizioni: ieri sera, inoltre, dopo il sopraluogo effettuato nel tragico appartamento ha fatto qualche ammissione dicendo di aver litigato con Rosa Genna e di averla percossa. Davanti alle contestazioni il Mercurio si è perduto e nel giro di poche ore ha dato diverse versioni del sanguinoso episodio, anche se subito dopo, accorgendosi che stava per compromettersi, tentava di tornare sulla tesi del suicidio.

Riconosciute le attenuanti generiche e la seminfermità mentale

Due anni e tre mesi allo studente che ferì a colpi di pistola la francesina

Per espiare la pena l'imputato dovrà ancora trascorrere otto mesi in carcere - Nel trattamento di clemenza avrebbe anche influito il perdono della vittima, che rimase per lungo tempo tra la vita e la morte



Antonio Pellegrino, condannato a due anni (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre

Si è concluso stamane in Corte d'Assise il processo contro lo studente in filosofia Antonio Pellegrino che il 3 febbraio dello scorso anno ferì gravemente con cinque colpi di pistola l'ex-fidanzata, la studentessa in canto Françoise Vincent, di 20 anni, da Parigi. L'imputato, riconosciuto colpevole di tentato omicidio, sequestro di persona e porto abusivo d'arma da fuoco, è stato condannato a due anni e tre mesi di reclusione fruendo delle attenuanti generiche e di un trattamento di clemenza per il vizio parziale di mente. Già nel corso dell'istruttoria era stato dichiarato seminfermo di mente. Il P. M. aveva chiesto ieri 4 anni e dieci mesi.

Stamane alla lettura della sentenza Antonio Pellegrino non ha battuto ciglio: il suo sguardo era puntato a terra e sembrava non seguisse quanto stava dicendo il presidente. Poco dopo i carabinieri lo hanno ammanettato e scortato fuori dell'aula. Egli rimarrà nel carcere di San Vittore ancora per 8 mesi e, scontata la pena, potrà riprendere i suoi studi. Sul verdetto ha influito la circostanza che Antonio Pellegrino, nel corso dell'inchiesta e del processo, ha dimostrato d'essersi pentito del grave gesto commesso in un momento in cui non era più in grado di connettere per la folle gelosia. In passato si era sempre dimostrato assennato e diligente e non aveva mai avuto a che fare con la giustizia.

Le prime disavventure cominciarono quando nel 1957, conobbe per mezzo di un comune amico la bella francesina, che si trovava a Milano per perfezionarsi nello studio del canto lirico. I due avevano subito simpatizzato e lo studente, a un certo punto, si era convinto di avere «conquistato» la ragazza e la considerava sua fidanzata.

Françoise Vincent, invece, intendeva mantenere un semplice legame di amicizia e ciò dava origine assai spesso a violente scenate. Lo studente era estremamente geloso e si abbandonava ad una collera da esaltato tutte le volte che un sospetto gli nasceva nell'animo. Le cose erano giunte a un punto tale che, qualche settimana prima della tragedia, la francesina troncava ogni rapporto con l'«impossibile» innamorato.

Questi, irriducibile, si piazzava ogni giorno sotto il portone di via Eustacchi [illegible], dove la bella ragazza si recava a prendere lezioni di canto; ma la assidua attesa non cambiava la situazione. Anzi Françoise Vincent cominciò a frequentare un altro studente, amico del Pellegrino.

Per lo studente di filosofia questo era stato un colpo terribile, tanto più che soffriva di un esaurimento nervoso. La mattina del 3 febbraio [illegible] l'innamorato deluso acquistava una pistola e si recava in via Benedetto Marcello 36. Françoise non era in casa e Antonio Pellegrino, allora, si installava nell'anticamera, minacciando con l'arma la padrona dell'appartamento che voleva costringerlo ad andarsene. Un'ora dopo la ragazza faceva ritorno e lo studente, dopo averle rivolto alcune parole concitate, le esplodeva contro cinque colpi di pistola, raggiungendola in varie parti del corpo e al viso. Lo sparatore subito dopo veniva bloccato e consegnato agli agenti della Volante.

La vittima era trasportata in gravissime condizioni all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici riuscivano a strapparla alla morte. Essa guariva dopo trecento giorni di degenza e convalescenza, ma riportava l'indebolimento permanente degli organi della masticazione. Il proiettile le aveva anche sfiorato le corde vocali e per molto tempo essa aveva temuto di perdere per sempre la voce. Tornata in Francia, Françoise Vincent ha scritto una lettera al presidente della Corte d'Assise di Milano nella quale è detto: «Io l'ho perdonato ed ho dimenticato tutto. Se ha tentato di uccidermi aveva una ragione: mi amava. Per questo mio sincero sentimento siate clementi anche voi nel giudicarlo».

Nel corso del processo si è saputo che la francesina ha scritto spesse volte parole di conforto anche all'ex-fidanzato detenuto a San Vittore. Essa rifiutò di costituirsi parte civile.

c. m.

Le liste delle "amministrative" per il Piemonte e per la Liguria

In maggioranza i vecchi candidati sono stati riconfermati - Situazioni curiose in alcuni Comuni - Non in tutti i centri si voterà il sei novembre prossimo

Alessandria, 12 ottobre.

Alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle liste, sono risultati in lizza ad Alessandria per le elezioni comunali sei partiti, che appariranno nel seguente ordine sulla scheda: pci, psdi, msi, psi, pli e dc. I seggi da assegnare al Consiglio comunale sono quaranta; i candidati complessivamente 240; gli elettori in Alessandria sono 56.472, e precisamente 30913 maschi e 25459 femmine. Per le provinciali i partiti in lizza nei vari collegi sono sette, a quelli presenti alle comunali bisogna aggiungere il partito monarchico. Gli elettori sono circa 380 mila.

Nel Casalese, che comprende cinquantasette comuni, le operazioni relative alle «amministrative» si sono svolte regolarmente eccetto che a Casale ed a Bozzole dove le elezioni comunali avranno luogo soltanto nel novembre dell'anno prossimo; nonché a Cellamonte, dove non sono state presentate liste di sorta, e a Solonghello (il paese che ha un sindaco in gonnella, la maestra Ernesta Valterza), dove l'unica lista, con emblema «una stretta di mano», recando soltanto i nomi di sei candidati è stata dichiarata inaccettabile.

I 13.761 elettori di Acqui (6596 maschi e 7192 femmine) non voteranno il 6 novembre per il rinnovo del consiglio comunale, scadendo il mandato dei consiglieri acquesi soltanto nella primavera del prossimo anno. Alle urne gli acquesi andranno solo per rinnovare il consiglio provinciale. Nel collegio di Acqui i candidati sono sei: il prof. Arnaldo Sommovigo, per la dc, il ragionier Mario Targone, per il pli, il generale Cesare Garbarino, per il msi, il dott. Raffaello Salvatore per il pci, l'artigiano Paolo Brovia per il psdi, ed il tipografo Giuseppe Caratti, per il psi.

I missini saranno assenti nelle «comunali» ad Asti

Asti, 12 ottobre.

Otto partiti hanno presentato le liste dei candidati per le «provinciali», e precisamente: pci, psdi, partito dei contadini d'Italia, pli, pdi, psi, dc, msi. Per le «comunali», ad Asti sono state presentate le liste degli stessi partiti in lizza per le «provinciali»; solo il msi non si è presentato.

In provincia di Vercelli si voterà in 162 Comuni

Vercelli, 12 ottobre.

E' scaduto oggi il termine utile per la presentazione delle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative; i comuni della nostra provincia in cui si voterà sono 162.

Il 6 novembre non si voterà a Sagliano Micca, Borgo d'Ale, Balocco, Formigliana, Cravagliana, Villa del Bosco e Vercelli, perché le amministrazioni scadranno in altra data. Il Consiglio comunale di Vercelli così come quello provinciale, verranno a scadere soltanto nell'autunno del prossimo anno. Attualmente l'amministrazione provinciale è retta da un democristiano e la Giunta è composta dai partiti democratici, sorretti dai voti monarchici e marpisti; il comune è pure retto da un democristiano e la Giunta è composta dai partiti democratici e da quello monarchico, sorretti anche qui dai voti del marp.

Il sindaco Delpozzo si ripresenta a Cuneo

Cuneo, 12 ottobre

Otto liste sono state presentate a Cuneo: dc, pli, psdi, psi, radical-repubblicani, pci msi e partito monarchico. Poche le novità rispetto alle ultime consultazioni amministrative nei vari partiti: la dc presenta come capolista nuovamente l'attuale sindaco prof. Delpozzo. Gli altri partiti hanno ripresentato i vecchi consiglieri: fra gli uomini nuovi, figurano nelle liste radical-repubblicani i nomi dell'avv. Fausto Dalmazzo, dell'avv. Zini-Lamberti, di Torino, e del giornalista Paolo Serini; i monarchici presentano capolista il gen. Alessi e i liberali presenteranno nel collegio di «Cuneo I» l'avv. Giuliano Pellegrini e in quello di «Cuneo II» la signora Maria Donadio. Pochissime le novità nei partiti comunista e socialista e nel psdi.

In un comune del Monregalese due liste si stanno contendendo il diritto di rappresentare la dc. La curiosa situazione si sta verificando a Magliano Alpi, dove domenica era stata presentata una lista con il contrassegno ufficiale della dc e capeggiata dal sindaco uscente cav. Alberto Gazzola. Stamane prima dello scadere del termine utile, è stata presentata al municipio di Magliano Alpi una seconda lista che si definisce democristiana e ha per contrassegno lo scudo crociato, sia pure intersecato da una spiga di grano: capolista è il geom. Domenico Tomatis. Toccherà ora alla commissione elettorale mandamentale stabilire quale delle due liste possa fregiarsi del simbolo della dc.

L'on. Saragat ha aperto stasera a Cuneo la campagna elettorale per il psdi.

Il sindaco di Ivrea capolista di «Comunità»

Ivrea, 12 ottobre.

Il sindaco di Ivrea, professor Umberto Rossi, è il capolista del Movimento Comunità alle prossime elezioni amministrative eporediesi. La lista comunitaria reca il numero 3 e comprende quasi tutti gli assessori e i consiglieri eletti nel 1956. Com'è noto, «Comunità» aveva conquistato in quella occasione 18 seggi su 30. Le altre liste presentate ad Ivrea sono: comunista, socialista, liberale, missina, democristiana, radicale, socialdemocratica.

Nel comune di Chivasso sono state presentate sei liste: comunisti, socialdemocratici, indipendenti e liberali, socialisti e radicali, monarchici, democristiani. La dc ripresenta il sindaco uscente dott. Gamba; i radicali presentano l'avv. Luciano Salsa, e i socialdemocratici hanno per capolista il senatore Carmagnola.

Gli schieramenti in lotta nelle zone di Genova e Savona

Genova, 12 ottobre.

Ottocento sono i candidati genovesi alla formazione di un nuovo Consiglio comunale. Dieci liste infatti sono state presentate agli uffici elettorali di corso Torino: la prima è stata quella della dc, l'ultima quella del msi. Sostanzialmente i maggiori partiti hanno riproposto all'elettorato gli stessi nomi del '56. La dc punta ancora sull'on. Vittorio Pertusio; i comunisti sull'on. Gelasio Adamoli, che fu sindaco di Genova dal '45 al '51; poi per nove anni l'amministrazione cittadina fu retta da una Giunta presieduta dall'on. Pertusio. Anche nel campo dei socialisti nenniani nulla è sostanzialmente mutato. I nomi più in vista sono quelli dei senatori Barbareschi e Macaggi, dell'on. Faralli e del capogruppo uscente prof. Dagnino.

Le liste presentate a Savona sono otto per le «comunali» e sette per le «provinciali»; il partito repubblicano non si è presentato nelle «provinciali».

Scompaiono dopo un incidente lasciando un cadavere nell'auto

La vettura, forse rubata a Milano, era finita in un fosso

Brescia, 12 ottobre.

La notte scorsa verso le 2,30 un contadino di Travagliato — Angelo Speziani di [illegible] anno — avvertiva il passaggio in strada di un'automobile e poco dopo uno schianto. Lo Speziani si alzava dal letto e, affacciatosi al balcone, notava, dopo una curva quasi ad angolo retto, una macchina capovolta nel fossato pieno d'acqua, con i fari accesi. Si vestiva e si dirigeva in bicicletta verso l'auto, una Fiat 1100/103 targata Milano 473907. Avvinghiato ad una pianta, completamente bagnato, un uomo dall'apparente età di 45 anni chiedeva aiuto ad alta voce.

Lo Speziani invitava lo sconosciuto a casa sua, ma quasi subito dall'ombra sbucava un giovane sul trent'anni il quale chiedeva la bicicletta dello Speziani, dicendo che vi avrebbe caricato il compagno ferito, e avrebbe raggiunto la stazione di Ospitaletto distante pochi chilometri per prendervi un treno diretto a Milano. Lo Speziani consegnava la bicicletta e tornava a casa sua.

Verso le 4 un altro automobilista in transito notava la vettura nel fossato e avvertiva i carabinieri di Ospitaletto, i quali provvedevano a far giungere un'autogru per riportarla sulla strada. Nello interno della macchina, sotto il sedile anteriore, vi era il cadavere di un uomo: non aveva documenti, in tasca soltanto una ricevuta rilasciata a tale Francesco Lazzaroni abitante a Milano in via Drago ed un'immagine funebre dello stesso Lazzaroni. Il libretto della vettura è intestato ad Ezra Sassoon, nata ad Aleppo e residente a Milano in via Domenichini 2.

Le indagini svolte a Brescia e a Milano, non hanno chiarito la drammatica vicenda. E' possibile si tratti di ladri che, impossessatisi dell'auto a Milano, l'abbiano usata per tentare un furto nel Bresciano. Dopo l'incidente i due fuggitivi hanno abbandonato il loro compagno in quella situazione.

ULTIME NOTIZIE

Sospesa l'Assemblea per intemperanze sovietiche

Kruscev si toglie una scarpa e l'agita contro il delegato filippino all'Onu

Il rappresentante di Manila aveva replicato ad un attacco del Primo Ministro russo contro il «colonialismo» «E' disposta l'Urss a concedere la libertà ai satelliti?» - Kruscev lo interrompe: «Lei è uno sporco reazionario»

(Dal nostro inviato speciale) **New York, 12 ottobre.**

Verso mezzogiorno Kruscev ha ricevuto il primo ministro australiano, che dopo la partenza di Macmillan rappresenta l'esiguo canale che tuttora viene mantenuto aperto a New York fra l'Occidente e l'Oriente. Probabilmente i due statisti hanno parlato delle possibilità di un incontro al vertice.

Nel pomeriggio il Capo del governo sovietico si è recato all'Onu per continuare la sua polemica antiamericana. Ancor prima di entrare nell'aula ha detto ai giornalisti gli argomenti che avrebbe trattato: ormai queste sue anticipazioni sono diventate abituali e tendono a sottolineare il poco conto che Kruscev attribuisce all'Assemblea generale dell'Onu. Poiché l'Unione sovietica ha introdotto una mozione al fine di far deplorare «la politica aggressiva degli Stati Uniti», che si estrinsecherebbe fra l'altro con voli di spionaggio compiuti al disopra dei territori sovietici, Kruscev si ha detto: «Credo che la migliore soluzione sarebbe se, dopo il mio discorso, si alzasse a parlare il rappresentante degli Stati Uniti e dichiarasse il proprio rincrescimento per quei tali voli. Allora noi ci considereremmo soddisfatti e l'incidente sarebbe chiuso».

Le cose peraltro non si sono svolte in questo modo. Non vi è stato alcuno scambio di cortesie, e anzi altro gelo è caduto sulla guerra fredda. Ogni volta che si ascolta un discorso di Kruscev si è propensi a definirlo il più violento che sia stato [illegible] pronunciato da lui, ma evidentemente al peggio non c'è limite. Lasciamo da parte per una volta tanto la mimica del Capo del governo sovietico e veniamo al discorso che egli ha letto nel pomeriggio di oggi. Si trattava di decidere se la proposta sovietica di abolire immediatamente tutti i regimi coloniali dovesse essere discussa dalla apposita commissione oppure subito dall'Assemblea generale.

Kruscev avrebbe voluto che la discussione cominciasse oggi stesso, in quanto «se misure di estrema urgenza non sono adottate subito, il colonialismo causerà molte sofferenze, esigerà l'olocausto di milioni di vite umane, creerà conflitti armati e guerre e in tal modo metterà in pericolo la pace e la sicurezza non solo in alcune zone ma in tutto il mondo».

Secondo Kruscev, il colonialismo prospera «sul sudore e sul sangue» di centinaia di milioni di persone «nell'Asia, nell'Africa e nell'America Latina». Quest'ultimo riferimento è stato fatto per far capire agli Stati Uniti che l'Unione Sovietica si riserva il diritto di intervenire anche nel continente americano. E' stato solo un preavviso. Subito dopo, Kruscev ha attaccato con molta insistenza gli Stati Uniti accusandoli di praticare una politica razzista contro i negri. Poi ha detto che tutti, americani o non americani, i colonialisti si rassomigliano: prima invadono i territori altrui con soldati, cannoni, mitragliatrici e in seguito con missionari armati del crocefisso.

Prendendo di petto Macmillan, Kruscev ha domandato: «Che credete che stiano facendo gli inglesi quando parlano di rinforzi spediti nella Rhodesia? Stanno forse mandando pane, medicine, dottori, insegnanti? No, non è così. Spediscono laggiù truppe, mitragliatrici, proiettili».

Subito dopo ha replicato il delegato inglese, dicendo pacatamente di esser divertito al «quadro fantastico» presentato nell'aula da Kruscev. E' un quadro peraltro che parte dal presupposto che i delegati convenuti all'Onu siano per buona parte degli sciocchi, e pertanto va considerato come «un insulto recato all'Assemblea». In breve, ha detto il delegato inglese, Kruscev continua a fare i suoi giochetti di propaganda. Il problema del colonialismo è grave e può essere risolto solo con ragionamenti costruttivi, fuori da ogni tribuna propagandistica. E perciò, ha concluso il delegato inglese, se si vuole affrontarlo con serietà non resta altro da fare se non mandarlo davanti all'apposita commissione, ai cui lavori partecipano i delegati di tutti i paesi dell'Onu.

Ma il peggio doveva avvenire di lì a poco. Dopo il delegato inglese ha preso la parola quello delle Filippine, e ha detto che le proposte sovietiche avevano un senso solo se Kruscev fosse stato disposto a concedere subito la libertà a tutti i popoli dell'Europa orientale e di altri continenti che ora vivono prostrati sotto l'imperialismo rosso.

Kruscev si è messo a gridare dal suo scanno e a battere i pugni sul suo banco, imitato da tutti i delegati dei paesi comunisti. A un certo punto si è tolto una scarpa e ha cominciato ad agitarla in aria, senza che si capisse se volesse scagliarla contro l'oratore filippino oppure percuotere con maggiore violenza il banco. Successivamente si è rimesso la scarpa e ha chiesto di parlare dal podio. Ha detto che il delegato filippino era «uno sporco reazionario e un fantoccio nelle mani dell'imperialismo americano».

Col volto rosso e agitando al disopra del capo tutt'e due le braccia, Kruscev, ha gridato: «Noi ci troviamo su questa terra non per la grazia di Dio, ma per la nostra sola grazia, ma grazie alla forza del nostro popolo sovietico. Voi non riuscirete a soffocare la voce del popolo. Abbasso il colonialismo e prima e più profondamente lo seppelliremo, tanto di guadagnato sarà».

Il successivo oratore, l'americano Wilcox, si è pronunciato per una discussione plenaria dichiarando che l'indipendenza di tutti gli Stati comprende anche la situazione dei Paesi dell'Europa Orientale sotto dominio sovietico. Lo ha interrotto il delegato rumeno che ha proposto un richiamo all'ordine dell'oratore americano, chiedendo «se ci si trovi al Senato degli Stati Uniti o in un assemblea di Stati sovrani».

Dall'assemblea si sono allora alzati clamori e il presidente dell'Onu, l'irlandese Boland, ha più volte picchiato con il martello di legno sul suo banco per ordinare silenzio e ha chiesto al rumeno di sospendere il suo intervento. Il rumeno ha gridato: «Auguro che in Irlanda ci sia libertà come in Rumenia». Per questo attacco personale, Boland — che è irlandese — ha tolto la seduta.

Uscendo dalla sala, Kruscev ha dichiarato: «La cosa più importante è che si è rotto il martello del presidente: è l'inizio della disintegrazione dell'Onu».

Nicola Adelfi

Per la difficile situazione alla Cogne

I sindacati decidono ad Aosta uno sciopero di 24 ore per lunedì

La dc invita invece a «sospendere le agitazioni per un periodo minimo»

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta, 12 ottobre.**

La Cogne è ancora in sciopero. Sciopero bianco, sia pure, ma che la direzione della azienda vede colorato in rosso. Dice infatti un suo comunicato diffuso stasera che gli episodi dei giorni scorsi, le violazioni della libertà di lavoro (dirigenti invitati ad abbandonare il reparto, impiegati e guardie giurate insolentiti) sono dovuti «ad attivisti del partito comunista, bene individuati, nel tentativo di provocare incidenti». Questa interpretazione è condivisa, in buona parte, anche dalla democrazia cristiana, il cui direttivo ha stasera richiamato gli organizzatori sindacali democratici «ad un obiettivo esame delle conseguenze non solo politiche di tali agitazioni, che arrecheranno, oltre al disagio generale, solo benefici alle organizzazioni comuniste». Il richiamo, evidentemente, è diretto alla Cisl.

La dc si rammarica inoltre che sia stata praticamente occupata la Cogne e che sia stata violata la libertà di lavoro, invita i sindacati a sospendere le agitazioni «per un periodo minimo» e la Cogne a considerare con favore le istanze avanzate dai lavoratori. Accuse e repliche si susseguono a ritmo serrato: ieri la dc aveva chiamato in causa i parlamentari aostani e lo stesso presidente della regione, Marcoz, accusandoli di non essersi interessati del problema. Oggi l'avvocato Marcoz ci ha dichiarato: «Respingo sdegnosamente l'accusa. Ho un fascicolo intero sul mio tavolo che documenta il mio interessamento, a tutti i livelli, anche i più alti».

Vivace è anche il ritmo delle smentite e delle controsmentite. La Cogne aveva fatto sapere che nel corso delle trattative a Roma era stato proposto agli operai un premio biennale nella misura quasi pari all'entità delle loro rivendicazioni economiche (si chiedevano 18 lire all'ora in più sulla paga base, e sarebbero state, quindi, circa [illegible]mila lire di premio ad ogni biennio). Andiamo alla Cisl: «Che cos'è questa storia del premio che avete rifiutato?». Rispondono: «Non ne abbiamo mai sentito parlare: se ce lo avessero proposto, certo che lo avremmo preso in buona considerazione!».

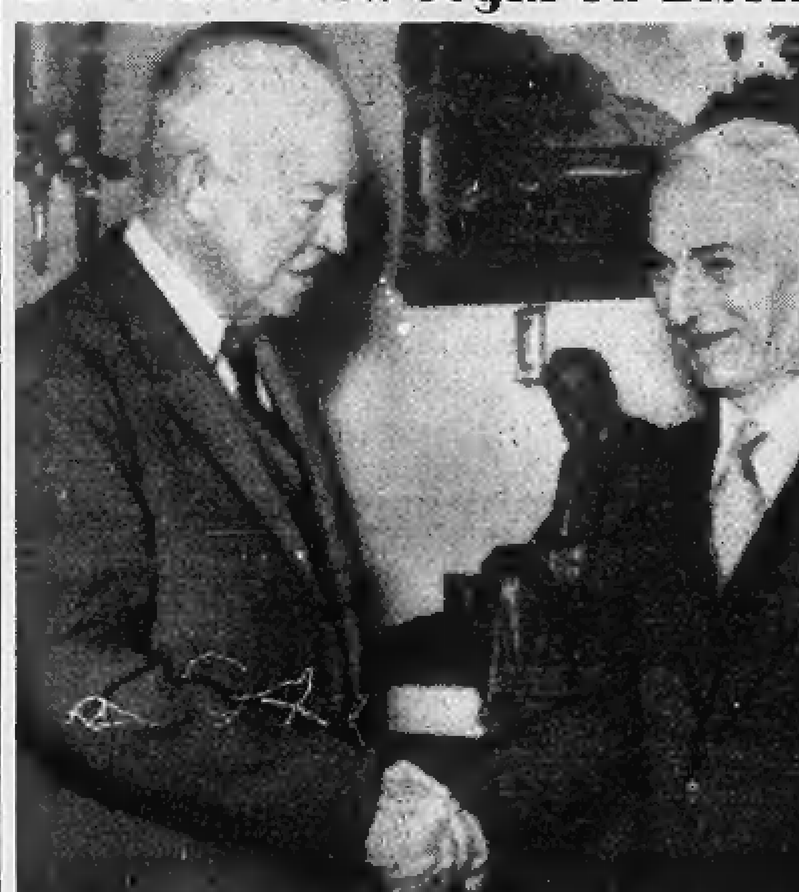
Intanto l'altoforno, pomo della discordia, cuore dell'azienda e cuore, insieme, della vita economica della regione, è presidiato dagli operai. Non è spento, ma artificiosamente soffocato, in attesa di una schiarita. Quando verrà? Per ora, non se ne parla nemmeno: i sindacati hanno proclamato l'inizio dell'agitazione per domani in tutta la vallata e lo sciopero generale in tutta la città di Aosta per lunedì, dalle ore zero alle ventiquattro, salvi soltanto i servizi essenziali. Intanto si aspetta il sabato, il primo sabato di paga dopo lo sciopero, la prima strettoia attraverso cui dovranno passare le famiglie dei lavoratori Cogne, e tutta l'economia cittadina. Commercianti e artigiani hanno affisso un manifesto in cui si promettono concrete iniziative di solidarietà, se saranno necessarie.

Secondo un comunicato della Cogne corrono voci di furti che sarebbero stati commessi nell'interno dello stabilimento: la Cogne, però, non può confermare né smentire. Lo stabilimento non è sotto il suo controllo, in questo momento, e le condizioni che la società pone per la ripresa del lavoro sono chiare: si vuole la restituzione dell'altoforno e l'impegno solenne che non lo si toccherà mai più.

Lo sciopero ha investito oggi anche le miniere di Cogne: siamo stati a vederle. Tutto tranquillo. Sessanta operai lavoravano nell'interno della miniera di Colonna, erano gli operai assunti con contratto a termine.

g. gh.

L'incontro fra Segni ed Eisenhower



Il Ministro degli Esteri italiano è stato accolto cordialmente alla Casa Bianca dal Presidente americano, che s'è intrattenuto con lui in un lungo colloquio (Tel.)

I detenuti nelle carceri sono in Italia 36 mila

893 gli ergastolani - I procedimenti penali, nello scorso anno, sono stati 81 mila - L'attività del Ministero della Giustizia in un discorso di Gonella a Montecitorio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 ottobre.**

(p.) Il ministro Gonella ha fatto oggi a Montecitorio un ampio quadro dell'attività del suo dicastero fornendo alcuni interessanti dati sulla situazione giudiziaria del nostro paese.

Nello scorso anno si è registrata una diminuzione degli omicidi volontari che sono scesi a 1650: quattro anni fa avevano raggiunto la quota di [illegible]. Gli incidenti stradali sono in aumento e hanno determinato anche un aumento negli omicidi colposi. Le separazioni dei coniugi sono state 4849 restando al disotto delle [illegible] separazioni del 1958.

Attualmente vi sono nelle carceri circa 36 mila detenuti e di essi 893 sono ergastolani. Prima dell'applicazione della amnistia la media dei detenuti era di quarantamila. Dei provvedimenti di clemenza hanno beneficiato 6600 persone, di cui solo 42 sono incorse in nuovi reati ed arrestate.

In materia civile la litigiosità è in diminuzione. I procedimenti penali svoltisi nell'ultimo anno sono stati circa 81 mila (nell'anno precedente [illegible] mila). Le persone sottoposte a giudizio in istruttoria sono risultate 830 mila, quelle in primo grado [illegible] mila, quelle in secondo grado 106 mila.

Il Guardasigilli ha poi annunziato un piano di rinnovamento della giustizia che si compendia in cinque punti: riforma dei codici, nuovo ordinamento giudiziario, nuovo ordinamento penitenziario, incremento dell'edilizia giudiziaria e carceraria, rinnovamento delle norme sugli ordini professionali.

L'attività legislativa è stata molto intensa. Innanzi tutto sono state presentate le riforme del codice di procedura civile e del codice penale ispirate ai nuovi principi della Costituzione. Una legge per la riparazione degli errori giudiziari; una legge per la concessione agli ergastolani della libertà condizionale dopo 28 anni di buona condotta carceraria. Il nuovo rapporto fra le pene pecuniarie e detentive è stato portato per ogni giornata di pena detentiva da 400 lire a 3000. Pure importanti sono le nuove leggi contro la persecuzione razziale e per la repressione del teppismo giovanile, che va soprattutto affrontato — ha precisato Gonella — con mezzi educativi e preventivi.

Il nuovo ordinamento penitenziario, già presentato alla Camera, trasforma il nostro sistema carcerario rendendo la pena più umana e rieducativa attraverso il lavoro, l'istruzione e la religione. Questo rinnovamento del sistema sarà reso possibile dalla costruzione di carceri nuove, per le quali sono stati stanziati dodici miliardi. Per i palazzi di giustizia sono stati già stanziati altri tre miliardi.

Risolta la crisi in Argentina?

Frondizi ed i capi militari a colloquio nella «Casa rosada»

Buenos Aires, 12 ottobre.

La crisi politica determinatasi nelle ultime ore in Argentina sembra essere stata risolta durante una riunione tra il presidente Frondizi ed i capi dell'esercito, svoltasi a mezzogiorno alla «Casa rosada». Il generale Carlos Toranza Montero, comandante dell'esercito, ha dichiarato al termine della riunione: «Si può ritenere che la crisi sia risolta».

Per tutta la giornata e la notte di ieri la situazione era stata estremamente confusa. I comandanti dell'esercito e della marina avevano chiesto l'allontanamento dei funzionari governativi che abbiano trascorsi peronisti o comunisti, un rimpasto governativo e rigide misure anticomuniste. Non si sa se e in che misura Frondizi abbia ceduto ai militari. Il suo atteggiamento era stamane tutt'altro che remissivo. In un radio-discorso egli aveva affermato che non intendeva dimettersi: «Il popolo argentino — aveva detto il Presidente — deve fare ancora una volta la sua scelta fra il conservare od il rinunciare all'ordine costituzionale. Io non ho esitato, e non esito. Difenderò la legalità, come alternativa al caos, alla rovina economica, alla miseria del popolo e al disonore per il nostro Paese nella comunità civile».

Per la «Giornata di Colombo»

Messaggi di Gronchi all'Argentina e al Perù

Roma, 12 ottobre.

In occasione della «Giornata di Colombo», il presidente della Repubblica italiana, Gronchi, ha rivolto, attraverso la radio e la televisione, messaggi di saluto all'Argentina e al Perù.

Dopo aver brevemente ricordato l'impresa del grande navigatore ligure, e i successivi ardimenti degli altri scopritori del Nuovo Mondo, Gronchi ha sottolineato i progressi compiuti dai paesi dell'America Latina in questi ultimi anni, rammaricandosi di aver dovuto rinviare il viaggio che gli avrebbe permesso di constatare di persona le realizzazioni attuate in ogni campo dall'Argentina e dal Perù.

Grave disagio a Parigi per l'atteggiamento dei capi militari

Salan prende posizione contro De Gaulle "L'Algeria deve restare francese ad ogni costo"

Il comandante delle forze nel Nordafrica avrebbe rivelato al governo un piano dell'esercito per impadronirsi del potere - Il "complotto" spiegherebbe l'angoscioso appello all'unità nazionale lanciato da De Gaulle domenica scorsa

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 12 ottobre.**

L'atteggiamento dei capi militari, nel drammatico momento che sta attraversando la Francia, è il motivo principale di tutte le incertezze che pesano sull'opinione pubblica. Un chiarimento a questo proposito, nel senso che elimina gli equivoci e fa apparire la situazione in tutta la sua gravità, è l'articolo del generale Raoul Salan, ex-delegato generale del governo in Algeria, che Le Monde ha pubblicato stasera nella rubrica «Libres opinions», in cui accoglie punti di vista non condivisi dal giornale.

La tesi sostenuta da Salan è che gli Stati africani di nuova formazione si avviano fatalmente verso il neutralismo prima e, poi, verso il comunismo. Senza prendere neppure in considerazione la possibilità che l'Occidente attiri nella propria orbita quei paesi, rinunciando alle ultime vestigia di colonialismo e fornendo loro gli aiuti indispensabili ad uno sviluppo civile, il generale afferma che «come la Guinea, per le stesse ragioni il Mali non potrà privarsi dell'assistenza tecnica e dell'aiuto economico che gli offriranno generosamente i paesi del mondo comunista, e aprirà così largamente le sue porte alla penetrazione comunista».

Partendo da queste premesse, e dato come dimostrato che, dalla Guinea, il comunismo potrà presto svilupparsi in tutto il continente africano, Salan sostiene: «Però, c'è l'Algeria, che rimane la nostra ultima possibilità in Africa. Cosicché bisogna a qualunque costo che rimanga francese».

Il generale non prende in considerazione il fatto che il proseguimento della guerra di Algeria può allontanare definitivamente dall'Occidente i popoli africani e conclude: «L'Algeria francese è la sola speranza che ci rimane per ristabilire la posizione della Francia nell'Africa del Nord, salvaguardare le nostre ricchezze nel Sahara, far rinascere la fiducia degli Stati africani, che non esiteranno più allora a legare il loro destino a quello della Francia, in una vera comunità di sentimenti e di interessi per sbarrare la strada all'imperialismo sovietico nella sua conquista del mondo libero».

Questa presa di posizione, in netto contrasto con la politica del capo dello Stato, potrebbe venire trascurata se si trattasse di una opinione personale e non riflettesse invece un sentimento diffusissimo negli alti gradi dell'esercito. Se si deve credere ai risultati di una inchiesta che, sotto il titolo «Le complot au grand jour», verrà pubblicato nel numero che uscirà domani del settimanale France-Observateur, «ormai non è più soltanto la formulazione della politica algerina del presidente della Repubblica, è la sua stessa concezione che viene messa in discussione, e non soltanto dagli ufficiali attivisti che gli furono ostili fin dal principio, ma da generali la cui fedeltà al capo dello Stato non si era mai smentita finora».

Il fatto nuovo, secondo il settimanale, è il recente accordo fra gli ambienti militari attivisti dell'Algeria, e certi altri ambienti militari che, indipendentemente dal problema algerino, si preoccupano dei pericoli che la politica del generale De Gaulle fa correre all'alleanza atlantica. Questo accordo sarebbe stato stabilito attraverso contatti fra il generale Salan e il generale Valluy, principale esponente della tendenza atlantica nell'esercito francese.

L'avvicinamento dei due gruppi militari sembra coincidere con una evoluzione parallela compiuta da Jacques Soustelle. L'ex-ministro ha infatti modificato sensibilmente il proprio atteggiamento sulla partecipazione della Francia alla Nato e sulla difesa integrata.

France-Observateur afferma che non si tratta di un complotto classico, e, forse, che non ci sarà neppur bisogno di un putsch militare.

«Non sembra che sia in Algeria, non soprattutto ad Algeri — scrive il settimanale — che gli avversari di destra della politica gollista intendono agire. Non si propongono un nuovo 13 maggio e, ancor meno, un nuovo 24 gennaio. Ritengono che è in Francia che dovrà essere impegnata la partita decisiva. Per loro, non si tratta più di portare l'esercito a prendere la testa di un movimento insurrezionale diretto contro il potere, ma, al contrario, di far apparire l'esercito come il solo elemento suscettibile di ristabilire l'ordine e di mantenere l'unione nazionale in un periodo di estrema tensione».

I particolari di questo piano sembra siano stati rivelati dal generale Crépin, comandante in capo delle forze francesi in Algeria, al primo ministro Michel Debré, durante il suo recente viaggio ad Algeri. Ciò spiegherebbe l'angoscioso appello all'unità nazionale pronunciato dal generale De Gaulle domenica a Chambéry.

A proposito di quel viaggio, Le Monde scrive stasera che il 3 ottobre il primo ministro partecipò a un pranzo a Costantina, al quale erano presenti una trentina di generali e di ufficiali superiori, comandanti di zona o di settore. Le discussioni furono molto animate. In risposta alle critiche che i suoi interlocutori avevano rivolto alla politica del generale De Gaulle, Debré disse che la guerra d'Algeria non può durare: in Francia, l'opinione pubblica è stanca di questa guerra e bisogna tener conto di questa stanchezza: la guerra deve finire.

Oltre la situazione interna, il primo ministro fece presente che nel campo internazionale, il credito del generale De Gaulle, che era grande nel maggio 1958, non è più lo stesso oggi. Gli alleati della Francia non lo sostengono più come nel passato. Benché il governo francese sia deciso a non tenere conto di ciò che farà l'Onu, ha l'obbligo di considerare questo cambiamento.

Michel Debré assicurò poi gli ufficiali che Algeria algerina non significa e non significherà mai l'indipendenza, e che il generale De Gaulle non riprenderà l'iniziativa delle trattative. Se, nella primavera del 1961, la situazione sarà ancora identica a quella di oggi, se il terrorismo continuerà, se il Fronte di liberazione nazionale algerino non sarà portato a trattare, si procederà alla spartizione dell'amministrazione dell'Algeria fra i musulmani e gli europei.

Sandro Volta

Un autista di 19 anni ha ucciso il bimbo decenne di Stoccolma

Si è costituito e ha confessato

Stoccolma, 12 ottobre.

(w. r.) L'assassino di Benny Blomgren, il ragazzo di dieci anni scomparso lunedì sera e ritrovato ucciso ieri, si è presentato alla polizia confessando il suo delitto. Si tratta di un autista di 19 anni, del quale si tace il nome.

Benny Blomgren era un ragazzo molto sportivo, gli piaceva soprattutto il calcio. E' stata probabilmente questa passione a perderlo. Lunedì, mentre ritirava dall'edicola vicina a casa il suo giornaletto preferito, Benny veniva avvicinato dal giovane autista, che gli proponeva una rapida corsa in macchina fino allo stadio per assistere all'allenamento di una squadra di Stoccolma. Da quel momento nessuno vide più il ragazzo vivo. Il cadavere fu rinvenuto nei pressi dello stadio. L'autista, un anormale conosciuto negli ambienti della polizia, ha detto di avere strangolato il ragazzo con una corda; compì il delitto da ubriaco.

Entro il mese ai ferrovieri il pagamento degli aumenti

Roma, 12 ottobre.

Entro la fine del corrente mese, con ogni probabilità, i 170.000 ferrovieri statali percepiranno le «competenze accessorie» sensibilmente rivalutate, insieme agli arretrati a partire dal primo gennaio '60.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Nonno e nipote di 3 anni travolti da una moto in un viale del Valentino



Il piccolo Marco Grattarola all'ospedale: è gravissimo

Nonno e nipotino sono stati travolti da una moto mentre attraversavano un viale del Valentino. Il pensionato Michele Zallio di 65 anni, domiciliato ad Asti, ma da qualche giorno ospite della figlia Franca in Grattarola che abita in corso Raffaello 27, era uscito con il nipote Marco di 3 anni e mezzo per una passeggiata. Alle 18 stavano rincasando. Lo Zallio teneva il bambino per mano. Nell'attraversare il viale Virgilio, l'uomo notava che arrivava una moto diretta verso corso Vittorio, ma calcolava di fare in tempo a passare. Qualche attimo dopo, quando sbucava tra le automobili in sosta vicino al marciapiedi, si accorgeva che la moto era già al suo [illegible]. Cercava di tornare indietro, ma era troppo tardi e nemmeno una repentina sterzata del motociclista — l'operaio Domenico Loverier di [illegible] anni, residente a Pino Torinese — poteva evitare l'incidente.

Lo Zallio veniva gettato a terra. Nella caduta trascinava con sé il bambino che batteva il capo sull'asfalto. Il motociclista soccorreva i due feriti che, con una macchina di passaggio, venivano accompagnati all'ospedale. Il nonno era ricoverato alle Molinette in osservazione per sospette fratture costali. Il bimbo all'ospedale infantile Regina Margherita con prognosi riservata per trauma cranico.

— Ieri notte è deceduto all'ospedale di Chivasso il panettiere Vito Chiaro di 63 anni, titolare di forno in via Onorato Vigliani 165. Era rimasto vittima di un incidente stradale domenica sera, sull'autostrada fra Settimo e Brandizzo. Con il Chiaro era anche la moglie la quale è tuttora ricoverata all'ospedale di Chivasso in condizioni di netto miglioramento.

E' spirato serenamente il
Dr. Prof. Giorgio Turina
Lo piangono la moglie Ada Bona, i fratelli, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10,30 nella parrocchia di Sant'Anna in via Brione partendo da via Rosolino Pilo 13, indi proseguiranno per Luserna San Giovanni dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 12 ottobre 1960.

La famiglia Ghiando partecipa al dolore della cugina Ada Bona per la morte del marito
Dr. Prof. Giorgio Turina
— Torino, 13 ottobre 1960.

Emma Gia Ghiando, Grazia e Lino Politi prendono parte al lutto della famiglia Bona.

I Dipendenti della Ditta Ghiando partecipano al cordoglio della dott. Ada Bona e famiglia per la scomparsa del loro congiunto
Dr. Prof. Giorgio Turina
— Torino, 13 ottobre 1960.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Giorgio Turina
Jolanda Mallier, geom. Gara e famiglia, Giacomo [illegible].
— Torino, 13 ottobre 1960.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, ha chiuso serenamente la sua esemplare giornata terrena
Anna Vizio nata Fulchero
di anni 82
Affranti lo annunciano: i figli: Anna, Teresa, Enrichetta, Battista, Irma; genero, nuora, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Falletto 4.
UNA PREGHIERA
— Venaria, 12 ottobre 1960.

Adele Galli Prato con le figlie Lucia, Alessandra e Federica fraternamente si uniscono al grande dolore di Michi per la perdita della sua cara Mamma
Anna Vizio nata Fulchero
— Torino, 12 ottobre 1960.

Oggi improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Consolina Calandra Allovio
Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Cesare, la figlia Luisa, la cognata Cecilia Calandra, il cognato Mario e famiglia, le zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 10 in Casorzo Monferrato.
— Torino, 12 ottobre 1960.

La zia Domitilla, Margherita Crosio, Maddalena, Luigi, Annamaria [illegible] piangono addoloratissimi la perdita della cara cugina
Consolina
— Torino, 12 ottobre 1960.

Costernati prendono parte alla grave perdita della famiglia Calandra:
la zia Maria Rossi Balliano
i cugini: avv. Mario Rossi e famiglia
Lidi Amato Rossi e famiglia
Margherita Villavecchia
Maurizio Villavecchia e famiglia
Maria Villavecchia Calvi.

Il nove corrente è cristianamente mancata l'anima buona di
Ernesta Miletti v. Aprato
Addolorati lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia Annetta, il nipote Remo Volpiano e famiglia, nipoti, cugini, parenti tutti. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia Gran Madre di Dio lunedì 17 ore 9. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.
— Torino, 13 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Geom. Edoardo Salerno
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, figlia, genero, nipotini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Mogadiscio 21.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata
Giovanna Maria Mason ved. Pin
Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 16, partendo da corso Casale 56. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Bianco v. Pilone
Piangono l'adorata Mamma: figlie, figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Bonnet per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 13 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza [illegible] 3 int. 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1960.

Gli amici:
Giorgio Lattes
Anna Maria Levi
Lucia e Primo Levi
Livio Norzi
Giuliana e Roberto Piazza
prendono viva parte al dolore di Bianca e Alberto per la scomparsa della [illegible]
Dora Raffael Salmoni
— Torino, 12 ottobre 1960.

La Direzione ed il Personale della SpA S.I.L.E.A. di Torino partecipano con profondo cordoglio il decesso della signora
Vincenza Castaldi ved. Rivolta
madre dello stimato dipendente e collega sig. Carlo Rivolta.
— Torino, 12 ottobre 1960.

L'avv. [illegible] Ravizza vivamente rattristato per la perdita dell'amico
GEN. CONTE
Emanuele Berardo di Pralormo
Medaglia d'Oro
partecipa al grave lutto dei familiari ai quali esprime sensi di profondo cordoglio.
— Torino, 12 ottobre 1960.

A funerali avvenuti di
Palmina Veneta Arcangela Coppo
d'anni 90
Danno la triste notizia della morte gli affezionatissimi: nipote Letizia Falchi, cugini Coppo, nipoti Coppo, nipoti [illegible], nipoti Francia, nipoti Cerutti e parenti tutti. La cara salma riposa nel Camposanto di Cellamonte.
— Casale Monf., 12 ottobre 1960.

L'OREAL Italiana annuncia con vivo cordoglio l'immatura scomparsa di
Angela Echiffre
da alcuni anni segretaria di Direzione. I funerali avranno luogo oggi alle 14.30 partendo da via Santena 5, Ospedale Molinette.
— Torino, 12 ottobre 1960.

Angela Bertoletti [illegible], colla figlia Adelina e il genero Cesare [illegible], le famiglie [illegible], Fantoni e [illegible] nell'impossibilità di provvedervi singolarmente esprimono commossi la loro gratitudine ai parenti, agli amici ed a quanti personalmente, con scritti, con benedizione, con fiori hanno partecipato al loro dolore ricordando il caro estinto
Carlo Bertoletti
Particolarmente ringraziano S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, la Presidenza, la Direzione, la Commissione Interna ed il Personale della S.I.P.-Società Idroelettrica Piemonte, la Presidenza, la Direzione ed il Personale P.C.E.-Piemonte Centrale Elettricità, la Presidenza, la Direzione ed il Personale della Società Vizzola, la Direzione della STIPEL, la Direzione della FONIT-CETRA, la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, il gruppo Anziani S.I.P., gli Amici carissimi che furono vicini nelle lunghe ore della sofferenza. Messe di trigesima verranno celebrate in Milano il giorno 5 novembre 1960 alle ore 9 nella chiesa dei SS. Martino e Silvestro, in viale Lazio n. 19, ed in Torino il giorno 8 novembre 1960 alle ore 8 e 9 nella chiesa di S. Maria di Piazza in via S. Maria 2.
— Torino - Milano, 13 ottobre 1960.

Le famiglie [illegible] e Colongo commosse per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara
Estella
sentitamente ringraziano.
— Biella, 13 ottobre 1960.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Cpio in Danubio
Affranti lo partecipano il marito Luigi, i figli: Dario, Marisa e Giuseppe Giorgio, il papà, sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello [illegible]. I funerali oggi 13 corr. alle ore 15 partendo da via Cavaglià 17.
— Torino, 11 ottobre 1960.

Dipendenti tutti della Ditta Danubio Luigi si associano al dolore del loro Titolare per l'immatura perdita della moglie
Renata Coio in Danubio
— Torino, 11 ottobre 1960.

La famiglia [illegible] prende parte al dolore per l'immatura perdita della cara
Renata Danubio
— Torino, 13 ottobre 1960.

Profondamente colpiti per l'immatura dipartita della signora
Maria Rosa Criot
si uniscono al dolore di Riccardo gli amici:
Tino e Beppe Antonetti
Luigi [illegible]
Guido Freiria
Giorgio Galetti
Andrea Gaspari
Mario Gontier
Mario Grosso
Gianni Gurgo
Guido Massa
Franco Turati.
— Pinerolo, 12 ottobre 1960.

Il Gruppo di Torino e Sottogruppo di Chieri dell'Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes (O.F.T.A.L.) annuncia con profondo dolore la morte di
MONSIGNOR CANONICO
Alessandro Rastelli
Fondatore dell'Opera
avvenuta santamente in Trino Vercellese l'11 ottobre 1960. I funerali avranno luogo a Trino Vercellese sabato 15 c.m. alle ore 10. Domani, venerdì, a S. Filippo alle ore 7,30 Santa Messa di suffragio.
— Torino, 13 ottobre 1960.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti partecipa con dolore la scomparsa del
Dott. Renzo Mazza
— Torino, 12 ottobre 1960.

Tilde, Fernando Odin si uniscono al dolore della famiglia, per la perdita del carissimo
Dott. Renzo Mazza
— Torino, 12 ottobre 1960.

Oggi, a breve distanza dalla dipartita del fratello amatissimo, confortata dai Sacramenti e dalla speciale benedizione del S. Padre, rendeva la sua bell'anima a Dio
Giuseppina Minella
Ne danno il doloroso annuncio: i cugini: avv. Guglielmo Minella, Costanza Minella in [illegible] e famiglia, rag.ra Giuseppina Minella colla mamma e la fedele ed affezionata Marta Vallino. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 9. Si prega di non inviare fiori.
— Crescentino, 12 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Passatore
Pensionato FF. SS.
Ne danno il triste annuncio la moglie Adele [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani alle ore 14,30 partendo da via Gioberti 54. Per espressa volontà dell'estinto la salma verrà tumulata nel cimitero di Bra.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Serenamente è spirato il
CONTE DOTT. COMM.
Felice Asinari di San Marzano
Vice Prefetto ispettore a riposo
Angosciati ne danno l'annuncio: la nipote Ada [illegible] marito e figlio; cugini Asinari di San Marzano, Valperga di Masino e parenti tutti; la fedele Antonietta Moretto. I funerali venerdì 14 corr. alle ore 9 partendo da via Legnano 16. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 12 [illegible] 1960.

Oggi è deceduto improvvisamente
Emidio Verdecchia
Partecipano la sua scomparsa la moglie Luisa Brardinelli, il figlio Giancarlo con la moglie [illegible] Podelli, la figlia Maria Luisa ved. Giustina. I funerali si svolgeranno domani a Fermo, nella chiesa di San Martino.
— Fermo, il 12 ottobre 1960.

L'angioletto
Enrico Maria Toselli
è tornato in Cielo. Lo annunciano affranti la mamma Annamaria [illegible], il papà Giovanni, il fratellino Paolo, nonni, zii e parenti. La cara salma è stata tumulata nel Cimitero di Saluzzo.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Mario Fasano e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa della signora
Elena Sacerdote Ovazza
— Torino, 13 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro
Giovanni Nigra
moglie, parenti tutti ne rievocano affettuosamente l'indimenticabile venerata memoria. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 17 ottobre ore 8 [illegible] Santa Speranza Nostra.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Nel primo anniversario della dolorosa perdita, i familiari ricordano il loro caro
Giovanni Chisotti
La S. Messa nella parrocchia di [illegible] l'Agnese 14 ottobre 1960 ore 10.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della dipartita del compianto
Felice Monasterolo
La moglie ed i figli con infinito rimpianto ne rievocano la cara memoria ai parenti ed amici che vorranno suffragare l'anima sua con una preghiera.
— Torino, 13 ottobre 1960.

Nel 4° anniversario della morte della sempre compianta
Margherita Albesiano Vola
sarà celebrata la Messa in suffragio, venerdì 14 ottobre alle ore 11 nella parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 13 ottobre 1960.

14-10-1949 14-10-1960
Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del
Comm. Giuseppe Musso
la famiglia con immutato affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 13 ottobre 1960.

14-10-1959 14-10-1960
Venerdì 14 corr. alle ore 7 nel Duomo di Torino, verrà celebrata la Messa anniversaria in memoria del
Prof. Dott. Carlo Musso
La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 13 ottobre 1960.

RINGRAZIAMENTO
Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente quanti con la loro presenza, con scritti, con opere di bene hanno voluto manifestare il loro affetto e il loro rimpianto verso l'amatissimo
Paolo Gherardi
la famiglia commossa esprime a tutti la più viva riconoscenza. Un ringraziamento particolare al caro dott. Raffaello D'Avino per le amorevoli premurose cure prestate.
— [illegible], 13 ottobre 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate al loro caro
Giovanni Battista Carnino
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti con la loro presenza, con fiori e con scritti hanno voluto partecipare al suo vivo dolore. Un ringraziamento particolare al dott. Silvio Barberis per le amorevoli e costanti cure prestate.
— Grugliasco, 13 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 10)

ELETTRAUTO pratico, miti pretese, offresi. Telefonare 523-725. A85302

ELETTROMECCANICO esperto impianti apparecchiature macchinari industriali anche artigianalmente offresi seria ditta o impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1171 — Torino». A86820

ELETTROTECNICO pratico impianti manutenzione, apparecchiature elettroniche con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A85285

FOTOGRAFO stampatore su riaccatore serio abile referenziato offresi. Telefonare 570-641. A84690

GIOVANE 28enne cerca lavoro qualsiasi per mezza giornata, patenti D-E. Telefonare ore pasti al 590-038. A85295

GUARDAROBIERA referenziata offresi giornata. Telef. 696-059. A84730

INFERMIERA libera occuperebbesi assistenza. Telefonare 81-731 ore 8,30 in poi.

MANOVALE volenteroso libero subito offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 753-330.

MEDIA età guardarobiera albergo referenziata offresi albergo o casa signorile, pratica qualsiasi riparazione anche mezza giornata. Telefonare 382-140.

MILITESSENTE diciannovenne patente B cerca lavoro. Tel. 291-712 ore 10-11.

OFFRESI con auto propria per incarichi vari 40enne buona cultura residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A85741

OPERAIO addetto macchine 32enne per miglioramento offresi seria ditta. Telefonare 373-748 ore 9-13. A85734

OFFRESI donna pulizia ufficio o ore. Telef. 384-638. A84376

PENSIONATO aggiustatore cerca occuparsi distributore utensili lavoro al banco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4482 — Torino». A85273

PENSIONATO uomo fiducia, offresi mezza giornata, ore, lavori manuali, pulizie. Telef. 387-852. A84358

PENSIONATO 47enne offresi aiuto magazziniere, fattorino, pulizia. Telefonare 764-150. A85773

PENSIONATO 52enne, referenziato, offresi impiego fiducia, anche mezza giornata. Telefonare 765-164 ore 11-14.

PETTINATRICE provetta lunga esperienza offresi causa trasferimento Torino. Telefonare 587-456 ore 12-21.

QUATTORDICENNE impiegherebbesi apprendista ovunque. Telefonare 22-426.

RADIOTECNICO esperto diciannovenne offresi scopo miglioramento. Tel. 383-112 ore pasti. A85709

RAGAZZO diciannovenne cerca lavoro saldatore elettricista qualsiasque mansione. Telefonare 670-280. A87381

SARTA offresi presso famiglie. Telefonare 383-698, ore 20. A85442

SIGNORA offresi stirare presso famiglie signorili. Telefonare 655-894. A85971

SIGNORA presenza offresi studio medico o altro lavoro decoroso pratica cucito guardarobiera. Telefonare 789-495.

SIGNORA volenterosa offresi cucito stiro piccoli lavori casalinghi. Tel. 596-192.

SIGNORINA quarantacinquenne sola, indipendente, referenziata cerca portineria casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4466 — Torino».

SIGNORINA tedesca, bilingue, referenziata occuperebbesi mattina o pomeriggio compagnia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5319 — Torino».

TORNITORE specializzato pistoni idraulici carriole trattori qualunque lavoro offresi ore serali, domenica. Telefonare 661-577 ore 13-15. A84673

TORNITORE 30enne generico stampista prima categoria offresi presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A86258

TRENTASETTENNE, capo famiglia numerosa, pratico ufficio, serio, estremamente bisognoso, cerca qualsiasi impiego, attuale guadagno insufficiente mantenimento famiglia. Scrivere Pistecchio, viale Vittoria 15, Alpignano (Torino).

TRENTASETTENNE occupato custode notturno scopo miglioramento disposto ore giornaliere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTENNE patente 2ª completo cerca 3-4 ore giornaliere qualsiasi lavoro. Telefonare 234-189. A85289

TRENTENNE seria, presenza, esperta guida auto occuperebbesi bambini ma governante, lavoro qualsiasi, referenze. Scrivere patente auto 44123 C A, fermo posta, Torrepellice. A85367

TUTTOFARE offresi quattro ore mattino più due pomeriggio. Esclusa domenica. Telef. 370-285. A84410

VENTENNE serietà cultura presenza offresi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino». A85374

VENTICINQUENNE, referenze ineccepibili, autista, magazziniere offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1130 — Torino».

VENTIDUENNE congedato istruito offresi pressista lamiera fonditore magazziniere. Telefonare [illegible]. A85307

VENTISETTENNE saldatore ferro, patente C offresi seria ditta scopo miglioramento. Fabia Orazio, corso Novara 8, presso Caboni. A84867

VENTITREENNE piemontese, referenziata offresi ad ore. Telefonare 579-701.

VENTOTTENNE piemontese, possesso patente offresi fattorino incarichi fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6334 — Torino». A84704

VOLENTEROSO 21enne 3ª Tec. Ind. cerca occupazione presso ditta radio o varia. Miti pretese. Telefonare 883-098.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare fissa capace governo casa cercasi. Telefonare 512-745.

ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telef. 584-132.

ABILISSIMA lavorante sarta bambine suo domicilio cercasi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9017 — Torino».

AGGIUSTATORI fresatori, tornitori prima categoria, veramente abili, ottima conoscenza disegno, assumesi da seria industria meccanica precisione, zona centrale. lavoro continuativo, ben retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5307 — Torino». A84548

AIUTO magazzino, manovalanza, con patente per consegne città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1164 — Torino».

ALESATORI, piallatori, assume società azionaria strumenti e stampi. Corso Unione Sovietica n. 455, Torino.

APPRENDISTE cucitrici biancheria et camiceria provetta cercansi. Tel. 885-612.

APPRENDISTE massimo 16enni industria camiceria assume avviamento professionale. Telefonare 70-927. A85006

APPRENDISTI idraulici 14-16enni cercansi. Presentarsi Destefanis, via da Verrazzano 3, ore 18-19. A83525

AUTISTA lunga pratica guida vetture cercasi. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 130

AUTOCARROZZERIA cerca pensionato pratico magazzino. Esigesi cauzione. Presentarsi ore 8,30-9,30, via Sapeto 8.

BRAVA cucina 40-50enne fissa, escluso lavori pesanti cercasi. Ottimo stipendio. Referenze. Telef. 230-946. A86026

BRAVA tuttofare fissa referenziata cercasi, bimbi cerca piccola famiglia signorile. Telefonare [illegible]. A86989

CAMICERIA cerca camiciaie provette finite. Dondo, telef. 81-094, piazza Fontanesi 2. A84724

CERAMICA cerca apprendista massimo 18enne. Telefonare 81-558. A85491

CERCANSI apprendisti e operai seconda cat., modellatori meccanici. Telefonare 700-742. A85975

CERCANSI apprendisti elettricisti ed operai. Telef. 798-096. A84569

CERCANSI battilastra disposti trasferirsi ottimo trattamento. Rivolgersi Olmut, Massena 1. A85306

CERCANSI elettricisti e aiutanti per impianti industriali A.T./B.T., bobinatori motori e trasformatori. Indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino». A86331

CERCANSI tornitori II categoria, Grosso & Milone, via Sostegno 94. A85538

CERCASI abile lavorante sarto et lavorante sarta, uomo e donna. Gorrea, Mongineyro 30. A85307

CERCASI abile tuttofare, referenze recenti controllabili fissa o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3114 — Torino». A85557

CERCASI apprendista pellinatrice. Telefonare al 371-975. A85328

CERCASI apprendista sarta. Tel. 40-364 orario ufficio. A84423

CERCASI apprendista sellaio sedici diciottenne via Madonna delle Rose 33. Telef. 353-731. A85448

CERCASI apprendista 14-15 anni commessa pasticceria. Tel. 22-453.

CERCASI apprendiste e apprendisti per elettromeccanica. Via Principi d'Acaia 33.

CERCASI autista con patente caldaia vapore tintoria, vaporizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1190 — Torino».

CERCASI bella ottima manicure uomo, 32 monelli. Presentarsi. Tel. 534-972.

CERCASI bustaie finite interne ed esterne. Telefonare 46-103. A86708

CERCASI commessa o aiuto commessa per panetteria pasticceria. Telef. 694-028.

CERCASI commessa panetteria. Telefonare n. 732-919. A86385

CERCASI donna tuttofare fissa, ber trattoria. Via Saluzzo 30. A86762

CERCASI donna tuttofare fissa 25-40enne piccola famiglia trattamento familiare. Oggero, via Chiomonte 9, tel. 30-028.

CERCASI fattorino, ebanista, lucidatore, autista. Rivolgersi via XX Settembre 47, Torino. A85960

CERCASI fattorino per pulizie e aiuto magazzino. Esigonsi referenze. Telefonare ore ufficio 383-393. A88252

CERCASI rammendatrice o apprendista. Presentarsi Misericordia 4.

CERCASI tuttofare fissa, giornata zona Bernini. Telefonare 757-647.

CERCASI tuttofare fissa 50enne. Esigonsi referenze. Telefonare 46-079 ore 9-11.

CERCO donna tuttofare fissa, famiglia tre persone, referenze. Telef. 598-804.

CERCO giovane aiutante, sarta. Telefonare 578-119. A84430

CERCO lavoranti, apprendiste, confezione busti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8198 — Torino». A86007

CERCO magazziniere preferibilmente pratico taglio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6372 — Torino». A86776

CERCO referenziata tuttofare giornata o mattino 7-12. Presentarsi Levigattinara Re Umberto 65. A86703

CERCO urgentemente abilissima sarta confezioni interna. Telefonare 47-690.

COLLAUDATORE benestariista cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino». A85231

COMMERCIANTI coniugi cercano tuttofare fissa alto stipendio. Telefonare 750-213.

CUOCA a giornata o fissa cerca famiglia industriale. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino». A88017

CUSTODI villa, coniugi soli, marito giardiniere, cercansi per dintorni Torino, ottima retribuzione. Indicare età, posti occupati, refere za. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino». A84314

CROMATURA cercasi giovane pulitore o giovane apprendista. Telefonare 700-033.

DITTA artigiana cerca provetta macchinista sellata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A85169

DITTA autotrasporti assumerebbe subito autista autotreno presa consegna città et abile stiratore merci. Telefonare 21-783.

ELEMENTI tecnici esperienza officina lavorazioni meccaniche e altri carpentieri assumonsi per mansioni metodi tempi previo addestramento. Referenze morali e professionali, max 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3128 — Torino».

FALEGNAME pratico banco macchine cercasi, referenze controllabili. Telefonare 63-760. A86184

FAMIGLIA quattro persone cerca tuttofare fissa o giornata ottime referenze. Telefonare 678-308. A83530

FAMIGLIA signorile assumerebbe coniugi media età custodia villa zona centrale marito autista giardiniere moglie tuttofare. Esigonsi serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare quarantenne praticissima ottimo stipendio esclusi lavori pesanti. Telefonare 511-394. A86735

FAMIGLIA signorile con villa sulla collina torinese cerca domestico finitissimo e referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino».

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa o giornaliera, referenziata. Telefonare 751-651. A86015

FAMIGLIA 2 bambini cerca tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 386-093. A86728

FATTORINO capace portare vespa, cercasi. Referenze. Telef. 555-252.

FRESATORE dekelista prima categoria battilastra prima e seconda cercansi da stabilimento meccanico, paga massima. Presentarsi corso Raffaello 17. A87378

GIORNATA 8-19 domestica assumo. Gillio, via Boucheron 9, telef. 521-974.

[illegible] 15-30 anni pratico trasporto merci ciclomotore cercasi. Telef. [illegible]

IMPORTANTE cartiera periferia Torino cerca auto-conduttori macchina continua carte fini e finissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca operaie pratiche verniciatura spruzzo piccole parti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino». A85290

IMPORTANTE ditta installatrice cerca giovani operai anche non qualificati, intelligenti, volenterosi per manutenzione condizionatori aria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino». A84438

IMPORTANTE ditta casalinghi, elettrodomestici, cerca apprendisti per lavori negozio, ufficio e magazzino. Impiego stabile, buona retribuzione. Si esige buona volontà e referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1 — Torino».

IMPORTANTE industria cittadina cerca operaio elettricista di prima categoria per mansioni di controllo produzione. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A87327

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore specializzato, età non superiore 50 anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 466 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE stabilimento grafico cerca operaio tagliante litografo. Ottima retribuzione. Lavoro continuamente assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1109 — Torino». A85762

IMPORTANTE industria provincia Cuneo ricerca per manutenzione meccanica proprio stabilimento: 1 capo reparto; 1 meccanico tornitore prima categoria. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino». 28126

IMPORTANTE stabilimento meccanico di precisione assumerebbe alesatristi e fresatori specializzati nonché rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1027 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca fattorino 16enne pratico città commissioni bicicletta, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3143 — Torino». A87163

LABORATORIO cerca apprendista quindicenne. Presentarsi sabato pomeriggio: Bessone, corso Francia 319. A87289

LAVORANTE, apprendista, sarta, cerca Mely, v. S. Pio V 4. A85862

(Continua a pag. 14)

ASSUMESI aggiustatore stampista veramente pratico costruzione stampi imbutitura, stampaggio lamiera. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A85764

AUTISTA esperto, disposto eseguire anche lavori domestici, cercasi da privato. Richiedonsi referenze primo ordine controllabili, età 30-50. Non vitto né alloggio. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A85779

AUTISTI abile per guida autocarro ed autotreno cercansi. Telefonare 773-276.

CARROZZERIA cerca verniciatore. Telefonare 607-792. A85904

CERCASI abile lavorante sarto, Bianco, corso Francia 448. A85430

CERCASI aggiustatore stampista I categoria capace costruzione stampi, paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8119 — Torino». A84942

CERCASI aiutante cuoco. Presentarsi trattoria via Beaumont 31. A87601

CERCASI apprendista o piccola sarta donna. Telefonare 528-086.

CERCASI apprendista per tintoria. Telefonare 890-336; 534-728. A85629

CERCASI apprendista pettinatrice 14-17enne. Corso Principe 29. A85453

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 207-541. A86084

CERCASI pensionato pratico lavori giardinaggio e governo casa. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino». A85196

CERCASI ragazza 16-17enne pratica drogheria. Presentarsi 13-15 Coppa, Ormea 104. A87636

CERCASI ragazzo quattordicenne per piccoli lavori e commissioni bicicletta. Telefonare 520-764. A86310

CERCASI subito apprendista commessa età 15-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Stampa». A85778

CERCASI tagliatrice e apprendiste busti. Telefonare 46-103. A86708

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

LAVORANTE e apprendista sarto cercasi. Campora Antonio, San Tommaso 12.

MACCHINISTE giovani, conoscenza motore, cerca fabbrica borse via Ormea 86.

MACCHINISTE rettilinee urgono ottimo trattamento paraggi Vibrario. Telefonare 778-349. A85315

MAGLIFICIO assume confezionista, macchinista rettilinee, stiratrici, rimagliatrici, bobinatrici. My Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee interne esterne. Chiaudano, Vinzaglio 11. A74092

MAGLIFICIO cerca maglieriste interne ed esterne per macchine [illegible] 12. Telef. [illegible]-524. A84725

MAGLIFICIO cerca maglieriste interne ed esterne 12-14 dipanatrici e stiratrici interne lavoro assicurato intero anno. Telefonare [illegible]. A86302

MORTASATORE cercasi da industria meccanica. Telefonare 386-098. A84549

[illegible] abbigliamento cerca commessa vetrinista pratica pelletteria calzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5373 — Torino ». A86778

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera cerca aggiustatore stampista 1ª-2ª categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A87635

O.M. S. Cerca fresatore tornitore. Via Reduzzi 11. A84215

OPERAIO cucitore macchina cercasi mezza giornata zona borgo San Pietro. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

OPERATRICE qualunque età Traub Petermann cercasi buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A83530

PANIFICIO cerca aiuto commessa e piccoli lavori casa. Telefonare 80-510, pomeriggio. A86976

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 882-223.

PASTIFICIO cerca operaio-a pensionato, pratico cappelletti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». A84674

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima nostra, per portafogli, portacarte, portachiavi, cerco. Telef. 624-242. [illegible]

PELLETTIERI abili svelti, paga 300 orarie et macchiniste esterne interne et apprendisti 15-18enni cercansi. Presentarsi Bollini, Bogino 23. A87610

PENSIONATI robusti, volonterosi cercansi per lavoro a cottimo lavatura carri ferroviari trasporto bestiame. Rivolgersi S.C.A., via Princ. Tommaso 18, Torino.

PETTINATRICE abile cercasi per negozio centrale. Tel. 872-962. A85549

PETTINATRICE abilissima assume Stella, corso Giulio Cesare 22. Inutile presentarsi senza tale requisito. A85976

RAGAZZA per commissioni cerca Melly, v. S. Pio V 4. A85562

RAGAZZA tuttofare cercasi fissa o 8-21. Telefonare 43-411. A84937

RAGAZZO 14-16 anni cerca negozio ferramenta. Telef. 580-215.

RETRIBUZIONE adeguata industria in Beinasco assume tornitori. Tel. 385-465.

[illegible] generico attivo [illegible] lavorazione piccola serie ed attrezzature, buon trattamento cercasi. Tel. 386-317.

TORNITORE seconda assume Olsem, via Miglietti 22. A85973

TUTTOFARE abile fissa cercasi. Telefonare 777-800. A85352

TUTTOFARE cercasi anche primo servizio. Telefonare ore ufficio 42-157.

TUTTOFARE fissa maggiorenne assume famiglia tre adulti. Telef. 758-888. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9025 — Torino ».

TUTTOFARE fissa o giornata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 588-987 ore 9-12 oppure 15-18. A85994

TUTTOFARE massimo 35enne, referenziata assumo tre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AD abili venditori offriamo seria sistemazione con possibilità di carriera per vendita diretta a privato. Stipendio base, provvigioni, premi. Esigonsi massime referenze, precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivete: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». 1059

[illegible] con ottimo fisso mensile più provvigioni, dopo corso addestramento, personale 25-30enne, militesente, referenziato, scopo propaganda et vendita apparecchi rinomanza mondiale, residente Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara, Aosta, Biella, Ivrea, Casale, Pinerolo. Inutile offrirsi se mancano volontà, onestà, desiderio raggiungere posizioni elevate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1085 — Torino ». A85708

ASSUMIAMO ottimi venditori, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Singer, via Garibaldi 17. A84726

AUTISTA venditore non oltre trentenni società [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A85446

BSN introdotta ditta germanica sede Milano prodotti di massa [illegible] per Piemonte Liguria giovane rappresentante viaggiatore anche principiante. Offre buona esistenza crescente guadagno [illegible] lavoro. Chiede serietà abilità attività [illegible]. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 807 — Torino ». A83394

CARTA igienica introdottissimi grossisti dettaglianti, disponendo magazzino ed organizzazione vendita Torino città, assumerebbero rappresentanza oppure concessione ditta produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6205 — Torino ».

CASH cosmetici americani et profumi [illegible] cerca introdottissimi rappresentanti, forte provvigione. Casella 368 A. SIP, Milano. 28124

CERCASI attivo rappresentante per Torino e Piemonte, vendita detersivi tascabili in fogli sia per consumo che sotto forma pubblicitaria, prodotti originali senza concorrenza. Ottimo guadagno cumulativo. Scrivere indicando referenze: Saponioli, via Melchiorre Gioia 67, Milano. 25134

GOMMA. Tecnico con lunga pratica tutta lavorazione, offresi quale rappresentante seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1040 — Torino ». A84256

CERCANSI rappresentanti qualificati garanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5351 — Torino ». A86744

IMPORTANTE ditta assume abilissimi venditori introdotti drogherie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica mobili tappezzati cerca introdotto rappresentante ramo mobili, con macchina propria. Scrivere referenziando Cimol, Quarrata (PT).

IMPORTANTE industria del Nord cerca agenti particolarmente introdotti imprese edili e stradali per vendita chiusure metalliche e prefabbricati tubolari provincia Torino e Alessandria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 485 — Torino ».

IMPORTANTE industria dolciaria cerca elementi venditori Torino introdotti bar, pasticcerie per collocare specialità piemontesi. Telef. 527-972. A87353

INDUSTRIA mobili acciaio casseforti cerca giovane rappresentante, anche principiante. Offre buona assistenza, stipendio, provvigione, crescente guadagno; chiede serietà, abilità, attività, [illegible]. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ».

INDUSTRIA mobili importanza nazionale affiderebbe rappresentanza a persona preparata e capace. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 605 — Torino ». 21016

INDUSTRIA stampaggio termoplastici et saldatura elettronica Vipla cerca rappresentanti introdotti articoli commerciali et pubblicitari. Scrivere: Biffi, casella 9243, Firenze. A85446

OFFRESI con millecento propria per incarichi vari quarantenne, buona cultura, pratico commercio, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5350 — Torino ». A86741

PRIMARIA casa tedesca [illegible] posateria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 277

VISITANDO Piemonte laboratori chimici, farmaceutici, detersivi, cosmetici, con contenitori plastica, abbinerei articolo inerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino ». A85858

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbandonare affanni, ansie aiutavi Istituto Nuova Italia, Pio V [illegible] telefoni 652-110, 652-576, accurate investigazioni accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. 533

A abbandonare affanni, assilli, aiutavi Franconi, informazioni private commerciali prematrimoniali. Goito 3. Telefonare 652-466. 1014

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, tel. 47-373, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque riservate, Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A.P.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-862, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque [illegible] sicurezza privata.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 611-024. Indagini, Accertamenti, Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI viso, corpo [illegible] bagni Sauna, cura moderna dimagrante antireumatica, antiartritica. Tel. 760-728.

MASSAGGIATRICE callista pedicure recasi anche a domicilio. Telef. 581-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », corso Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 344

A rate vendo Giuliette T.I. e normali, sprint, 103 '58, '56, familiare, 600, 500 e Belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Appia II coupé Farina, Aurelia B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine, Simca, Giuliette T.I., 2100 familiare 8/V, 1900, 1400 B, 1100 lusso, 103, 600, belvedere, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valla 8, telef. 46-681.

[illegible] Campagnola Diesel Leoncino ribaltabile 615, 10 ql. 109, Giardinetta furgoni adatti ambulanti. Raffaello 18.

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova 750-500 giardinetta furgoni camioncini. Cortasso, Cavalieri, Brescia 18. 931

ABBIAMO pronte famigliare nuova, [illegible] multipla, 103 '55, '57, '58, 1200, 600, nuovo 500, 1400 A, bella 1400 B, cambi. Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 848

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abs, piazza Bodoni 1 e telefonare 521-281. 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture qualsiasi tipo pagando massimo. Nizza 125.

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagando contanti. S. Anselmo 5. 49

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 57 telef. 46-007. 780

AL miglior offerente, privato vende furgone, portata 5 q.li. Telef. 542-285.

AL servizio Lancia di via Benevagienna 6-6 (S. Rita) occasioni: 2500 sport G.T. Nardi, 2500 G.T. normale, Appia II s. '57 fine, II s. '58 fine, III s. 2500 km. 3 mesi, Appia II S. guida S. I. s. fine '55, 1100 103 '57, verde 103 nero '57 103 elaborato eudino '55, 600 '56. Bellissima 1100 E nero impianto metano, 200.000, 1100 E camioncino da cottadare, [illegible] rate con garanzie, vere occasioni. A84443

ALLA « Vera », Pomba 4, telef. 42-720. Prestiti su auto et stabili. 6

ALFA Romeo, commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 687

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autotutto Romeo precota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, compresi macchine recentissime vendesi Fiat 1500 spider, 2100 seminuova, Appia III serie recentissima, 1400 a metano, 103, 600, belvedere. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telef. 651-501: 1500 Osca coupé, Bonne I.R.I. Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta Spider, Appia terza, 2100 tre mesi, tre 1400 Diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionanti. Simca Elisée, Lloyd 600. 349

ALL'AUTOSALONE « Teodoro », Roma 237 bis, telefono 42-333: spider B 24, Giulietta '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58, Berline B 20 '53 ... '59, Giuliette '59, T.I. '59-'60, sprint 80 hp. 1200 quadrimestre. Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero 103 '54 '56 '59. Cambi rateazioni. 616

ANTICIPI su automezzi in giornata, tasso bancario, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA seconda serie bellissima 1957, vendo permuto facilito. Telef. 46-007.

APPIA II serie ottima unico proprietario privatamente vendesi. Rivolgersi portineria Re Umberto 55. A86035

APPIA II serie '59 unico proprietario vendo cambio. Nizza 125, tel. 690-135.

APPIA III serie, sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 35-001.

A.T.A.U.T.O. disponiamo Dauphine, 103 Appia seconda, Giulietta T.I., 1400 A, Mercedes, lunghe rateazioni. S. Maurizio 16. 912

AUTO Torino corso Principe Eugenio 11. vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis telef. 50-462, vende Dauphine 3 mesi familiare '57. Appia I e II serie, 1100, 600, 500 dipendenti. Cambi e facilitazioni. 1008

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, Giulietta T.I., Sprint, normale, Appia I, II, III serie, 103 lusso, normale, Multipla 600, Viotti 600 seminuova, 500, 600 Leoncino ribaltabile 1952, 1957, 615 1959

AUTOAGENZIA Piemonte, v. Tunisi 139, tel. 670-092, 103 ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 gran luce, giardinette, autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lunga, 1100 ELB, Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI: Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, precota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182 972

AUTOCARRI 640, 626, normali, ribaltabili, furgonati; rimorchio Viberti 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, via Sanità 29, Telef. 20-207. 1009

AUTOCARRO 1100 perfetto vendo, facilitazioni. Telefonare 552-101. 392

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 856

AUTONOLEGGIAMO convenientemente con, senza autista, 1400, 1200, 103, 600, 500, perlette, assicurate. Telef. 651-514, 652-500. Leone, Madama Cristina 55

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-231. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, tv, 1400, 1800, Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-504. 458

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 C, 2100 belvedere, rateizzo permuto con autovetture, motocicli. Telefonare 557-514.

BELVEDERE privato vende buonissima condizione carrozzeria e meccanica. Telefonare 393-073. A86032

BELVEDERE unico proprietario come nuova privato vende, facilitazioni, telefonare 755-103. 600

BORDESE presenta la nuova Opel Record, prove e prenotazioni, piazza Adria 11-12. Telefoni 759-024, 779-647.

CAUSA espatrio vendo Giulietta 5 mesi o 1200 maggior offerente. Tel. 553-648.

BMW 700 coupé Limousine prenotazioni esposizione. Huben, corso Francia 13 bis. Telefonare 47-214. 442

CITROEN 1961 consegne sollecite. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele 206. Tel. 750-615

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20749

COMPERO 500 C belvedere, 600 massimo fine 1958, pagamento contanti. Telefonare 587-514. 707

CONSEGNA immediata reale contratto 103 H permutando con 600 1957-1958 Telefonare 591-901. A85751

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, fanalini, manometri, specializzato. Sicuri. Pio Quinto 13. 318

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-009.

DA commissionaria Giulietta T.I., sprint, 1500 Fiat coupé Viotti, Appia III serie altre belle occasioni. Permute, visitateci. Vigone 41. 758

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, precota vende permuta rateizza. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

DAUPHINE 6 mesi privato vende eventuale permuta rateamente. Tel. 755-103.

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telef. 890-668. 391

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-862, 652-663. Mostra Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali, 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Arbec, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 1200, 10.000 km. come nuova vendo a privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A81218

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 571-035 855-950. 21470

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche [illegible]) alta valutazione. Fin.Co.Tec., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 723

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. 53-330. 157

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C usati carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi, consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Parino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

FLAMINIA bellissima vendo, via Rossini 5. Telef. 754-594. 796

GIULIETTA spider veloce tettino rigido, seminuovo, Sprint '59 ottima. Cottino, Fabro 10, telef. 47-114. 826

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, t. 40-879.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE unico proprietario vende 1901 Alfa 270.000. Via Torricelli 4.

LANCIA Commissionaria Benedetto & C sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444. 871

LEONCINO furgone unico proprietario, perfetto ordine privato vende. Corso Giulio Cesare 24. 755

MERCEDES cabriolet 190 SL perfetto privato vende. Visibile via Ardigò 4.

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spem, via Bottricelli 71, telefono 250-390. 545

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Crescentino 28, telefono 20-853. 830

METANO liquigas, impianti garantiti prezzi concorrenza. Martorelli 60, telefono 22-109. 800

NUOVA 600 privato vende, pochissimi km. Via Monti 30. 669

OCCASIONE ottima vendo camion 626, ribaltabile. Tel. 707-809. A85294

OCCASIONE privato vende furgone 600 '57 fuori serie. Tel. 678-332.

OCCASIONISSIMA 500 C regolamentare ottima 160.000, furgoncino 500 C, 170 mila, Viberti « 46 », 25.000. Telefonare 350-212. A86738

OCCASIONISSIME, vasto assortimento tutti tipi 1100, multissima 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 756

OTTIMO 1100 B camioncino con centina vendo subito. Telefonare 756-747.

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. telef. 750-618.

PREVIDENTE è colui che acquistando automobili, si garantisce doti di stabilità e sicurezza. Provate quindi DKW. Autocentro Pinelli 14. Tel. 520-277.

PRIVATO unico proprietario vende 600 1958 bicolore, via Torricelli 4. 669

PRIVATO vende a privato Dauphine mesi 6. Telef. 513-664. A85177

PRIVATO vende a privato 600 otto mesi. Telefonare 270-231. A86709

PRIVATO vende Ardea 5 marce, motore 600 km. Telefonare 575-171.

PRIVATO vende nuova 500 grigia. Telefonare 357-249 dopo ore 20. A86135

PRIVATO vende nuova 500, mesi 6, perfette condizioni. Lungodora Voghera 24.

PRIVATO vende seicento multipla grigio nera, sei mesi, Telefonare 538-291.

PRIVATO vende 103 [illegible] e 103 E tv fine 1961 bellissime. Telefonare 48-884.

PRIVATO vende 500 C o 600 ottime condizioni. Telefonare 768-900. A85679

PRIVATO vende 600 lilla, 9 mesi, 10.000 km., 330.000. Telefonare ore pasti 593-400

PRIVATO vende 500 mesi otto. Telefonare 369-239. A84590

PRIVATO vende 500 Nuova sei mesi. Telefonare 207-737. A85281

PRIVATO vende 600 come nuova sei mesi. Telefonare 871-549. A85755

PRIVATO vende 600 fine '57, ottimo stato, rateazioni. Vercelli 111. A85522

PRIVATO vende [illegible] mesi 7 come nuova facilitazioni. Telefonare 755-103. 600

PRIVATO vende 600 '58, Appia II serie. Principe d'Acaja 40. A85748

PRIVATO vende 1100-103 18.000 km. ovali, trattasi direttamente. Zanotti, corso Monte Cucco 103 dalle 19 alle 21.

PRIVATO vende 2100 familiare, seminuova. Telefonare 652-205 ore 9 oppure 14.

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

RIMORCHI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Ovcegnom Galuzzi, Novara 6, Torino, telefono 276-281. 862

ROMEO terzamente, aggiornato, seconda mano con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SEICENTO ogni tipo, N. 500 vendo, permuto facilito. Cosenza 56 (cortile).

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegne sollecite di tutti i modelli, lunghe [illegible]. Permute con valutazioni massime. 883

SACAUTO vende, permuta usato contro usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

TAUNUS 17M perfetto vendo. Telefonare 690-657. A85318

TELONI impermeabili per automezzi confezione, riparazione, noleggio. Ombrelloni lancioli. Copciatto, Venturello: via Frisera 2, Torino, telefono 276-301; via Torino 1, Nichelino, tel. 661-351.

TOPOLINI A, B, C, furgoni, giardinette vendo. Argentero 5. A85781

VEICOLI industriali, ricambi, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI topolino 500 B ottimo stato, occasione. Telefonare 380-684. A84386

VENDESI 600 mesi 6, perfetta, km. 3900. Telefonare 676-298 dopo ore 20.

VENDESI 1100 E 150.000 [illegible] stato. Telefonare 528-870. A85317

VENDO nuova 500, Giulietta sprint a [illegible] Zagato. Tel. [illegible]. 36020

VENDO nuova 1100 mesi sei km. 7000. Telefonare 570-705. A85328

VENDO 600 anno '56 unico proprietario. Bruni, via Lagrange 17. A85766

VENDO 600 multipla 1959. Telefonare 774-226. 37

VERA occasione 103 '59 nuova privato vende. Telef. 22-388 Rossi, Ravenna 2.

VETTURE 103, 600 C, Bianchina, 500 C Belvedere, condizioni ottime, Telefonare 81-031. A85653

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento, « Gillio », via Boucheron 6. Telefonare 521-074. 899

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Berio, C. Alberto 43, telefono 527-976. 1060

403 Peugeot berlina perfetta, vende privato, visibile via Ardigò 4. 21519

600 avorio sei mesi privato vende. Telefonare 231-713. [illegible]

600 giulia doaira del '59 km. 11.000 vendo. Telefonare 42-720. 6

600 mesi sei grigio chiaro km. 7000 545.000. Telefonare 779-900. A84503

600 sei mesi grigia km. [illegible] vendesi privato. Telefonare 285-406. A86151

600 semestre avorio interno verde perfetta vendo. Telef. pomeriggio 500-847.

615 dalla autocarri e furgoni, revisionati, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Molino, telef. 60-508. 773

1100 luglio '57 liquigas ottima vendesi. Telefonare 520-277. 1031

1100 lusso rosso-grigio sei mesi vendo. Telefonare 527-391. A86705

1200 Fiat Granluce km. 4000 vende privato. Telefonare 690-273. A85733

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Gilera, Ducati, Bianchi, Iso, ciclomotori da 17.000. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefono 279-851. 696

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi. ELIT. Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. [illegible]. 461

CAUSA liquidazione svendesi motocarri Ape e Lambretta due posti [illegible], pneumatici e furgoni. Telefonare 619-158.

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta rischio auto. Telefonare 521-443.

CHIBON, corso Peschiera 305. Moto Ducati. Ciclomotori, Rom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (3ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-454. 705

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.

MOTOCARRO [illegible] 600, '57, 16 q.li vendo (contanti) Telefonare 399-904.

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 60/S. Esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 15. Telef. 81-355. 86

NSU 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 285.000 e 250 mila, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

PRIVATO vende motocarro furgone Guzzi 500, portata 15 ql., in buonissime condizioni. Telefonare 280-063. A85760

SENZA targa, senza patente, ciclomotori, motocarri Itom, portata 150 kg. Cambi, rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 881

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15501

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 931

VENDO furgone Lambretta, ultimo tipo, [illegible] Vespa [illegible]. Telef. 290-673.

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg. Cambi, occasioni. Toss, corso S. Maurizio 31. 561

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morsal, Unione Sovietica 169 telef. 393-628. 369

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via C. Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverale via Silvio Pellico 6. Telefonare 652-598. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-575.

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio televisori a prezzo Novità assoluta. Telefonare 588-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Ape Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICHITA' Del Bosco, piazza Carlina 13, telef. 81-093. Aperto solo pomeriggio. A82853

ARCIOCCASIONE. Aurora Radio, Barbaroux 9, telef. 510-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi. 17" lire 45.000-50.000; 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagelin, Mazzini 44. 3353

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli [illegible], grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 884

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende. Piazza Vittorio [illegible] Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 59.000, cucina 30.000. Lagrange [illegible] (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

COMPRO ferro metalli carta libri sgombro cantine solai. Tel. 258-357 ore 15-20.

ECCEZIONALE, economica, elegante. Queen [illegible] stufa a gas liquido. Servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telef. 519-505, Torino.

EDITORE cerca manoscritti libri gialli. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A86723

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Leoli, via Mazzini 41. 8018

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi, specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000; sei porte 60.000. Passalacqua 6. Assortimento. Telefoni 521-915, 525-431. A84528

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martinetti, corso Vittorio 53. [illegible]

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A81176.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo calcando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo. San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo calcando, rimagliatrici dipanatori occasioni officina riparazioni. Gribaldo. San Francesco Paola 4. 1069

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Solerzi, riparazioni. Andrea Cavour 6. 701

MAGLIERISTE, migliori macchine, miglior prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Knaper Copial, Consolata 8. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Carabella », vasta esposizione, garanzia. Lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 531-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8. Tel. 756-881.

MOBILIFICIO Itap, 20 rate vendita propaganda camera da 89.000 tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 cortile

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verniciati poliestere 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divanoletto 19.000. 32389

MOTIVO trasferimento vendo nuova macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare ore serali [illegible]. A86717

OCCASIONE vendo camera matrimoniale [illegible] stato 50.000 contanti. Telefonare 688-913. A86014

OCCASIONI [illegible] ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. telef. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396. 405

PALETOTS, tailleurs signora, eleganti moderni, 16.000-20.000. Roggero, Sacchi 54. 73

PELLICCE, modelli, ultime creazioni. Assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, [illegible] 32. Telef. 81-692. 945

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vitt. Veneto 18, telef. 51-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 969

PIANOFORTI « Commoda », via Lagrange 2, telef. 655-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI primarie marche, liquidansi sollecitamente, noleggi, cambi, riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Telefonare 651-356. A84353

PIATINO Pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 975

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Hansabo tedesche. Valor inglesi non sporcano, non pericolose, inodore, pratiche, risparmio. Dricco, corso Vittorio 86. 20812

SCALDABAGNO elettrico litri 80 nuovo causa trasloco vendesi. Telef. 580-510.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 750-440, 783-137. 842

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

VENDO Calcio Balilla nuovi prezzo convenientissimo eventualmente ritiro qualco. Tel. 778-060, 753-630. A85381

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telef. 794-075. 1030